Tribunale di commercio di Senigallia (1647 – 1856) – Inventario

A cura di Maria Tatiana Papi

Anno 2014

Indice

Struttura del complesso dei fondi *Tribunale di commercio di Senigallia*

1 Tribunale di commercio di Senigallia (1647 – 1856)

- 1.1 Consolato di fiera (1771 – 1797)
  - 1.1.1 Verbali delle udienze (1782 – 1787)
  - 1.1.2 Cessioni (1771 – 1797)
- 1.2 Verbali delle udienze del tribunale (1806 – 1825)
- 1.3 Registri degli atti e sentenze (1811 – 1812)
- 1.4 Repertorio degli atti e sentenze soggetti ai diritti di cancelleria (1811 – 1812)
- 1.5 Rubrica dei processi civili davanti al tribunale del Consolato di fiera (188 – 1808)
- 1.6 Repertorio della cancelleria del tribunale di commercio di Senigallia (1817 – 1822)
- 1.7 Registri generali degli affari civili davanti al tribunale di commercio (1809 – 1822)
- 1.8 Indici generali delle cause civili (1811 – 1822)
- 1.9 Registri delle produzioni e comparse (1818; 1821-1822)
- 1.10 Registri di deposito dei documenti (1808 – 1817)
- 1.11 Cause (1794 – 1806)
- 1.12 Cause “accomodate” (1800 – 1806)
- 1.13 Cambiali (1811 – 1832)
- 1.14 Protesti delle cambiali (1811 – 1846)
- 1.15 Registri dei protesti delle cambiali (1808 – 1822)
- 1.16 Repertori delle cambiali in protesto (1813 – 1815)
- 1.17 Mandati reali e personali (1816 – 1823)
- 1.18 Vidimazioni dei libri dei negozianti e dei sensali (1809 - 1815)
- 1.19 Registri dei depositi di denaro e effetti (1812 – 1814)
- 1.20 Registri dei passaporti marittimi (1812)
- 1.21 Spedizioni marittime (1812 – 1813)
- 1.22 Registri delle merci (1818)
- 1.23 Carteggio non classificato (1815 – 1822)
- 1.24 Carteggio classificato (1816)

Tribunale di commercio di Senigallia

Tipologia
Complesso dei fondi

Altra denominazione
Consolato di fiera

Classificazione
1

Estremi cronologici
1647 - 1856

Consistenza
Regg. 46, fascc. 53, filze 3, pacchi 2, pacchetti 5, mazzo 1, quinterno 1, ff. sciolti 7 in bb. 13, regg. 50 in mazzi 4

Storia archivistica
Il complesso dei fondi (1647 - 1856) costituito dal fondo "Tribunale di commercio di Senigallia" e dal fondo "Carte e documenti Matioli" é conservato presso la biblioteca comunale o "Antonelliana", che ospita l'archivio storico comunale.
Grazie ad una convenzione di incarico con l'Amministrazione comunale di Senigallia, che sta portando avanti un percorso di valorizzazione delle proprie radici storiche, é stato possibile il riordino e l'inventariazione dell'archivio del tribunale di commercio.
L'intervento di riordino e inventariazione del fondo é iniziato nel marzo 2014 e si é concluso nel dicembre dello stesso anno; si é potuto realizzare grazie alla disponibilità finanziaria del Comune di Senigallia e grazie ad un finanziamento concesso dalla Regione Marche.

Contenuto
Il complesso di fondi (1647 - 1856) comprende l'archivio del Tribunale di commercio di Senigallia con documenti dal 1771 al 1846 e il fondo denominato "Carte e documenti Matioli" con documenti dal 1647 al 1856.
L'archivio del Tribunale di commercio si compone di ventinove serie, di una sezione "Consolato di fiera" con le serie Verbali di udienza e Cessioni.
Il fondo "Carte e documenti Matioli" comprende tredici serie.
Il complesso dei fondi ha una consistenza complessiva di regg. 46, fascc. 53, filze 3, pacchi 2, pacchetti 5, mazzo 1, quinterno 1, fogli sciolti 7 in bb. 13, regg, 50 in mazzi 4.
Il fondo "Tribunale di commercio di Senigallia" (1771 - 1846) ha una consistenza di regg. 43, fascc. 35, pacco 1, ff. sciolti 2 in bb. 8, regg. 50 in mazzi 4.

Criteri di ordinamento
Nel riordinare i documenti appartenenti al Tribunale di commercio sono stati ritrovati frammisti quelli denominati "Carte e documenti Matioli". Si tratta di pratiche e di documenti per la discussione di cause, di polizze di affitto, di corrispondenza di cui si é occupato l'archivista e notaio della comunità di Senigallia, Angelo Maria Matioli, e, dopo la sua rinuncia, avvenuta nel 1822, il figlio, Pier Lorenzo, in qualità di archivista e notaio. Sono stati mantenuti in relazione con quelli del Tribunale di commercio perché Angelo Maria Matioli ha anche svolto, contemporaneamente, la funzione di cancelliere del tribunale. Probabilmente é questa la ragione per cui le carte sono

conservate insieme all’archivio del tribunale. La presenza del tribunale in età napoleonica non produce cesure apprezzabili nell’archivio, che mostra continuità nelle serie.
Nel riordinamento dei fondi é stato applicato il metodo storico, che consiste nel ricostituire l’organizzazione originaria delle carte, nella quale si riflette il rapporto tra le funzioni svolte dall’ente e i documenti prodotti, collegati fra loro da un vincolo necessario, creatosi fin dall’epoca in cui sono stati posti in essere. Questo ha comportato l’individuazione delle serie originarie. Un’operazione che si è rivelata più semplice per unità archivistiche che, per tipologia, intestazioni, segnature, si rivelano omogenee, quali i registri di protocollo e altri registri, più complessa per il carteggio. Solo il carteggio del 1816 segue un titolario: un quadro di classificazione dei documenti secondo una griglia di materie che rispecchiano le competenze dell’ente produttore delle carte. Questo titolario é stato ricostruito grazie all’oggetto annotato sulle camicie dei fascicoli e sottofascicoli.
E' stato individuato anche carteggio non protocollato e classificato in entrambi i fondi. Sono stati ritrovati fascicoli pratiche che illustrano cause, o atti preparatori, disposti in ordine alfabetico, o suddivisi per argomento, come risulta dalle camicie originali. Di questi documenti si é occupato Angelo Maria Matioli, nella sua duplice veste di archivista e notaio e difensore di una delle parti coinvolte nella causa.
E' stato rispettato il principio della provenienza con la separazione dei fondi in base ai diversi soggetti produttori.
Per la compilazione dell’inventario i dati rilevati nella fase di schedatura del fondo sono stati trasferiti su supporto informatico, utilizzando l’applicativo “Sesamo”. E' un database con schede o “unità”, i cui campi sono predefiniti: numero progressivo delle schede, titolo, estremi cronologici, segnatura definitiva, contenuto, note, precedenti segnature, allegati/inserti, consistenza e legatura (per volumi e registri), stato di conservazione.
Sono state compilate schede di questo tipo per la descrizione di ogni singolo pezzo.
Per la descrizione delle serie individuate sono state compilate schede analoghe, ma con un numero di voci minore.
Il programma Sesamo prevede che si crei la struttura dell’archivio, cioè si elenchino le serie originarie individuate, disponendole e numerandole secondo quella che è la loro collocazione all’interno dell’archivio. La numerazione progressiva delle serie e delle unità all’interno della serie di appartenenza viene data dal programma a partire dal fondo archivistico, indicato con il numero 1, e riportata nelle schede unità in cui si descrive ogni singolo pezzo sotto forma di classificazione, composta da tre numeri, separati da un punto: il primo indica il fondo archivistico, il secondo indica la serie di appartenenza, il terzo individua il singolo pezzo archivistico. Nel caso della presenza di una sezione o di una sottoserie, la classificazione comprende quattro numeri: il primo indica il fondo, il secondo la sezione, il terzo la serie, il quarto il singolo pezzo.
Esempio 1.1.1.4.: il numero 1 indica il fondo archivistico “Tribunale di commercio di Senigallia”, il secondo numero 1 individua la sezione “Consolato di fiera”, il terzo numero 1 la serie Verbali di udienza, il numero 4 individua il pezzo archivistico: il registro n. 4.
Tutte le informazioni inserite sono state poi trasferite sul programma “Word” (il software Sesamo lo consente), per poter gestire l’impaginazione, per variare la dimensione del carattere, per inserire le note a piè pagina.
Il numero di corda, cioè il numero evidenziato in grassetto all’apice sinistro di ogni scheda, che identifica le unità, comincia da uno con la descrizione di ogni serie.
ll titolo, sempre presente, è tra virgolette (" ") e in carattere standard quando riprende segnature archivistiche, o intestazioni presenti sulla carta iniziale del pezzo; è tra parentesi quadre [ ] e in caratteri standard quando non deriva da segnature, né da intestazioni ed è stato ricavato dall’esame del contenuto documentario.
Il materiale archivistico, infine, è stato posto all’interno di buste nuove, apponendo sui dorsi una parte della classificazione: il numero 1 che indica il fondo archivistico, il numero della serie e il suo titolo, gli estremi cronologici e il numero della busta che é progressivo per tutto il fondo. Questo

sistema di notazioni intende facilitare le operazioni di ricerca e di reperimento delle unità archivistiche da consultare.
Alcuni termini vengono utilizzati in forma abbreviata e di questi si dà un elenco:

b., bb.	=	busta, -e;
c., cc.	=	carta, -e;
cons.	=	stato di conservazione;
o. / b. / d. / m. / p	=.	ottimo / buono / discreto / mediocre / pessimo;
fasc., fascc	=.	fascicolo, -i;
flz., flzz.	=	filza, -e;
mz., mzz.	=	mazzo, -i;
quint., quintt.	=	quinterno, -i;
reg., regg.	=	registro, -i;
sottofasc., sottofascc.	=	sottofascicolo, -i;
vol., voll.	=	volume, -i.

I mesi dell'anno sono stati abbreviati citando le prime due o tre lettere del nome: gen. = gennaio; feb. = febbraio; mar. = marzo; lu. = luglio; set. = settembre; no.= novembre; dic. = dicembre.

“Consolato di fiera”

Tipologia
Sezione

Classificazione
1.1

Estremi cronologici
1771 – 1797

Consistenza
Regg. 10, pacco 1 in bb. 2

Contenuto
La sezione comprende documenti appartenenti a due serie: Verbali delle udienze (1782 . 1787) e cessioni (1771 - 1797), nel periodo in cui il tribunale di commercio era chiamato “Consolato di Fiera”.
Ha una consistenza di registri 10, pacco 1, inseriti in due buste.

Verbali delle udienze

Tipologia
Serie

Classificazione
1.1.1

Estremi cronologici
1782 – 1787

Consistenza
Regg. 9 in b. 1

Contenuto
La serie comprende i verbali delle udienze davanti al tribunale di commercio di Senigallia, presieduto dal Luogotenente e dai giudici, due scelti tra i i membri del Consiglio comunale e due tra i commercianti. Le sedute si tengono il mattino, un’ora prima di mezzogiorno e alla sera, un’ora prima del tramonto.
Compaiono in udienza le parti, rappresentate dall’attore e dal convenuto e dai loro difensori. I giudici sono chiamati a decidere cause per cambiali non pagate e protestate, per il mancato pagamento delle merci o per la loro mancata consegna, per non aver rispettato il contratto. L'attore chiede il rilascio di un mandato esecutivo contro il convenuto per la somma contestata. Il tribunale emette una sentenza di condanna con il rilascio di un mandato di esecuzione reale e personale contro il reo, come si legge al termine dell’udienza: “Qui Illustrissimi domini consules sedentes [...] mandatum relaxarunt”. Quando una persona citata non si trova in fiera, il rappresentante dell’attore

chiede ai giudici che siano fatte pubblicare le citazioni a comparire in tribunale. “Qui Illustrissimi domini consules sedentes citationes ad valvas conceserunt”.
Se il convenuto è contumace, il tribunale stabilisce un termine di tre giorni perché la persona si presenti, trascorso il quale si procederà ad emettere la sentenza definitiva
Sono ammesse nelle udienze le “testimoniali di prova di fortuna”, richieste dai padroni di barche che non hanno potuto consegnare le merci ai commercianti in fiera perché nel viaggio sono stati colpiti da una burrasca, e chiedono di non essere considerati responsabili dei danni e di non pagare le spese. Sono ammessi come testimoni i marinai. Come si legge al termine dell'udienza: “Qui illustrissimi consules sedentes predicta admiserunt si et in quantum et testes inductos sommariae examinari mandarunt”. I marinai testimoniano e affermano che quanto detto é la verità che essi stessi sostengono e approvano.
La serie è costituita da nove registri, inseriti in due buste Lo stato di conservazione della documentazione è discreto: si rileva acidità dell’inchiostro.

Numero unità
1

Titolo
“1782 Fiera di Senigallia Consolato”

Estremi cronologici
1782 lu. 14 - 31

Contenuto
Registro in cui sono verbalizzate le udienze del Consolato di fiera di Senigallia nel 1782.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “1782 Fiera di Senigallia Consolato”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate., originale in cartone

Note
Inserte: una polizza di impegno di pagamento, sottoscritta il 30 luglio 1781, da Nicola Costa di Fermo che deve pagare ai fratelli Bottura di Salò scudi 83 e baiocchi 63 per materiale in ferro: scudi 30 nell’aprile 1782 e scudi 53 e baiocchi 63 il primo giorno della fiera del 1782; nota delle merci che il sig. Costa deve dare alla ditta Giovambattista e fratelli Bottura per merci in ferro nel 1782; una lettera di Nicola Costa di Fermo in data 7 giugno 1793 al sig. Carlo Polini di Senigallia, cui chiede l’estrazione di una copia di un documento dall’archivio di Senigallia. Sul piatto anteriore le iniziali "”G. C.” e “C.C.”.
Conservazione: discreta (inchiostro acido e macchie).

Classificazione
1.1.1.1

Segnatura
busta 1, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
“1782 Fiera di Senigallia Consolato”

Estremi cronologici
1782 lu. 15 – 31

Contenuto
Registro nel quale sono verbalizzate le udienze del Consolato di fiera di Senigallia nel 1782.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “1782 Fiera di Senigallia Consolato”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
Sul piatto anteriore compaiono un conteggio e le iniziali “G. C”" e “C.C.”. Conservazione: discreta (acidità dell'inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.2	busta 1, reg. 2

Numero unità
3

Titolo
“1785 Consolato”

Estremi cronologici
1785 lu. 15 – ago. 1, 5

Contenuto
Registro in cui sono verbalizzate le udienze del Consolato di fiera di Senigallia nel 1785.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “1785 Consolato”

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
Sul piatto anteriore compaiono le iniziali “G.C.” e “C.C”. Conservazione: discreta (acidità dell’inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.3	busta 1, reg. 3

Numero unità
4

Titolo
"A 1785 Consolato"

Estremi cronologici
1785 lu. 14 – ago. 5

Contenuto
Registro nel quale sono verbalizzate le udienze del Consolato di fiera di Senigallia nel 1785.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "A 1785 Consolato".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
Sul piatto anteriore compaiono delle iniziali: "G.C”", "C.C.". Conservazione: discreta (acidità dell'inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.4	busta 1, reg. 4

Numero unità
5

Titolo
"1786 Consolato"

Estremi cronologici
1786 lu. 14 –ago. 2

Contenuto
Registro in cui sono verbalizzate le udienze del Consolato di fiera di Senigallia nel 1786.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "1786 Consolato".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
Sul piatto anteriore compaiono delle iniziali: "G.C.", "C.C.". Conservazione: discreta (acidità dell'inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.5	busta 1, reg. 5

Numero unità
6

Titolo
"1786 Consolato"

Estremi cronologici
1786 lu. 14 – ago. [8]

Contenuto
Registro in cui sono verbalizzate le udienze del Consolato di fiera di Senigallia nel 1786.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "1786 Consolato".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
Sul piatto anteriore compaiono delle iniziali: "G.C.", "C.C.". Presente una nota con un conteggio.
Conservazione: discreta (acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.1.1.6

Segnatura
busta 1, reg. 6

Numero unità
7

Titolo
"1786 Consolato"

Estremi cronologici
1786 lu. 14 – ago. 8

Contenuto
Registro nel quale sono verbalizzate le udienze del Consolato di fiera di Senigallia nel 1786.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "1786 Consolato".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
Sul piatto anteriore compaiono delle iniziali: "G.C.", "C.C.". Conservazione: discreta (acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.1.1.7

Segnatura
busta 1, reg. 7

Numero unità
8

Titolo
“1787 Consolato”

Estremi cronologici
1787 lu. 3 – ago. 3

Contenuto
Registro nel quale sono verbalizzate le udienze del Consolato di fiera di Senigallia nel 1787.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “1787 Consolato”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
Sul piatto anteriore compaiono delle iniziali: “G.C.”, “C.C.”. Conservazione: discreta (acidità dell’inchiostro).

Classificazione
1.1.1.8

Segnatura
busta 1, reg. 8

Numero unità
9

Titolo
“1787 Consolato”

Estremi cronologici
1787 lu. 9 –ago. 3

Contenuto
Registro in cui sono verbalizzate le udienze del Consolato di fiera di Senigallia nel 1787.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “1787 Consolato”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
Presenti al suo interno due impegni di consegna delle merci al signor Giuseppe Parini di Bologna che si trova a Senigallia per la fiera, in data 4 luglio 1787. Su piatto anteriore compaiono conteggi.
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.9

Segnatura
busta 1, reg. 9

Cessioni

Tipologia
Serie

Classificazione
1.1.2

Estremi cronologici
1771 – 1797

Consistenza
Pacco 1, reg. 1 in b. 2

Contenuto
La serie comprende due unità archivistiche: un pacco e un registro dal 1771 al 1797.
Il pacco contiene 188 autorizzazioni concesse soprattutto da giudici dell'Auditor Camerae a vari debitori, fra cui molti ebrei, alla cessione dei loro beni ai creditori che non devono molestarli. Alcune autorizzazioni vengono esibite nel tribunale del Consolato di fiera.
Nel registro vengono riportati documenti esibiti dalle parti. Si tratta di documenti relativi alla cessione dei beni ottenuta dal tribunale vescovile, dall'Auditor Camerae di Roma, davanti al podestà di Jesi, ottenuta in vigore di lettera di sacra visita, di un "salvo" ottenuto dal Cardinal Legato e le parti fanno istanza perché non vengano molestati nella persona. Queste istanze sono accolte dai Consoli del Consolato di fiera. "Qui Illustrissimi Domini Consules sedentes predicta admiserunt si et in quantum et ita omni".
Le unità archivistiche si presentano in uno stato di conservazione discreto/buono: si riscontra acidità dell'inchiostro nei documenti all'interno del pacco.

Numero unità
1

Titolo
"Miscellanea di varie cessioni di beni esibiti nel Consolato di Fiera in vari anni"

Estremi cronologici
1771 marzo 18 – 1797 agosto 8

Contenuto
Un pacco legato con lo spago. con segnatura manoscritta:
Pacco n. 1: "Miscellanea di varie cessioni di beni esibiti nel Consolato di Fiera in vari anni" – 188 autorizzazioni concesse soprattutto da giudici dell'Auditor Camerae a vari debitori, fra cui molti ebrei, alla cessione dei loro beni ai creditori che non devono molestarli. Alcune autorizzazioni vengono esibite nel tribunale del Consolato di fiera (1771 mar. 18 -1797 ago. 8, docc. in copia).

Descrizione estrinseca
Pacco, cartaceo, Atto notarile

Note
Presente una copia di un'apoca matrimoniale,della signora Maria Rosa Pollio che sposa Giuseppe Marini, in data 1777 dicembre 15. La copia é datata 1780, luglio 17.

In calce un foglio non datato, con annotato: “Nota di tutte le persone che fino ad ora sono state citate”. Presente un foglietto con segnatura manoscritta: “Cessioni de beni in Consolato in tempo del vecchio governo”.
Conservazione: discreta/mediocre (inchiostro acido che ha passato le carte, rendendole fragili).

Classificazione **Segnatura**
1.1.2.1 busta 2, pacco 1

Numero unità
2

Titolo
“1783 Cessioni 1784 - 1785 - 1786 - 1787 Consolato”

Estremi cronologici
1783 luglio14 – 1787 luglio 26

Contenuto
Registro in cui vengono accolte le istanze di cessione dei beni e di non esercitare molestie sulle persone.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “1783 Cessioni 1784 - 1785 - 1786 - 1787 Consolato”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.2.2 busta 2, reg. 2

Verbali di udienza

Tipologia
Serie

Classificazione
1.2

Estremi cronologici
1806, 1811, 1820 – 1823, 1825

Consistenza
Fascc. 3, reg. 1

Contenuto
La serie comprende le udienze davanti ai giudici del tribunale di commercio di Senigallia.
Compaiono in udienza le parti, rappresentate dall'attore e dal convenuto e dai loro difensori. I giudici sono chiamati a decidere cause per cambiali non pagate e protestate, per il mancato pagamento delle merci o per la loro mancata consegna, per il mancato pagamento del noleggio del trasporto di diverse merci fino al porto di Senigallia. L'attore chiede il rilascio di un mandato esecutivo contro il convenuto per la somma contestata. Il tribunale emette una sentenza di condanna con il rilascio di un mandato reale e personale a carico del convenuto e con la clausola di immediata esecuzione dopo l'intimazione del decreto definitivo.
Se il convenuto è contumace, il tribunale stabilisce un termine di tre giorni perché la persona si presenti, trascorso il quale si procederà ad emettere la sentenza definitiva, come avviene per Filippo Buti, condannato a pagare scudi 314,06 per lettera di cambio al signor Luigi Antonio Monti e alle spese processuali, liquidate avanti al presidente del tribunale, giudice delegato, che rilascia mandato esecutivo reale e personale da eseguirsi immediatamente.
I giudici si trovano nella necessità di nominare dei periti, come accade nell'udienza del 23 luglio 1822 in cui si discute la causa tra Pietro Carpi, attore, e Michele Mercatili, negoziante di Ascoli, convenuto, che deve consegnare al sig. Carpi balle dieci e un collo di finimenti come prezzo di una cambiale di scudi 530 nelle mani del Mercatili. Per la rinuncia del perito Candiotti, viene nominato Pietro Artibani con il compito di recarsi nel magazzino del convenuto per esaminare le dieci balle e collo di finimenti di pelletteria e separare quelle che non sono di prima qualità, come prevede il contratto. Viene rilasciato l'ordine di notificare al suddetto perito questo decreto.
Le unità archivistiche sono state inserite in una busta Il loro stato di conservazione è buono.

Numero unità
1

Titolo
[Verbali delle sedute del tribunale di commercio]

Estremi cronologici
1806 luglio 20 – agosto 18; 1820 agosto 12, doc. del 1805 novembre 6

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo.

Fasc. 1 [Verbali delle sedute del Tribunale di commercio] - Si tratta dei verbali delle udienze del tribunale di commercio di Senigallia (1806 luglio 20 - agosto 18; 1820 agosto 12; doc. pertinente del 1805 no. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Nei verbali dell'udienza del 12 agosto 1820 compaiono le sottoscrizioni del cancelliere, Matioli Angelo e di Raimondo Papini. Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.2.1 — busta 3,fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
“1811 Sentenze dei primi due trimestri dal n. 1 al 26”

Estremi cronologici
1811 gen. 10 – giu. 25

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui é annotato l’oggetto. Al suo interno ventisei sottofascicoli numerati, con camicia originale, su cui é annotato il giorno, mese e anno dell’udienza.
Fasc. 2: “1811 Sentenze dei primi due trimestri dal n. 1 al 26” - Si tratta dei verbali delle udienze del tribunale di commercio di Senigallia, riunitosi dal 10 gennaio al 25 giugno 1811, con la emissione della sentenza. Le cause discusse sono, per lo più, per pagamento di cambiali scadute. In una causa si solleva il problema della non competenza del foro mercantile e la sua discussione viene aggiornata ad una nuova udienza (1811 gen. 10 - giu. 25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Segnatura manoscritta presente sul dorso del fascicolo. Al termine della udienza compaiono le sottoscrizioni del Presidente del tribunale di commercio, del cancelliere e del cassiere, Ferretti.
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.2.2 — busta 3, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
“Libro d’udienza”

Estremi cronologici
1821 luglio 11 - 1822 luglio 23

Contenuto
Registro nel quale sono verbalizzate le udienze del Tribunale di commercio di Senigallia negli anni 1821-1822.
Legatura in cartone; cc. numerate 1r-55v. A c. di guardia anteriore intestazione: “Tribunale di Commercio di Sinigaglia Libro d’udienza o sia registro delle citazioni e decreti preparatori ed interlocutori e della dispositiva delle sentenze e decreti definitivi dal giorno 11 luglio 1821 al giorno 23 luglio 1822: che contiene carte num(erat)e num(er)o 55”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. numerate 1r.- 55v., originale in cartone

Note
Presente un indice alfabetico. Sul piatto anteriore segnatura manoscritta su etichetta aderente: “Libro d'udienza”. Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.3

Segnatura
busta 3, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
Verbali delle udienze

Estremi cronologici
1823 agosto 8, 1825 agosto 4-5, 9

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 4: [Verbali delle udienze] - Verbali di udienza del tribunale del Consolato di fiera di Senigallia (1823 agosto 8, 1825 agosto 4-5, 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.4

Segnatura
busta 3, fasc. 4

Registri degli atti e sentenze

Tipologia
Serie

Classificazione
1.3

Estremi cronologici
1811 – 1812

Consistenza
Regg. 2 in mazzo n. 1

Contenuto
La serie comprende due unità: il repertorio degli atti e sentenze del tribunale di commercio di Senigallia che si registrano sugli originali. per gli anni 1811 e 1812.
Il repertorio é suddiviso in finche manoscritte: nella prima il numero (gli atti vengono annotati in ordine progressivo, a partire da 1), nella seconda la natura dell'atto (sentenza, mandato di procura, copia conforme di documento), nella terza le parti coinvolte nell'atto: cognome e nome e domicilio, nella quarta indicazione dell'oggetto, nella quinta la "data del registro seguito".
Lo stato di conservazione delle unità archivistiche è buono.. I due registri sono nel mazzo m. 1

Numero unità
1

Titolo
"Registro sugli originali degl'atti e sentenze 1811"

Estremi cronologici
1811 luglio 3 - 1811 dicembre 24

Contenuto
Repertorio degli atti e sentenze del tribunale di commercio di Senigallia che si registrano sugli originali per l'anno 1811.
Legatura in cartone; cartulazione a libro aperto 1-40. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Registro sugli originali degl'atti e sentenze 1811".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1-40 a libro aperto, originale in cartone

Note
In alto a c. 1 intestazione manoscritta: "Repertorio 1811 degl'atti e sentenze del Tribunale di commercio di Senigallia che si registrano sulli originali". A c. 30, in data 31dicembre 1811 il presidente del tribunale di commercio attesta di aver chiuso il registro contenente 423 partite e di aver vidimato l'atto. Sottoscrizione del cancelliere, Matioli.
Sul piatto anteriore timbri del Tribunale di commercio di Senigallia e Camera di commercio.
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.3.1 mazzo 1, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
"Registro sugl'originali degli atti e sentenze =1812="

Estremi cronologici
1811 aprile 24 - 1812 dicembre 31

Contenuto
Repertorio degli atti e sentenze del tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1812.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Registro sugl'originali degli atti e sentenze =1812=".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Nell'ultimo foglio scritto sottoscrizione, in data 31 dicembre 1812, Senigallia, di Ferretti [...] e cassiere con cui attesta di aver vidimato il repertorio degli atti e sentenze del tribunale di commercio "che si registrano sulli originali presentatomi da questo sig. Angelo Matioli cancelliere". Firma del presidente, [Pezzi]. Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.3.2 mazzo 1, reg. 2

Repertorio degli atti e sentenze soggetti ai diritti di cancelleria

Tipologia
Serie

Classificazione
1.4

Estremi cronologici
1811 – 1822

Consistenza
Regg. 4 in mazzo n. 1

Contenuto
La serie é costituita dai repertori degli atti e sentenze del tribunale di commercio di Senigallia soggetti ai diritti di cancelleria e di spedizione per gli anni 1811-1813.
Il registro é suddiviso in finche manoscritte: nella prima é indicato il numero di registrazione degli atti, in ordine progressivo, nella seconda la data dell'atto, nella terza vengono registrate le parti in causa: l'attore e il convenuto, nella quarta il loro domicilio, nella quinta la qualità dell'atto (apposizione in ruolo, iscrizione di citazione, scritturazione di sentenza definitiva sul merito, scritturazione di sentenza interlocutoria di altro aggiornamento di istanza sul merito, spedizione e copia di sentenza definitiva sul merito), nella sesta il numero dei fogli, nella settima il registro seguito (indicata la data, giorno e mese), nella ottava la somma pagata.
A c. 30 compaiono le sottoscrizioni del presidente del tribunale, (Pezzi) e del cancelliere Matioli.
Nell'ultima c. scritta compaiono le sottoscrizioni del presidente del tribunale di commercio (Pezzi?) che ha chiuso il registro con 463 partite e lo ha vidimato e il cancelliere Matioli
Lo stato di conservazione della documentazione é buono.

Numero unità
1

Titolo
"Atti e sentenze Repertorio 1811"

Estremi cronologici
1811 luglio 2 – dicembre 31

Contenuto
Repertorio degli atti e sentenze del tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1811.
Legatura in carta,, cartulazione a libro aperto 1-30. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Atti e sentenze Repertorio 1811".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1-30 a libro aperto, originale in carta

Note
A c. 1 intestazione manoscritta: "Repertorio 1811 degl'atti e sentenze del tribunale di commercio di Seniga(alli)a soggetti ai diritti di cancel(le)ria e spedizione".

Sul piatto anteriore compaiono due timbri: “Camera di commercio di Senigallia”, “Tribunale di commercio sedente in Senigallia”.
A c. 30 compaiono le sottoscrizioni del presidente del tribunale, (Pezzi) e del cancelliere Matioli. Nell’ultima c., in data 31 dicembre 1811, compaiono le sottoscrizioni del Presidente del tribunale di commercio (Pezzi?) che ha chiuso e vidimato il registro e del cancelliere Matioli. Conservazione: buona.

Classificazione
1.4.1

Segnatura
mazzo 1. reg. 1

Numero unità
2

Titolo
“Atti e sentenze =1812=”

Estremi cronologici
1811 aprile 24, 1812 gennaio 7 - dicembre 29, 31

Contenuto
Repertorio degli atti e sentenze del tribunale di commercio di Senigallia soggetti ai diritti di cancelleria e di spedizione per l'anno 1812.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Atti e sentenze =1812=”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Nella prima c. in cui inizia la registrazione dei dati intestazione manoscritta: “Repertorio 1812 degli atti e sentenze del Tribunale di commercio di Sinigaglia soggetti ai diritti di cancelleria e di spedizione”. Nell’ultimo foglio scritto sottoscrizione, in data 31 dicembre 1812, Senigallia, di Ferretti [...] e cassiere con cui attesta di aver vidimato il repertorio degli atti e sentenze del tribunale di commercio “soggetti ai diritti di cancelleria e di spedizione presentatomi da questo Sig. Angelo Matioli cancelliere”. Firma del presidente, [Pezzi]. Compaiono le sottoscrizioni del presidente Pezzi e del cassiere Ferretti, con la precisazione: “Vidimato”, nel penultimo foglio scritto. Conservazione: buona.

Classificazione
1.4.2

Segnatura
mazzo 1, reg. 2

Numero unità
3

Titolo
“Atti e sentenze 1813=”

Estremi cronologici
1808 agosto 9 – 1813 marzo 30

Contenuto
Repertorio degli atti e sentenze del tribunale di commercio di Senigallia soggetti ai diritti di cancelleria e di spedizione per l'anno 1813.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Atti e sentenze 1813=”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.4.3

Segnatura
mazzo 1, reg. 3

Numero unità
4

Titolo
“Registro dei diritti di cancelleria percepiti sulli decreti e sentenze […]”

Estremi cronologici
1821 gennaio 2 - 1822 ottobre 4

Contenuto
Registro dei diritti di cancelleria sui decreti e sentenze emesse dal Tribunale di commercio di Senigallia dal 1821 al 1822.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Registro dei diritti di cancelleria percepiti sulli decreti e sentenze proferite dal Tribunale di commercio di Sinigaglia nell’anno 1821- 1822”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.4.4

Segnatura
mazzo 1, reg. 4

Rubrica dei processi civili davanti al tribunale del Consolato di fiera

Tipologia
Serie

Classificazione
1.5

Estremi cronologici
1800 – 1808

Consistenza
Reg. 1 in mazzo n. 1

Contenuto
La serie comprende una rubrica dei processi civili davanti al tribunale del Consolato di fiera e della Camera di commercio di Senigallia dal 1800 al 1808.
Nelle prime pagine sono registrati i nominativi, non in ordine alfabetico, ma in ordine progressivo, con accanto l'importo in scudi (1804 agosto - 1807 maggio).
Segue la registrazione in ordine alfabetico dei nominativi con indicati l'anno e il numero (del processo civile) (1802-1808). Quando si tratta di cause del Consolato viene precisato, vicino alla relativa lettera alfabetica (1800-1808).
La rubrica si trova nel mazzo n. 1, il suo stato di conservazione è buono.

Numero unità
1

Titolo
"Rubricella dei processi civili [...]"

Estremi cronologici
1800 – 1808

Contenuto
Rubrica dei processi civili compilati nella Camera di Commercio e nel Tribunale del Consolato di fiera della città di Senigallia.
Legatura in cartone; cc.. non numerate. A c. di guardia anteriore intestazione manoscritta: "Rubricella dei processi civili fabricati nella Camera di Commercio di questa città di Sinigaglia degl'anni 1803 fino a tutto l'anno 1808 e parimenti de' processi civili compi(la)ti nel Tribunale del Consolato di fiera di questa medesima città incominciando nell'anno 1800 fino a tutto il 1808".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
Presente la "Nota dei fasci dei processi civili fatti in tempo delle solite fiere di questo Commune di Sinigaglia e che si consegnano a questo Tribunale della Camera di Commercio dal sig. Filippo Celli già cancelliere del Tribunale del Consolato". Conservazione: buona.

Classificazione
1.5.1

Segnatura
mazzo 1, reg. 1

Repertorio della cancelleria del tribunale di commercio di Senigallia

Tipologia
Serie

Classificazione
1.6

Estremi cronologici
1817 -1822

Consistenza
Reg. 1 in mazzo n. 1

Contenuto
La serie comprende una sola unità archivistica; il repertorio della cancelleria del tribunale di commercio di Senigallia per gli anni 1817 – 1822.
Il registro é suddiviso in finche manoscritte:nella prima è annotato il numero d'"ordine (a partire da 1),, nella seconda la data dell'atto, nella terza la natura dell'atto (spedizione di mandato esecutivo, decreto definitivo di condanna al pagamento di scudi 222,70, spedizione di copia pubblica di atti registrati, spedizione di ordine grazioso in virtù di decreto, decreto definitivo di remissione di causa al tribunale competente) e il suo valore, nella quarta il cognome e nome delle parti, nella quinta il domicilio rispettivo, nella sesta la data della registrazione, nella settima é annotato il numero del volume, foglio.
Il registro é vidimato e sottoscritto dal Preposto dell'Ufficio del registro di Senigallia, Baviera.
Lo stato di conservazione del registro è buono/discreto (manca il piatto posteriore). E' all'interno del mazzo n. 1

Numero unità
1

Titolo
"Repertorio della Cancelleria del Tribunale di commercio di Sinigaglia [...]"

Estremi cronologici
1817 ottobre 15 – 1822 ottobre 3

Contenuto
Repertorio della cancelleria del tribunale di commercio di Senigallia per gli anni 1817-1822.
Legatura in cartone, privo del piatto posteriore; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Repertorio della Cancelleria del Tribunale di commercio di Sinigaglia 1817-1818-1819-1820-1821-1822 AMMC" (Angelo Maria Matioli cancelliere).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, in cartone, privo del piatto posteriore

Note
A c. di guardia anteriore intestazione manoscritta: "Repertorio della Cancelleria del Tribunale di commercio di Sinigaglia 1817-1818-1819-1820-1821-1822".
Conservazione: buona/discreta (manca il piatto posteriore).

Classificazione
1.6.1

Segnatura
mazzo1, reg. 1

Registri generali degli affari civili davanti al tribunale di commercio

Tipologia
Serie

Classificazione
1.7

Estremi cronologici
1809 – 1817, 1821 - 1822

Consistenza
Regg. 3 in mazzo n. 1

Contenuto
La serie é costituita da tre registri generali degli affari civili davanti al tribunale di commercio di Senigallia . Sono qui annotate le cause discusse nel tribunale di commercio. dal 1809 al 1817. e dal 1821 al 1822
Il registro é suddiviso in finche manoscritte: nella prima viene indicato il numero progressivo (si comincia dal n. 120), nella seconda la data di iscrizione, nella terza il nome delle parti coinvolte, nella quarta la data della citazione, nella quinta l'oggetto della contestazione.
Lo stato di conservazione delle unità archivistiche è buono; sono all'interno del mazzo n. 1.

Numero unità
1

Titolo
"Regno d'Italia Registro generale degl'affari civili portati avanti [...]"

Estremi cronologici
1809 agosto 18 - 1810 dicembre 29

Contenuto
Registro in cui sono annotate le cause civili discusse davanti al tribunale di commercio di Senigallia negli anni 1809-1810.
Legatura in cartone; cartulazione a libro aperto: 1-30. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Regno d'Italia Registro generale degl'affari civili portati avanti la Camera di Commercio di Sinigaglia 1809-1810".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, 1 - 30 a libro aperto, originale in cartone

Note
Dopo la c. 30, ci sono tre carte bianche non numerate. Sul piatto anteriore compaiono in calce gli estremi cronologici: "1809-1810". Al termine della registrazione annuale dei dati, a c. 11 e a c. 30 il registro viene chiuso con la sottoscrizione del presidente Arsilli e del cancelliere Matioli; timbro del tribunale di commercio. Conservazione: buona.

Classificazione
1.7.1

Segnatura
mazzo 1, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
"Camera di commercio di Sinigallia Registro generale degl'affari civili [...]"

Estremi cronologici
1811 gennaio 2 – 1817 dicembre 18

Contenuto
Registro in cui vengono annotate le cause civili davanti al Tribunale di commercio di Senigallia negli anni 1811 - 1817.
Legatura in cartone; sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Regno d'Italia Camera di commercio di Sinigallia Registro generale degl'affari civili 1811.1812.1813.1814.18154.1816.1817".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.7.2

Segnatura
mazzo 1, reg. 2

Numero unità
3

Titolo
[Registro delle cause civili]

Estremi cronologici
1821 agosto 7 - 1822 ottobre 3

Contenuto
Registro, frammento, delle cause davanti al tribunale di commercio di Senigallia per gli anni 1821 e 1822.
Privo di legatura; cc. non numerate.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Conservazione: discreta: (privo dei piatti di legatura).

Classificazione
1.7.3

Segnatura
mazzo 1, reg. 3

Indici generali delle cause civili

Tipologia
Serie

Classificazione
1.8

Estremi cronologici
1811 – 1822

Consistenza
Regg. 2 in mazzo n. 1

Contenuto
La serie é costituita da due unità archivistiche, gli indici alfabetici di tutte le cause civili avanti al tribunale di commercio di Senigallia per gli anni dal 1811 al 1822.
Ogni registro é suddiviso in finche manoscritte: nella prima é annotata la data dell'atto, nella seconda il numero del registro, nella terza i nomi delle parti coinvolte nella causa.
Le unità archivistiche si presentano in un buono stato di conservazione; sono nel mazzo n. 1

Numero unità
1

Titolo
"Indice generale 1811 al 1817"

Estremi cronologici
1811 gennaio 2 - 1817 dicembre 18

Contenuto
Indice generale delle cause civili davanti al tribunale di commercio di Senigallia per gli anni 1811 – 1817.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Indice generale 1811 al 1817".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
A c. di guardia anteriore intestazione manoscritta: "Indice generale di tutte le cause civili introdotte avanti il Tribunale di commercio di Senigallia negl'anni 1811.1812.1813.1814.1815.1816.1817".
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.1

Segnatura
mazzo 1, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
“Indice generale di tutte le cause civili […]”

Estremi cronologici
1818 – 1822

Contenuto
Indice alfabetico delle cause civili avanti al tribunale di commercio di Senigallia per gli anni 1818 – 1822.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Indice generale di tutte le cause civili introdotte avanti il tribunale di commercio di Senigallia negli anni 1818=1819=1819=1820=1821=1822”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.2

Segnatura
mazzo 1, reg. 2

Registri delle produzioni e comparse

Tipologia
Serie

Classificazione
1.9

Estremi cronologici
1818, 1821 – 1822

Consistenza
Regg. 2 in una busta

Contenuto
La serie comprende due registri in cui vengono presentati i documenti prodotti da una delle due parti coinvolte nella causa per l'anno 1818 e dal 1821 al 1822.. Si tratta di citazioni, mandati di procura, cambiali protestate e si precisa che i relativi documenti sono stati inseriti nella filza di cui si specifica il numero.
Il registro del 1818 viene utilizzato come "Registro in abbozzo dei diritti di cancelleria di questo Trib(una)le di commercio da riportarsi nel suo bollettario", per l'anno 1821.
Lo stato di conservazione delle due unità archivistiche è buono. Sono state inserite in una busta (n. 3).

Numero unità
1

Titolo
"Broliardo per il Tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1818"

Estremi cronologici
1818 febbraio 17 - 1818 aprile 14

Contenuto
Brogliardo n cui sono registrate le richieste avanzate dalle parti con la presentazione dei documenti che le avvalorano davanti al Tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1818.
Viene anche utilizzato come "Registro in abbozzo dei diritti di cancelleria di questo Trib(una)le di commercio da riportarsi nel suo bollettario" per l'anno 1821.
Legatura in cartone; cc. non numerate. A c. che precede la registrazione dei dati, intestazione manoscritta: "Broliardo per il Tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1818".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
E' inserto un fascicolo manoscritto in cui sono riportate le disposizioni per la compilazione dei tredici registri che devono tenere i cancellieri del tribinalle di prima istanza.; al suo interno: 'Istruzione generale del dì 8 decembre 1808 circa i caratteri distintivi della lettera di cambio ed il registro degli atti notarili contenenti gli effetti di tale natura", manoscritta; una supplica rivolta al

Pontefice, non datata, da Marianna Pagnoncelli accusata ingiustamente di furto e arrestata, che chiede che il Delegato apostolico della provincia di Pesaro - Urbino riprenda in mano gli atti relativi al suo arresto illegale. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.9.1 | busta 3, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
"Tribunale di commercio di Sinigaglia Registro delle produzioni e comparse [...]"

Estremi cronologici
1821 luglio 11 - 1822 ottobre 3

Contenuto
Registro in cui sono annotati i documenti prodotti dalle persone comparse davanti al tribunale di commercio di Senigallia per gli anni 1821-1822.
Legatura in cartone; cc. numerate 1r. - 70v.. A c. di guardia anteriore intestazione manoscritta: "Tribunale di commercio di Sinigaglia Registro delle produzioni e comparse dal giorno 11 luglio 1821 al giorno 3 ottobre 1822. che contiene pagine num(er)o settanta in tutto delle quali solo sessanta sono state occupate, rimanendo tutte le ulteriori in bianco".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. numerate 1r. - 70v., originale in cartone

Note
A c. 1r. e a c. 70r. compare il nome e cognome del presidente del Tribunale di commercio, Giuseppe Carbonari.
Dopo c. 70v. indice alfabetico. Sul piatto anteriore segnatura su etichetta aderente: "Broliardo". Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.9.2 | busta 3, reg. 2

Registri di deposito dei documenti

Tipologia
Serie

Classificazione
1.10

Estremi cronologici
1808 – 1817

Consistenza
Regg. 5 in mazzo n. 2

Contenuto
La serie comprende i registri di deposito dei documenti effettuato dalle parti presso la cancelleria del Tribunale di commercio di Senigallia dal 1808 al 1817. Si tratta di cinque registri.
Ogni registro é suddiviso in finche manoscritte: nella prima é annotato il numero progressivo del registro generale che inizia da uno con il nuovo anno; nella seconda é annotata la data in cui é stato depositato il documento; nella terza sono annotati il nome e cognome del deponente e qualità del documento depositato; nella quarta restituzione del documento al deponente colla di,lui firma.
Sono depositati dalle parti contratto di noleggio di due imbarcazioni, un foglio di conteggio delle entrate e delle uscite per varie partite, un mandato originale ottenuto dal Tribunale di commercio, una cambiale originale.
Le unità archivistiche si presentano in un buono stato di conservazione, all'interno del mazzo n. 2.

Numero unità
1

Titolo
"[…] Registro del deposito dei documenti […]"

Estremi cronologici
1808 settembre 24 - 1809 agosto 31

Contenuto
Registro in cui sono annotati i documenti depositati dalle parti presso la Camera di commercio di Senigallia negli anni 1808-1809.
Legatura in carta; cc. numerate a libro aperto 1- 26. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Regno d'Italia. Registro del deposito dei documenti fatto dalle parti nella Camera di comm(erci)o di Sinigallia 1808 e 1809".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, 1-26, originale in carta

Note
A c. di guardia anteriore intestazione manoscritta: "N. 2 Regno d'Italia Registro del deposito dei documenti fatto dalle parti nella Cancelleria della Camera di commercio di Senigallia 1808 1809".
Sul v. di c. 26 si attesta in data 31 agosto 1809 che il repertorio si é chiuso in data 31 agosto 1809 con 146 esibite. Il registro viene sottoscritto dal Presidente del tribunale, Arsilli, e dal vice

cancelliere provvisorio, A. M. Matioli, timbro del Tribunale di commercio di Senigallia. In calce ad ogni carta numerata compare la firma del Vice cancelliere provvisorio, Matioli. Sul piatto anteriore compaiono due segnature manoscritte: “N. 2”, “consunto”. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.10.1 | mazzo2, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
“[…] Registro del deposito dei documenti […]”

Estremi cronologici
1809 agosto 31 – 1820 dicembre 20

Contenuto
Registro in cui sono annotati i documenti depositati dalle parti presso la Camera di commercio di Senigallia negli anni 1809-1810
Legatura in cartone; cc. numerate a libro aperto 1- 35. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Regno d'Italia. Registro del deposito dei documenti fatto dalle parti nella Cam(er)a di comm(erci)o di Sinigallia 1809 = 1810”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1- 35 a libro aperto, originale in cartone

Note
A c. 35 in calce firma del cancelliere Matioli. Sul verso di c. 35 si attesta, in data 31 dicembre 1810, che il repertorio si é chiuso con 147 esibite alla presenza del presidente del tribunale che ha vidimato l'atto. Firme del Presidente del tribunale di commercio, Arsilli, e del cancelliere, Matioli, timbro del Tribunale di commercio. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.10.2 | mazzo 2, reg. 2

Numero unità
3

Titolo
“Deposito dei documenti 1811”

Estremi cronologici
1811 gennaio 2 – dicembre 24

Contenuto
Registro in cui sono annotati i documenti depositati dalle parti presso la Camera di commercio di Senigallia nell'anno 1811.
Legatura in cartone; cc. numerate a libro aperto 1-28.; Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Deposito dei documenti 1811”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1-28 a libro aperto

Note
A cc. 1-2, in alto intestazione manoscritta: "Repertorio 1811 del deposito di documenti fatto dalle parti nel Tribunale di commercio di Senigallia". A. c. 28 in data 31 dicembre 1811 si attesta che il "presente registro del deposito di documenti" é stato chiuso dal Presidente del Tribunale di commercio che ha vidimato l'atto. Sottoscrizioni del Presidente del tribunale, Pezzi e del cancelliere, Matioli.
Presente un inserto di cc. non numerate dove sono registrati i documenti depositati dalle parti nel Tribunale di commercio dal n. 1 al n. 43 (1811 gen. 2 - giu. 30). Prosegue la registrazione nel registro dal n. 44 al n. 121 (1811 lu. 9 - dic. 24). Sul piatto anteriore compaiono due timbri "Camera di commercio di Sinigaglia", "Tribunale di commercio sedente in Sinigaglia". Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.10.3 | mazzo 2, reg. 3

Numero unità
4

Titolo
"Deposito dei documenti =1812=1813=1814="

Estremi cronologici
1812 gennaio 7 –dicembre 31, 1813 gennaio 5 – dicembre 23, 1814 gennaio 11 - dicembre 20

Contenuto
Registro in cui sono annotati i documenti depositati dalle parti presso il Tribunale di commercio di Senigallia negli anni 1812-1814.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Deposito dei documenti =1812=1813=1814=".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
A c. di guardia anteriore intestazione manoscritta: "=1812=1813= Repertorio del deposito dei documenti fatto dalle parti nel Tribunale di commercio di Sinigaglia".e i documenti per l'anno 1813, in alto intestazione manoscritta: "1813 Deposito di documenti nella cancelleria del Tribunale di commercio di Sinigaglia".
Inserto un foglio in cui sono registrati il deposto dei documenti n. 116-119 (1814 dic. 6, 13, 15, 20), la stessa registrazione che é annotata sul registro. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.10.4 | mazzo 2, reg. 4

Numero unità
5

Titolo
“Repertorio dei depositi dei documenti 1815 = 1816 = 1817=”

Estremi cronologici
1815 gennaio 5 – dicembre 20, 1816 gennaio 9 – dicembre 19, 1817 gennaio 7 - dicembre 18

Contenuto
Registro in cui sono annotati i documenti depositati dalle parti presso il Tribunale di commercio di Senigallia negli anni 1815-1817.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Repertorio dei depositi dei documenti 1815 = 1816 = 1817=”..

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
A c. di guardia anteriore intestazione manoscritta: “Repertorio dei depositi di documenti fatti dalle parti nel Tribunale di commercio di Sinig(agli)a =1816 = 1816 = 1817 =”. Conservazione: buona.

Classificazione
1.10.5

Segnatura
mazzo 2, reg. 5

Cause

Tipologia
Serie

Classificazione
1.11

Estremi cronologici
1794-1795, 1800, 1802-1803, 1805-1806

Consistenza
Fascc. 3, fogli sciolti 2 in una busta

Contenuto
La serie comprende tre fascicoli e due fogli sciolti con documenti dal 1794 al 1795, del 1800, dal 1802 al 1803, dal 1805 al 1806. Sono cause discusse davanti ai giudici del tribunale di commercio di Senigallia per il pagamento di merci fornite, per la rescissione di un contratto e la restituzione della somma pagata. Presente un elenco delle cause dibattute davanti al tribunale di commercio nei mesi di luglio e agosto 1800.
I tre fascicoli e i due fogli sciolti, in buono stato di conservazione, sono stati inseriti in una busta.

Numero unità
1

Titolo
[Causa fratelli Agi di Ancona contro la ditta Vitali di Smirne]

Estremi cronologici
1794 no. 15, 1795 apr. 26, giu. 9 – ago. 7, 1816 ago. 19

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati trascritti l'oggetto e gli estremi cronologici. e il numero del fascicolo.
Fasc.1: [Causa fratelli Agi di Ancona contro la ditta Vitali di Smirne] - Causa davanti al Tribunale di commercio di Senigallia tra la ditta Vitali e compagni con il socio Gangadi di Smirme che devono pagare le merci consegnate loro dai fratelli Agi di Ancona. Si chiede che venga conteggiata la somma da liquidare. Parte della somma viene pagata. Nel 1816 si richiede al tribunale di commercio di ritirare le copie autentiche di documenti del processo del 1795. Si tratta di documenti in filza, numerati. (1794 no. 15, 1795 apr. 26, giu. 9 - ago. 7, 1816 ago. 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.11.1

Segnatura
busta 3, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
“1803 Consolato per la raggion contante Giambatt(ist)a Asinelli contro Francesco Renzi”

Estremi cronologici
1802 agosto 26 - 1803 aprile 1

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui é annotato l’oggetto.
Fasc.: “1803 Consolato per la raggion contante Giambatt(ist)a Asinelli contro Francesco Renzi” - Causa davanti al tribunale di commercio di Senigallia in cui compare Giacomo Ferretti, procuratore del sig. Giambattista Asinelli negoziante, che chiede che venga rilasciato un mandato esecutivo per il pagamento della somma di scudi 27,57 che il signor Renzi gli deve per merci fornite. Istanza accolta dai giudici. Conteggio della somma da pagare. Si attesta che al sig. Renzi sia stata concessa una dilazione del pagamento e alla morte dell’Asinelli l’amministratore, il sig. Angelo Gaggiottini, abbia rivolto un’altra istanza per il saldo, ma invano. Gli avvocati delle parti presentano le loro ragioni (1802 agosto 26 - 1803 aprile 1; doc. pertinente del 1781 maggio 7).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Conservazione: buona.

Numero unità
3

Titolo
“1805-1806 [...] ad istanza di Luigi Birarello di Morro c(ontro) Sante Bonafede di Montenovo”

Estremi cronologici
1805 novembre 14 – 1806 febbraio 1

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati gli estremi cronologici e l'oggetto.
Fasc. “1805-1806 Avanti gli ill(ustrissi)mi [Signori] Giudici del foro mercantile di Senigaglia ad istanza di Luigi Birarello di Morro c(ontro) Sante Bonafede di Montenovo” - Causa davanti al tribunale di commercio di Senigallia tra il signor Luigi Birarelli di Morro contro Sante Bonafede di Montenovo (Ostra Vetere), che nella fiera di Senigallia gli aveva venduto un bue per il prezzo di scudi 43, con il patto che l’acquirente avrebbe mantenuto l’animale per otto giorni per poter constatare la sua salute, altrimenti restituirlo entro quel termine.. Lo stesso Birarelli rivendette il bue appena comprato al sig. Mariotti. Il bue era affetto da epilessia. L’avvocato Angelo Maria Matioli, che rappresenta il signor Birarelli, chiede la rescissione del contratto e la restituzione del prezzo. Vengono ascoltati diversi testimoni. I giudici condannano il sig. Bonafede alla restituzione del prezzo pagato e alle spese processuali, mente l’acquirente deve riconsegnare al venditore il bue (1805 no. 14 - 1806 feb. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fascicolo compare il nome del cancelliere: “Sig(no)r Ghinelli Cance (llier)e”. Conservazione: buona.

Classificazione
1.11.3

Segnatura
busta 3, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
“1800 Cause agitate nel Consolato di fiera”

Estremi cronologici
1800 luglio 19 – agosto 31

Contenuto
Elenco delle cause dibattute davanti al Consolato di fiera di Senigallia nei mesi di luglio e agosto 1800..
Si tratta di due fogli sciolti; cc. non numerate. Sul primo foglio intestazione manoscritta: “1800 Cause agitate nel Consolato di fiera”.
Elenco in cui sono annotati in ordine progressivo: la data e i nomi delle parti coinvolte nelle cause, l’importo espresso in moneta di rame, moneta fina.

Descrizione estrinseca
Fogli sciolti cartaceo, cc. non numerate

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.11.4

Segnatura
busta 3, fogli sciolti 2

Cause “accomodate”

Tipologia
Serie

Classificazione
1.12

Estremi cronologici
1800 – 1803, 1806

Consistenza
Fascc. 6 in una busta

Contenuto
La serie comprende sei fascicoli con documenti dal 1800 al 1803 e del 1806. Si tratta di cause davanti ai giudici del tribunale di commercio di Senigallia in cui i difensori delle parti espongono le loro ragioni, avanzano le loro richieste e proteste, che vengono accolte. Si protesta per la mancata consegna delle merci, per la consegna delle merci non corrispondenti alla lettera di carico, o in minor numero e per la sua fattura non esatta, per il mancato pagamento del nolo dei magazzini, per il danno alle merci provocato dal mal tempo e si chiede il testimoniale di prova di fortuna per il risarcimento dei danni con l’esame dei testimoni.
Lo stato di conservazione dei sei fascicoli, inseriti in una busta, è buono.

Numero unità
1

Titolo
“1800 Cause accommodate”

Estremi cronologici
1800 agosto 2 – agosto 6

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: “1800 Cause accommodate” - Cause davanti ai giudici del tribunale di commercio di Senigallia che accolgono la richiesta presentata da una delle parti: l’esame dei testimoni e la richiesta di rilasciare un mandato esecutivo di scudi 3,20 per il pagamento di coppe di semi di lino (1800 ago. 2 - ago. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo; cc. non numerate

Note
Conservazione: mediocre (notevole acidità dell’inchiostro che ha reso difficoltosa la lettura).

Classificazione
1.12.1

Segnatura
busta 4, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
“1801 Consolato di fiera Cause accomodate e proteste”

Estremi cronologici
1801 luglio 16 – agosto 9

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’anno e l’oggetto.
Fasc. “1801 Consolato di fiera Cause accomodate e proteste”- Cause davanti ai giudici del tribunale di commercio di Senigallia in cui le parti espongono le loro ragioni, fanno le loro richieste, avanzano le loro proteste, con l'esame dei testimoni. Le richieste e le proteste vengono accolte dai giudici e intimate. Si protesta per mancato pagamento del nolo di magazzini, per la consegna di merci in minor numero, per il mancato trasporto di legnami, mancata consegna di merci, per danno alle merci provocato dal mal tempo e si chiede il testimoniale di prova di fortuna per il risarcimento dei danni con l'esame dei testimoni) (1801 lu. 16 - ago. 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. nin numerate

Note
Un documento non é datato. Conservazione: buona.

Classificazione
1.12.2

Segnatura
busta 4, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
“1802 Consolato Cause accommodate”

Estremi cronologici
1802 luglio 2 – agosto 5

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’anno e l’oggetto.
Fasc. “1802 Consolato Cause accommodate” - Cause davanti ai giudici del tribunale di commercio di Senigallia in cui i difensori delle parti espongono le loro ragioni, avanzano le loro richieste e proteste, che vengono accolte. Si protesta per la consegna delle merci non corrispondenti alla lettera di carico, o in minor numero e per la sua fattura non esatta. Una causa vede coinvolti il canonico Giovanni Scacchi e Domenico Lena, familiare e stipendiato dal vescovo di Senigallia, che avevano costituito una società per gestire l’affitto dei beni di Castelvecchio, spettanti al principe Barberini. Il canonico aveva rinunciato e aveva venduto la sua porzione dei beni al Lena che, in cambio del prezzo, si era impegnato a estinguere alcuni debiti contratti dal canonico Scacchi, per un valore di scudi 1250, e a pagare i frutti e la sorte principale di alcuni censi. Fra i debiti, due scadevano durante la fiera, per un valore di circa scudi 300, e i creditori avevano minacciato il canonico per la loro soddisfazione. Domenico Lena si era rifiutato di soddisfarli, venendo meno al contratto di cessione dei beni stipulato con il canonico Scacchi. Il difensore di Domenico Lena, Angelo Maria Matioli, aveva contestato che la causa fosse decisa da un tribunale laico, ma dovesse essere di

competenza di uno ecclesiastico, dato che il suo assistito era un familiare, stipendiato, del vescovo di Senigallia e non un mercante, e il suo avversario era un canonico. .Anche il procuratore fiscale della Curia vescovile aveva protestato perché il foro mercantile non aveva giurisdizione (1802 lu. 2 - ago. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.12.3

Segnatura
busta 4, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
“Consolato 1803 Cause accomodate”

Estremi cronologici
1803 giugno 8, luglio 21 – 23, agosto 1 –17

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto e l’anno.
Fasc.: “Consolato 1803 Cause accomodate” - Cause davanti ai giudici del tribunale di commercio di Senigallia che accolgono la richiesta presentata da una delle parti (1803 giu. 8, lu. 21 – 23, ago. 1 – 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.12.4

Segnatura
busta 4, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
“1806 Consolato Cause accomodate e proteste”

Estremi cronologici
1806 luglio 17 – 18

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: “1806 Consolato Cause accomodate e proteste” - Cause davanti ai giudici del tribunale di commercio di Senigallia che accolgono la richiesta presentata da una delle parti (1806l luglio 17 - 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.12.5

Segnatura
busta 4, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
“1806 Proteste”

Estremi cronologici
1806 luglio 15, 21, 23, 28, agosto 7

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: “1806 Proteste” - Cause davanti ai giudici del tribunale di commercio di Senigallia che accolgono la richiesta presentata da una delle parti (1806 luglio 15 , 21, 23,, 28, agosto 7).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.12.6

Segnatura
busta 4, fasc. 6

Cambiali

Tipologia
Serie

Classificazione
1.13.

Estremi cronologici
1811 – 1832

Consistenza
Fasc. 1 in una busta

Contenuto
La serie é costituita da una sola unità archivistica: un fascicolo creato in fase di riordino per riunire cambiali emesse da diversi debitori, alcune delle quali pagate durante la fiera della Maddalena, dal 1811 al 1814, dal 1824 al 1826, dal 1829 al 1832. Molte vengono firmate dal debitore, creditore e testimoni.
Lo stato di conservazione del fascicolo, inserito in una busta, è buono.

Numero unità
1

Titolo
[Cambiali]

Estremi cronologici
1811 luglio 14 - 1814 dicembre 16, 1824 agosto 3 - 1826 maggio 15, 1829 dicembre 31 - 1832 marzo 14).

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Cambiali] - Cambiali emesse da diversi debitori, alcune pagate durante la fiera della Maddalena (1811 lu. 14 - 1814 dic. 16, 1824 ago. 3 - 1826 mag. 15, 1829 dic. 31 - 1832 mar. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.13.1

Segnatura
busta 4, fasc. 1

Protesti delle cambiali

Tipologia
Serie

Classificazione
1.14

Estremi cronologici
1811, 1817-1827, 1835, 1846

Contenuto
La serie comprende documentazione relativa ai protesti delle cambiali: due fascicoli e tre registri per gli anni 1811, dal 1817 al 1827, 1835 e 1846.
Si tratta dei protesti delle cambiali presentate al tribunale di commercio di Senigallia, di copie dei protesti delle cambiali depositati presso la cancelleria del tribunale di commercio di Senigallia dall'usciere che, con i testimoni, si é recato presso il domicilio del debitore per reclamare il pagamento delle cambiali e, ricevuto un rifiuto, le ha mandate in protesto e della registrazione dei protesti delle cambiali da parte dei notai Tarsi e Casci.
I due fascicoli sono all'interno della busta n. 4, i tre registri all'interno del mazzo n. 3.. Lo stato di conservazione delle unità archivistiche è buono/discreto (mancanza di un piatto di legatura).

Numero unità
1

Titolo
"Protesti delle cambiali 1811"

Estremi cronologici
1811 gennaio 11 - dicembre 28

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui sono annotati l'oggetto e l'estremo cronologico.
Fasc.: "Protesti delle cambiali 1811" - Copie dei protesti delle cambiali depositati presso la cancelleria del Tribunale di commercio di Senigallia dall'usciere nel 1811 (1811 gen. 11 - dic. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Sui due lati segnature manoscritte: "1811 Esibite di protesti di cambiali", il fascicolo é chiuso con una fascetta di carta con segnatura manoscritta: "Copie dei protesti delle cambiali del 1811"..
Conservazione: buona.

Classificazione
1.14.1
.

Segnatura
busta 4, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
[Cambiali protestate]

Estremi cronologici
1817 luglio 14 – 1820 dicembre2, 1833 settembre 13, 1835 settembre 23, 1846 agosto 1

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 2: [Cambiali protestare] - Ad istanza della parte che richiede il pagamento della cambiale, il notaio si é portato presso il domicilio del debitore, che si é rifiutato di pagare, la cambiale é stata quindi protestata (1817 lu. 14 - 1820 dic. 2, 1833 set. 13, 1835 set. 23, 1846 ago. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.14.2

Segnatura
busta 4, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
“Protesti delle cambiali dalli 2 novembre 1821 a tutto li [...]”

Estremi cronologici
1821 novembre 2 – 1825 giugno 9

Contenuto
Registro in cui vengono annotati i protesti delle cambiali presentate al tribunale di commercio di Senigallia negli anni dal 1821 al 1825.
Legatura in cartone; cc. numerate 1r.- 86v.. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Protesti delle cambiali dalli 2 novembre 1821 a tutto li ... Giuseppe Casci notaro”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc 1r. - 86v., originale in cartone

Note
Sul dorso segnatura manoscritta su etichetta: “Tomo primo de repertorio dei protesti di cambiali”.
Il registro viene vidimato e sottoscritto dal Preposto dell’Ufficio del bollo e registro di Senigallia. Timbri dell’Ufficio. Conservazione: buona.

Classificazione
1.14.3

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 3

Numero unità
4

Titolo
[Protesti delle cambiali rogati dal notaio Carlo Tarsi]

Estremi cronologici
1823 agosto 1 – 1825 agosto 8

Contenuto
Protesti delle cambiali rogati dal notaio di Senigallia,Carlo Tarsi negli anni 1823 - 1825.
Vengono qui registrate le richieste di pagamento di cambiali ad istanza delle parti, su invito del notaio Tarsi che si é recato a domicilio.
Il registro é privo di legatura; cc. non numerate.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Il registro presenta in alto la vidimazione dei vari fogli da parte del Preposto del registro di Senigallia, Baviera. Conservazione: discreta (privo di legatura).

Classificazione
1.14.4

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 4

Numero unità
5

Titolo
[Protesti delle cambiali rogati dal notaio Giuseppe Casci]

Estremi cronologici
1825 luglio 2 - 1827 agosto 6

Contenuto
Protesti delle cambiali rogati dal notaio di Senigallia, Giuseppe Casci negli anni 1825 - 1827.
Vengono qui registrate le richieste di pagamento di cambiali ad istanza delle parti, su invito del notaio Casci che si é recato a domicilio.
Il registro é privo di legatura; cc. non numerate.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate., privo di legatura

Note
Il registro presenta in alto la vidimazione dei vari fogli da parte del Preposto del registro di Senigallia, Baviera, Timbro della Prepositura del registro di Senigallia. Conservazione: mediocre (privo di legatura, parti staccate).

Classificazione
1.14.5

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 5

Registri dei protesti delle cambiali

Tipologia
Serie

Classificazione
1.15

Estremi cronologici
1808-1822

Consistenza
Regg. 7 in mazzo n. 3

Contenuto
La serie comprende i registri dei protesti delle cambiali presentate dai notai e uscieri del tribunale di commercio di Senigallia alla Camera di commercio per gli anni dal 1808 al 1822.
Ogni registro é suddiviso in finche manoscritte: nella prima è annotato il numero in ordine progressivo (ogni atto viene registrato in ordine progressivo, dal numero 1); nella seconda il numero del registro; nella terza il cognome e nome dell'esibente (notai e uscieri del tribunale), nella quarta la data di presentazione del documento, nella quinta la data dell'atto, nella sesta il cognome e nome, domicilio del petente e dei testimoni, nella settima il valore delle cambiali protestate, nell'ottava la tassa pagata.
I sette registri sono all'interno del mazzo n. 3. Si presentano in uno stato di conservazione buono/discreto (danni alla legatura).

Numero unità
1

Titolo
"[...] Repertorio di protesti delle cambiali presentati [...] 1808-1809"

Estremi cronologici
1808 novembre 4 - 1809 dicembre 22

Contenuto
Registro dei protesti delle cambiali per gli anni 1808 e 1809.
Legatura in carta; cartulazione a libro aperto 1-17. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Regno d'Italia. Repertorio di protesti delle cambiali presentate dai sig(no)ri notari ed uscieri alla Camera di Comm(erci)o di Sinigallia 1808-1809".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1-17, originale in carta

Note
A c. di guardia anteriore intestazione manoscritta: "Regno d'Italia. Repertorio dei protesti delle cambiali presentate dai sig(no)ri notari ed uscieri alla Camera di Commercio di Senigallia 1808-1809". Su ogni foglio intestazione manoscritta: "Repertorio dei protesti delle cambiali presentate dai signori notari ed uscieri alla Camera di Commercio di Senigallia" l. Le cc.1-2 sono sottoscritte dal Cancelliere provvisorio, Angelo Matioli, timbro della "Camera di commercio di Sinigaglia".

A c. 17 compaio le sottoscrizioni del presidente del tribunale di commercio, Arsilli, e del Vice Cancelliere provvisorio, Matioli. Si attesta, in data 31 dicembre 1809, che é stato chiuso il repertorio con 107 partite. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.15.1 | mazzo n. 3, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
“[...] Registro dei protesti delle cambiali per l’anno =1810=1811=”

Estremi cronologici
1810 gennaio 2 - 1811 giugno 30

Contenuto
Registro dei protesti delle cambiali per gli anni 1810-1811.
Legatura in carta; cc. numerate 1-23. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Regno d'Italia. Registro dei protesti delle cambiali per l'anno =1810=1811=”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1-22, originale in carta

Note
A libro aperto compare in altro intestazione manoscritta: “1810 Registro dei protesti delle cambiali presentati dai [...] notari ed uscieri alla Cam(er)a di com(merci)o di Sinigaglia”.
A c. 18, in data 31 dicembre 1810, compaiono le sottoscrizioni del presidente del tribunale, Arsilli, e del cancelliere, Matioli,e il timbro del tribunale. Si attesta che il presidente del tribunale ha chiuso il registro con 127 protesti e ha vidimato l’atto. A c. 23 sottoscrizioni del presidente del tribunale, P[ezzi], e del cancelliere, Matioli, in data 30 giugno 1811.
Il registro dei protesti delle cambiali é redatto dai notai e uscieri della cancelleria del tribunale di commercio, in conformità dell’articolo 176 del codice di commercio. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.15.2 | mazzo n. 3, reg. 2

Numero unità
3

Titolo
“1811 Registro dei protesti delle cambiali e 1812=1813=1814=1815”

Estremi cronologici
1811 luglio 19 - 1815 dicembre 18

Contenuto
Registro dei protesti delle cambiali presentati dai notai e uscieri alla Camera di commercio di Senigallia negli anni 1811-1815.
Legatura in carta: cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “1811 Registro dei protesti delle cambiali e 1812=1813=1814=1815”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
A c. di guardia anteriore intestazione manoscritta: “Registro dei protesti delle cambiali per gli anni 1811.1812.1813.1814.1815=”. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.15.3 | mazzo n. 3, reg. 3

Numero unità
4

Titolo
“Registro dei protesti delle cambiali 1816”

Estremi cronologici
1816 gennaio 2 – dicembre 30

Contenuto
Registro dei protesti delle cambiali per l’anno 1816.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Registro dei protesti delle cambiali =1816=”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Prima della registrazione dei dati è presente una rubrica alfabetica, nel foglio che precede la registrazione dei datti, intestazione manoscritta: Registro dei protesti delle cambiali pel 1816” e e alcuni timbri del Governo provvisorio, dell'Intendenza di Ancona. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.15.4 | mazzo n. 3, reg. 4

Numero unità
5

Titolo
“1817 Registro dei protesti delle cambiali per l'anno =1817=”

Estremi cronologici
1817 gennaio 2 – dicembre 31

Contenuto
Registro dei protesti delle cambiali per l'anno 1817.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “1817 Registro dei protesti delle cambiali per l’anno =1817=”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Dopo la registrazione dei dati compare la rubrica alfabetica delle “parti attive”. Conservazione: discreta (una parte del registro é staccata).

Classificazione
1.15.5

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 5

Numero unità
6

Titolo
“Registro dei protesti di cambiali per l’anno 1818”

Estremi cronologici
1818 gennaio 2 – dicembre 21, 1819 gennaio 2 – dicembre 30, 1820 gennaio 3 – dicembre 30

Contenuto
Registro dei protesti delle cambiali per gli anni 1818-1820.
Legatura in carta, cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Registro dei protesti di cambiali per l'anno 1818”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Conservazione: discreta (una parte del registro é staccata).

Classificazione
1.15.6

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 6

Numero unità
7

Titolo
“Registro dei protesti delle lettere di cambio per gli anni 1821 e 1822”

Estremi cronologici
1821 gennaio 2 – dicembre 28, 1822 gennaio 2 – settembre 30

Contenuto
Registro dei protesti delle cambiali per gli anni 1821 e 1822.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Registro dei protesti delle lettere di cambio per gli anni 1821 e 1822”

Descrizione estrinseca
Registro, cc. non numerate originale in carta

Note
Conservazione: discreta (una parte del registro é staccata).

Classificazione
1.15.7

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 7

Repertori delle cambiali in protesto

Tipologia
Serie

Classificazione
1.16

Estremi cronologici
1813 – 1815

Consistenza
Reg. 1 in mazzo n. 3

Contenuto
La serie comprende il repertorio delle lettere di cambio andate in protesto.
Il registro é suddiviso in finche manoscritte: nella prima é annotato il numero progressivo (i documenti vengono registrati in ordine progressivo, dal n. 1), nella seconda i nomi e cognomi delle parti coinvolte, il domicilio e il nome e cognome dei testimoni, nella terza la qualità dell'atto (protesto), nella quarta la data: la data della commissione e la data dell'atto, nella quinta l'indicazione "della cosa che forma l'oggetto dell'atto e il suo valore capitale", nella sesta l'importo dell'atto, suddivisa nelle finche: registro e repertorio (viene annotato il numero del reg. e del repertorio), iscrizione e suo repertorio (riportato un numero), carta bollata (il valore della carta bollata), competenze uscerili (riportato un importo), il totale (l'importo somma del valore della carta bollata e delle competenze degli uscieri), nella settima osservazioni.
Lo stato di conservazione del registro, che si trova all'interno del mazzo n. 3, è discreto: si rilevano macchie di inchiostro.

Numero unità
1

Titolo
"Repertorio delle lettere di cambio cadute in protesto 1813-1814-1815"

Estremi cronologici
1813 – 1815

Contenuto
Repertorio delle lettere di cambio protestate.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Repertorio delle lettere di cambio cadute in protesto 1813-1814-1815".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
Conservazione: discreta (parte della coperta é staccata, macchie d'inchiostro).

Classificazione
1.16.1

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 1

Mandati reali e personali

Tipologia
Serie

Classificazione
1.17

Estremi cronologici
1816, 1819 – 1821, 1823

Consistenza
Fasc. 1 in una busta (n. 4)

Contenuto
Fa parte di questa serie un fascicolo, creato in fase di riordino per riunire mandati reali e personali del 1816, dal 1819 al 1821 e del 1823.
Il tribunale di commercio di Senigallia chiede al comandante della truppa di linea di assistere il cursore per far eseguire mandati reali e personali contro diversi debitori. Un mandato viene emesso dal tribunale di commercio di Ancona contro un debitore residente a Senigallia.
Il fascicolo, inserito nella busta n. 4, si presenta in uno stato di conservazione discreto:.

Numero unità
1

Titolo
[Mandati reali e personali da far eseguire]

Estremi cronologici
1816 ago. 13, 20, 1819 gen. 8, ago. 11, set. 18, 1820 mag. 6, ago. 4, 7, 9-10, set. 6, 1821 mag. 1, 1823 lu. 26, ago. 4, 6, 11, 14

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia,su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Mandati reali e personali da far eseguire] - Il Tribunale di commercio di Senigallia chiede al comandante della truppa di linea di assistere il cursore per far eseguire mandati reali e personali contro diversi debitori (1816 ago. 13, 20, 1819 gen. 8, ago. 11, set. 18, 1820 mag. 6, ago. 4,7, 9-10, set. 6, 1821 mag. 1, 1823 lu. 26, ago. 4, 6, 11, 14).
Un mandato reale e personale viene emesso dal Tribunale di commercio di Ancona contro un debitore residente a Senigallia.

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona/discreta (alcuni mandati sono lacerati)..

Classificazione
1.17.1

Segnatura
busta 4, fasc. 1

Vidimazioni dei libri dei negozianti e dei sensali

Tipologia
Serie

Classificazione
1.18

Estremi cronologici
1809 – 1815

Consistenza
Regg. 3 in mazzo n. 3

Contenuto
La serie comprende tre registri delle vidimazioni dei libri dei negozianti della città e del distretto di Senigallia e dei libri dei sensali sia nazionali che esteri avvenuta presso il Tribunale di commercio di Senigallia negli anni dal 1809 al 1815.
Il registro si suddivide in finche manoscritte: nella prima il numero progressivo (i documenti vengono annotati in ordine progressivo), nella seconda la data della registrazione del documento, nella terza il nome e cognome dell'esibente, nella quarta il domicilio, nella quinta la qualità del libro (giornale, ristretto dei debitori, giornale di compre e vendite), nella sesta la quantità dei fogli (il suo numero), nella settima l'indicazione del traffico (droghiere, generi diversi, ferrarecce), nell'ottava competenze pagate.
Lo stato di conservazione delle unità è buono.

Numero unità
1

Titolo
"[...] Registro delle vidimazioni dei libri dei negozianti per l'anno 1809"

Estremi cronologici
1809 febbraio 7 – settembre 11, dicembre 2 - 19

Contenuto
Registro delle vidimazioni dei libri dei negozianti sia della città che del distretto di Senigallia per l'anno 1809.
Legatura in carta; cc. numerate 1-9. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Camera di commercio di Sinigallia Registro delle vidimazioni dei libri dei negozianti per l'anno 1809".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, 1-9, originale in carta

Note
Intestazione manoscritta sulle varie carte: "1809 Registro delle vidimazioni de' libri de negozianti tanto della città come del distretto di Senigallia". Nell'ultima c. scritta compaiono le sottoscrizioni del Presidente del tribunale di commercio, Arsilli, e del Vice (nome illeggibile). Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.18.1 | mazzo n. 3, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
“[...] Registro delle vidimazioni dei libri dei negozianti della città e [...] per l’anno 1810-1811 A”

Estremi cronologici
1810 gennaio 29 – novembre 23, 1811 gennaio 8 – novembre 8

Contenuto
Registro delle vidimazioni dei libri dei negozianti della città e del distretto di Senigallia e dei sensali sia esteri che nazionali per gli anni 1810-1811.
Legatura in carta; cartulazione a libro aperto 1-10. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Regno d’Italia Tribunale di commercio di Sinigallia Registro delle vidimazioni dei libri dei negozianti della città e dei sensali sì esteri che nazionali per l’anno 1810-1811 A”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, 1-10 a libro aperto, originale in carta

Note
A c. 10 compaiono le sottoscrizioni del presidente del tribunale di commercio, Pezzi, e del cancelliere, Matioli. Si attesta che il registro é stato chiuso con 28 partite dal presidente del Tribunale di commercio che ha vidimato l’atto. In alto su ogni carta, intestazione manoscritta: “1810 - 1811 Registro delle vidimazioni dei libri dei negozianti tanto della città che del distretto e dei libretti dei sensali tanto esteri che nazionali”. Conservazione:buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.18.2 | mazzo n. 3, reg. 2

Numero unità
3

Titolo
“1812=1813=1814=1815= Vidimazioni de libri”

Estremi cronologici
1812 febbraio 12 – novembre 24, 1813 febbraio 11 – novembre 2, 1814 febbraio 2 – agosto 3, 1815 febbraio 27 - agosto 12

Contenuto
Registro delle vidimazioni dei libri dei negozianti di Senigallia e del distretto e delle vidimazioni dei libri dei sensali.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “1812=1813=1814=1815= Vidimazioni de libri”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
In alto, intestazione manoscritta su alcune carte: “1812-1813-1814 Registro delle vidimazioni de libri de negozianti di Sinigaglia e distretto e de libri de sensali”. Conservazione: buona.

Classificazione
1.18.3

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 3

Registri dei depositi di denaro e effetti

Tipologia
Serie

Classificazione
1.19

Estremi cronologici
1812 – 1814

Consistenza
Reg. 1 in una busta (n. 4)

Contenuto
La serie comprende il repertorio di deposito in denaro o effetti per cause pendenti presso il Tribunale di commercio di Senigallia negli anni 1812-1814.
Il registro é suddiviso in finche manoscritte: nella prima finca é annotato il numero del processo, nella seconda la data dell'atto, nella terza la qualità degli oggetti che si depositano (denaro effettivo, cambiali, monete d'argento), nella quarta la quantità designata (l'importo), nella quinta i vincoli apposti al deposito, nella sesta il cognome e nome del depositante e di chi vi ha interesse, nella settima lo sfogo del deposito (si attesta di aver ricevuto il relativo deposito, la relativa cambiale originale dal cancelliere del tribunale).
Il registro, in un discreto stato di conservazione, è contenuto nella busta n. 4.

Numero unità
1

Titolo
"Registro de depositi dei denari ed effetti 1811. 1812"

Estremi cronologici
1812 luglio 24 - 1814 gennaio 3

Contenuto
Registro dei depositi in denaro o effetti per cause pendenti avanti il Tribunale di commercio di Senigallia per gli anni 1812 - 1814.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Registro de depositi dei denari ed effetti 1811. 1812".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
In alto sulla prima c. intestazione manoscritta: "Repertorio de depositi in denaro od effetti per cause pendenti avanti il Tribunale di commercio sedente in Sinigaglia".
Conservazione: buona/discreta (compaiono macchie sui piatti di legatura; cc. ingiallite).

Presente all’interno del registro copia conforme del testamento nuncupativo, in data 20 giugno 1817, Senigallia, del signor Giovanni de fu Sante Marchinelli, rogato dal notaio Vincemzo Sciocchetti di Senigallia; la traduzione dall’ebraico di uno scritto dotale, in data 1796 novembre 9, per le nozze tra Isaia Zemach, figlio del fu Leon Ascoli, e Beruria figlia di Jacob Musatti, fatta dal maestro di lingua ebraica e italiana Abram di Jacob Musatti; una ricevuta firmata dal cancelliere del Tribunale di commercio, Matioli che, in data 1° settembre 1813, attesta che Francesco Bonifazi Saccarelli ha depositato presso la cancelleria del tribunale lire italiane 180 per gli alimenti anticipati per sei mesi da somministrare a Pietro Micciarelli quando andrà in carcere, firma di Francesco Bonifazi; una nota dell’importo da pagare a Raffaele Bartoloni per alcuni lavori da lui fatti, firmata da Giovanni Serafini; la “tariffa delle monete che avranno corso legale nei Dipartimenti del Metauro, Musone e Tronto”, a stampa.

Classificazione	**Segnatura**
1.19.1	busta 4, reg. 1

Registri dei passaporti marittimi

Tipologia
Serie

Classificazione
1.20

Estremi cronologici
1812

Consistenza
Reg. 1 in mazzo n. 3

Contenuto
La serie é costituita dal registro dei passaporti marittimi rilasciato dal Tribunale di commercio di Senigallia ai proprietari delle imbarcazioni da pesca o per la navigazione nel 1812.
Il registro é suddiviso in finche manoscritte: nella prima è annotato il numero generale, nella seconda il numero progressivo di registrazione dei documenti, nella terza la data dell'atto, nella quarta la denominazione del bastimento, nella quinta il cognome e nome del proprietario e la sua patria, nella sesta la portata del bastimento (il cabotaggio dell'imbarcazione), nella settima la qualità della navigazione (di piccolo corso, viaggi a lungo corso con patente), nella ottava il pagamento per carte e stampe.
Lo stato di conservazione del registro, all'interno del mazzo n. 3, è buono..

Numero unità
1

Titolo
"1812 Registro dei passaporti marit(ti)mi"

Estremi cronologici
1812 gennaio 2 – dicembre 19

Contenuto
Registro dei passaporti marittimi rilasciati dal Tribunale di commercio di Senigallia ai proprietari di imbarcazioni da pesca e da navigazione per l'anno 1812.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "1812 Registro dei passaporti marit(ti)mi".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
In alto nella c. dove inizia la registrazione dei dati, intestazione manoscritta: "1812 Registro dei passaporti marittimi rilasciati ai proprietari dei legni da pesca e che navigano al piccolo corso dal Tribunale di commercio di Sinigaglia". Conservazione: buona.

Classificazione 1.20.1

Segnatura mazzo n. 3, reg. 1

Spedizioni marittime

Tipologia
Serie

Classificazione
1.21

Estremi cronologici
1812 – 1813

Contenuto
Fa parte di questa serie un unico registro di spedizioni marittime relative ai nuovi regolamenti sulla polizia doganale di bastimenti per l'anno 1812
Il registro é suddiviso in finche manoscritte: nella prima é annotato il numero progressivo di registrazione dei documenti (a partire dal n. 1), nella seconda la data della domanda, nella terza il cognome e nome del petente, nella quarta la denominazione del bastimento, nella quinta la sua portata (tonnellaggio), nella sesta la qualità dell'atto (certificato di proprietà, certificato di solvibilità, certificato di proprietà di barca da trasporto, certificato di proprietà di barchetta diretta ai viaggi di piccolo cabotaggio, certificato di capacità e buona condotta, certificato di deperimento per burrasca di mare), nella settima la data della spedizione dell'ordine, nell'ottava la data di presentazione al Registro, nella nona il diritto pagato al Registro, nella decima i diritti per i repertori, nella undicesima la somma complessiva.
Lo stato di conservazione del registro, inserito nel mazzo n. 3, è buono.

Numero unità
1

Titolo
"Spedizioni marittime =1812="

Estremi cronologici
1812 marzo 2 – dicembre 16, 1813 gennaio 5 – novembre 24

Contenuto
Registro delle spedizioni marittime relative ai nuovi regolamenti sulla polizia doganale dei bastimenti.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Spedizioni marittime =1812=".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
In alto sulla prima c. di registrazione dei dati, intestazione manoscritta: "Registro 1812 di spedizioni marittime relative ai nuovi regolamenti sulla polizia doganale de bastimenti". La registrazione dei dati continua anche nel 1813. Conservazione: buona.

Classificazione
1.21.1

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 1

Registri delle merci

Tipologia
Serie

Classificazione
1.22

Estremi cronologici
1818

Consistenza
Reg. 1 in una busta (n. 4)

Contenuto
La serie comprende un registro delle merci del 1818. Vengono annotate in ordine progressivo le merci trasportate (la quantità) e sembra di capire anche l'importo. A libro capovolto sono registrate le merci consegnate al sig. G. Maggi, in data 25 luglio, precisando la quantità e l'importo. Viene bollato e sottoscritto dal responsabile dell'Ufficio del registro di Senigallia, Baviera..
L'unità archivistica é stata inserita in una busta (n. 4); il suo stato di conservazione è buono.

Numero unità
1

Titolo
"Fall[...] 1818" - [Registro delle merci]

Estremi cronologici
1818

Contenuto
Registro in cui sono annotate le merci trasportate
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore segnatura manoscritta non chiara: "Fall[...] 1818".
Vengono annotate in ordine progressivo le merci trasportate (la quantità) e sembra di capire anche l'importo.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
In alto si precisa: "Merci p(er) mio c(on)to da Giov. Maggi in Ancona", "Merci p(er) mio conto da Ozier fratelli [...] in Piacenza", "Pietro Privat in Bologna". Il registro viene bollato e sottoscritto dal responsabile dell'Ufficio del registro di Senigallia, Baviera.. Al suo interno un foglio con conteggi che riguardano il sig. Ozier per merci fornitegli per vendere. Conservazione: buona.

Classificazione
1.21.1

Segnatura
busta 4, reg. 1

Carteggio non classificato

Tipologia
Serie

Classificazione
1.23

Estremi cronologici
1815-1817, 1819, 1821-1822

Consistenza
Fasc. 1 in una busta (n. 5)

Contenuto
Fa parte di questa serie un fascicolo con documenti dal 1815 al 1817, del 1819, dal 1821al 1822, creato in fase di riordino per riunire corrispondenza, non classificata, intercorsa tra la Delegazione apostolica di Pesaro - Urbino e il tribunale di commercio di Senigallia, che viene autorizzato ad esigere la tassa sui commercianti per far fronte agli urgenti bisogni dell'ufficio, tra cui il pagamento degli stipendi agli impiegati; tra il tribunale di commercio di Senigallia e quello di Rimini, che deve far eseguire una citazione e il protesto di una cambiale. Privati chiedono al tribunale di commercio di Senigallia il rilascio di documenti e informazioni e chiarimenti. Il tribunale di prima istanza di Pesaro richiede informazioni e invia chiarimenti al cancelliere del tribunale di Senigallia
Il fascicolo é stato inserito in una busta (n. 5); il suo stato di conservazione è buono.

Numero unità
1

Titolo
[Carteggio]

Estremi cronologici
(1815 luglio 10, agosto 18, 26, 1817 agosto 1, 12,,1819 febbraio. 17, giugno 3, agosto 3, 1821 dicembre 23, 1822 gennaio 3

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Carteggio] - Il presidente del Tribunale di commercio di Senigallia invita i podestà, i sindaci delle comunità del distretto di Senigallia, gli ufficiali della Guardia nazionale o dei distaccamenti di guarnigione militare ad assistere il commesso forzoso, incaricato di esigere la tassa che grava sui commercianti . Il Delegato apostolico Gazzoli autorizza il tribunale di commercio di Senigallia ad esigere la tassa sui commercianti per gli urgenti bisogni dell'ufficio, fra cui il pagamento dei salari agli impiegati Lettera, indirizzata al sig. Angelo Matioli, che aveva invitato Camillo Savelli a saldare le spese occorse nella causa promossa e perduta dal sig. Mazzanti
Il sig. Tranquilli si rivolge al presidente del tribunale di commercio di Senigallia per chiedere il rilascio di un documento che attesti che non mai avuto cambiali protestare nel corso dei 35 anni in cui ha frequentato la fiera d Senigallia Il Tribunale di commercio di Rimini si rivolge al Presidente del tribunale di commercio di Senigallia per comunicargli di far eseguire una citazione ad istanza

della signora Maria Mastini vedova Vannini, acclusa, contro il vetturale Sebastiano Guidi e un protesto di cambiale, accluso
Corrispondenza indirizzata al cancelliere del tribunale di commercio di Senigallia e a Lorenzo Matioli riguardante le competenze e gli arretrati spettanti agli impiegati del tribunale: si risponde da Pesaro, in data 3 agosto 1819, che tutta la pratica si spedisce alla Segreteria di Stato per avere la decisione superiore Il cancelliere del tribunale di prima istanza di Pesaro chiede al cancelliere del tribunale di commercio di Senigallia come si esigono le tasse per le cause commerciali secondo il vecchio metodo o secondo la tariffa annessa al vigente regolamento di procedura civile e se vengono restituite dall’Ufficio del registro le tasse applicate ai suoi atti Il cancelliere del tribunale di prima istanza di Pesaro risponde al cancelliere del tribunale di commercio che al cancelliere spetta l'1% per il deposito e se il deposito è costituito da oggetti, il valore si desume con la perizia
Una lettera non datata, indirizzata al sig. Matioli, con cui il sig..Betti lo informa che non può pagare al momento il suo debito, diminuito di diverse somme già pagate; gli chiede se il suo arresto sia stato autorizzato dal tribunale di commercio, dato che è stato arrestato da un soldato senza il cursore.
Il sig. Giam Battista Arsilli chiede al cancelliere del tribunale di commercio che non si faccia un sequestro ai danni del sig. Gamberi di Pergola perché gli pagherà la tassa a lui attribuita. Il tribunale mercantile e Consolato di mare di Trieste comunica al tribunale commerciale di Senigallia che per far eseguire il mandato spedito ad istanza di Mariano Balducci contro Antonio Mondaini per il pagamento di una somma di denaro, è necessario allegare la relativa sentenza (1815 lu. 10, ago. 18, 26, 1817 ago. 1, 12,,1819 feb. 17, giu. 3, ago. 3, 1821 dic. 23, 1822 gen. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Tre lettere non sono datate; una lettera é protocollata. Sul verso di alcuni documenti é annotato un piccolo sunto. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.23.1 | busta 5, fasc. 1

Carteggio classificato

Tipologia
Serie

Classificazione
1.24

Estremi cronologici
1816

Consistenza
Fascc. 13 in una busta (n. 5)

Contenuto
Il carteggio é classificato e protocollato. Si tratta di fascicoli disposti in ordine alfabetico, sulla cui camicia compaiono la lettera alfabetica, l'oggetto trattato e i numeri di protocollo dei documenti contenuti. Sono documenti del 1816. Hanno una scansione annuale.
I tredici fascicoli, in buono stato di conservazione, sono stati inseriti in una busta (n. 5).

Criteri di ordinamento
Suddivisione per ordine alfabetico dei documenti del carteggio. Le lettere alfabetiche presenti sono::
Lettera A: "Affari relativi agli impiegati, cursori",
Lettera D: "Bilanci preventivo e consuntivo",
Lettera E: "Affari relativi alla esigenza tassa contributi",
Lettera F: "Sedute, ordini, deliberazioni",
Lettera G: "Tabelle delle cause di fiera",
Lettera H: "Affari relativi alla fiera, finanza",
Lettera I: "Carteggio con le autorità e magistrature per affari di cause col tribunale",
Lettera K: "Bollettino delle leggi",
Lettera L: "Fallimento Presepi colla massa dei creditori",
Lettera M: "Vidimazione dei libri dei negozianti, sensali, barche",
Lettera N: mancante,
Lettera O: mancante,
Lettera P: "Oggetti diversi",
Lettera Q: "Feste pubbliche".

Numero unità
1

Titolo
“A” “Affari relativi agli impiegati”

Estremi cronologici
1816 gennaio 19 – dicembre 31

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera A e il numero dei sottofascicoli contenuti con i numeri di protocollo dei documenti.
Fasc. “A” - Al suo interno tre sottofascicoli con camicia originale, su cui sono indicati il numero del sottofascicolo, il suo oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Sottofasc. 1° - “A” “Affari relativi agli impiegati” - Il presidente del tribunale di commercio di Senigallia si rivolge al Delegato apostolico di Ancona perché venga accolta la supplica di Raffaele Bartoloni che chiede di ricoprire uno dei due incarichi lasciati liberi presso il tribunale:di scrittore o di commesso. La carica di scrittore era stata ricoperta da Leonardo Cenni, dimessosi per ricoprire l’incarico di stimatore di dogana. Ora questi chiede di essere reintegrato provvisoriamente nell’ufficio, visto che il tesoriere generale ha sospeso la sua nomina. Si propone al Delegato apostolico di assumere il sig. Bartoloni nell’incarico di commesso, andando a sostituire il sig. Boccolini, ormai ottuagenario,. e il sig. Cenni in quella di scrittore. Viene nominato presidente del Tribunale di commercio Carlo Pezzi. Sono spediti dal presidente del tribunale i sei nomi per la scelta del giudice in sostituzione di Vincenzo Natalucci, si deve scegliere tra i negozianti o fra i nobili e dottori. Gli impiegati del tribunale di commercio (l’assessore legale Orlandi, il cancelliere Matioli, il commesso Boccolini, pensionato, il commesso Bartoloni, il portiere Fazi) chiedono una gratificazione, visto che il tribunale dispone in cassa di sopravanzi.
Il responsabile dell’Ufficio del registro di Senigallia fa presente al cancelliere del tribunale di commercio di Senigallia che in seguito al nuovo regolamento del registro nessun tribunale di commercio viene esentato dal presentare i propri atti alle rispettive prepositure. Si risponde ricordando l'istituzione e organizzazione dei tribunali di commercio.. Il regolamento organico 13 giugno 1808 e il decreto 20 maggio 1808 stabiliscono che le spese per l’amministrazione della giustizia nei tribunali di commercio si affrontano con il ricavato delle tasse e multe giudiziarie nelle rispettive cause mercantili Le multe relative agli atti compilati avanti il tribunale di commercio vengono direttamente registrate presso questo tribunale. Con la restaurazione del governo pontificio l'editto del segretario di Stato conferma i tribunali di commercio e non ha modificato il modo di fornire i mezzi per affrontare le spese, mantenendo il metodo finora seguito. E' stato pubblicato un nuovo editto declaratorio in data 18 agosto 1816 in cui si ordina che tutti i tribunali di commercio continuino nell’intervallo di tempo dal 1° settembre, epoca fissata per l’attivazione del motu proprio 6 luglio 1816 sino alla pubblicazione del nuovo codice di procedura commerciale, ad esercitare le loro funzioni giudiziali osservando le stesse leggi, forme e metodi di procedura attualmente in vigore nei rispettivi tribunali (1816 gen. 19 - no. 21).

Sottofasc. 2°: “A” “Affari relativi ai cursori” - Sebastiano Betti chiede al Delegato apostolico di Ancona di riprendere il posto di usciere del deposito del tribunale di commercio di Senigallia, visto che il precedente usciere, Tenti, ricopre l’impiego presso la Finanza. Anche Settimio Governatori chiede di ricoprire quell’incarico. Si fa presente al Delegato apostolico che l’attuale cursore presso il tribunale di commercio, Antonio Tenti, non ha assunto ancora il nuovo incarico perché la Tesoreria di Stato non lo ha autorizzato. Ha inoltre dichiarato che anche se ottenesse la riabilitazione nella finanza, rinuncerebbe a quell’incarico piuttosto che a questo di cursore. Anche il notaio Alessandro Morganti di Senigallia chiede di poter esercitare l’incarico di usciere presso il Tribunale di commercio, avendolo esercitato presso la Giudicatura di pace sino alla metà

dell’agosto 1815. Il presidente del tribunale di commercio impone al sig. Antonio Tenti, che svolge l’incarico di usciere e di impiegato della finanza (Commesso alla porta), di rinunciare a una delle due funzioni. Luigi Brugia presenta diverse suppliche per essere scelto come secondo cursore durante la prossima fiera. La sua richiesta non viene accolta, perché viene scelto, con dispaccio delegatizio, Settimio Governatori, ma ci sono altri motivi, riservati, che la Delegazione apostolica ordina di rivelargli. Diversi presentano istanza per il posto di 2° cursore durante la fiera: Settimio Betti, Alessandro Morganti, quest’ultimo viene scelto e la sua nomina approvata dal Delegato apostolico (1816 gen. 24 - dic. 23).

Sottofasc. 3°: Lettera “A” “Affari relativi alle competenze” - Vengono presentate, ogni mese, le entrate e le uscite del tribunale di commercio di Senigallia. Tra le entrate figurano le tasse giudiziarie: registrazione delle sentenze, degli atti del cursore, dei diritti di cancelleria e dei protesti delle cambiali.
Tra le uscite figurano i salari ai vari impiegati: assessore legale, cancelliere, cursore, commesso, portiere. Sono compilati i relativi mandati di pagamento (1816 feb. 1 - dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Il fascicolo é all’interno di una camicia originale, su cui é annotato l’oggetto: “Atti protocollati nell’anno 1816”. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.24.1	busta 5, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
“C” “Affari relativi ai commercianti contribuenti a favore di questo tribunale”

Estremi cronologici
1816 marzo 22 – luglio 29

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il numero dei sottofascicoli contenuti, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenti.
Fasc. “C” “Affari relativi ai commercianti contribuenti a favore di questo tribunale” - Si articola in due sottofascicoli con camicia originale, su cui sono riportati l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero dei sottofascicoli.

Sottofasc. 1°: Lettera “C” “Iscrizione dei commercianti” - I fratelli Fiorani di Montalboddo, che avevano un negozio in comune, si sono divisi, ciascuno chiede di essere inserito nella classe IV dei commercianti (1818 mar. 22, apr. 27).

Sottofasc. 2°: Lettera “C” “Cancellazione de' negozianti dal ruolo” - Diversi commercianti, un canapino giornaliero, un venditore di farine, chiedono al presidente del tribunale di commercio di Senigallia di non dover pagare la tassa contributo e di essere cancellati dal ruolo di commercianti (1816 giu. 11 - lug. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Il fascicolo é all'interno di una camicia originale, su cui é annotato l'oggetto: "Atti protocollati nell'anno 1816". Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.24.2 | busta 5, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
"D" "Bilanci preventivo e consuntivo"

Estremi cronologici
1816 aprile 9 – maggio 12

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica D, l'oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. "D": "Bilanci preventivo e consuntivo" - Il Vice Commissario pontificio comunica al presidente del tribunale di commercio di Senigallia che, in base al regolamento, il tribunale di commercio deve presentare al governo, per l'approvazione, alla fine di gennaio di ogni anno il consuntivo dell'anno precedente e il preventivo dell'anno corrente. Sollecita la spedizione dei bilanci. Si risponde che nelle sedute del 9 e 20 aprile si sono rivisti il consuntivo 1815 e il preventivo 1816, ma non é stato ancora possibile spedirli. Verbali delle due sedute economiche acclusi. Il Presidente del tribunale di commercio, Galizzi, spedisce al Vice Commissario pontificio il consuntivo 1815 e il preventivo 1816 approvati, per la sanzione superiore (1818 apr. 9 - mag. 12).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Il fascicolo é all'interno di una camicia originale, su cui é annotato l'oggetto: "Atti protocollati nell'anno 1816". Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.24.3 | busta 5, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
"E" "Affari relativi all'esigenza della tassa contributo […]"

Estremi cronologici
1816 aprile 18 - luglio 14

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica E, l'oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Fasc. “E” “"Affari relativi all'esigenza della tassa contributo” - Si articola in due sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati la lettera E, l’oggetto, il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Sottofasc 1°. “E” “Tassa contributo ed esigenza” - Il ricevitore camerale Chiostergi spedisce al presidente del tribunale di commercio di Senigallia l’elenco delle partite che si sono riscosse, meno l’elenco delle partite relative a Corinaldo e Montalboddo.. Il Presidente del tribunale di commercio reclama il pagamento del debito di lire 18 contratto dal bargello della Curia vescovile, il bargello intende pagare sono lire 15. Il tribunale di commercio trasmette all’esattore camerale Chiostergi sette elenchi dei commercianti del distretto che sono morosi al pagamento della tassa relativa per la riscossione. Vengono riscossi scudi 13, scudi 5,05 dal mugnaio di Mondavio. Il ricevitore Chiostergi trasmette al presidente del tribunale di commercio lo stato dei debitori (1816 apr. 18 - lu. 11).

Sottofasc. 2°: “Reclami sulla tassa contributo” - Alcune persone chiedono di essere esentate dal pagamento della tassa sul commercio perché in condizioni di miseria, un altro una dilazione del pagamento perché in difficoltà. Il presidente municipale di Monte Porzio presenta un reclamo per la riscossione forzosa dei debiti messa in atto dal ricevitore Chiostergi nei confronti dei suoi concittadini, allegando la nota dei debitori morosi (1816 giu. 11 - lu. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Il fascicolo é all’interno di una camicia originale, su cui é annotato l’oggetto: “Atti protocollati nell’anno 1816”. Conservazione: buona.

Classificazione
1.24.4

Segnatura
busta 5, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
“F” “Sedute, ordini, deliberazioni”

Estremi cronologici
1816 gennaio 31 - aprile 19

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica E, l’oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. “F” “Sedute, ordini, deliberazioni” - Si articola in due sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati la lettera F, l’oggetto, il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Sottofasc. 1: “Affari giudiziari” - Il giudice commissario del fallimento Presepi, designato dal tribunale di commercio di Senigallia, invita l’ex sindaco del fallimento a versare nella cassa del tribunale scudi 294,44, da ripartire fra i vari creditori. Nella causa Riccardi contro Falcinelli si chiede che venga esibita dall'attore, sig. Riccardi, una scrittura privata in originale del 1° ottobre 1815 (1816 gen. 31 - feb. 24).

Sottofasc. 2: “Affari extragiudiziali” - Il presidente del tribunale di commercio di Senigallia si dimette dalla carica e nella seduta del 3 marzo 1816 si propongono tre nomi di soggetti per la

sostituzione: Paolo Gallizi, Carlo Pezzi, Luigi Monti, da inviare al Vice commissario pontificio per l'approvazione superiore.. La Delegazione apostolica di Ancona nomina presidente del tribunale, Paolo Gallizi, in sostituzione di Carlo Pezzi (1816 feb. 19 - apr. 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Il fascicolo é all'interno di una camicia originale, su cui é annotato l'oggetto: "Atti protocollati nell'anno 1816". Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.24.5 | busta 5, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
"G" "Tabelle delle cause di fiera"

Estremi cronologici
1816 agosto 29, 31

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica G, l'oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. "G" "Tabelle delle cause di fiera" - Il presidente del tribunale di commercio di Senigallia, Gallizzi, trasmette al Delegato apostolico di Ancona l'elenco delle cause promosse dal tribunale durante la fiera del 1816, accluso (1816 agosto 29, 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
L'"Elenco delle cause promosse avanti il Tribunale di commercio di Sinigaglia durante la fiera 1816" ha estremi cronologici: 1816 luglio 16 - agosto 26. E' datato 29 agosto 1816, sottoscritto dal presidente del tribunale di commercio, Paolo Gallizzi.
Sulla camicia originale del fasc. si precisa che si tratta di un fascicolo unico.
Il fascicolo é all'interno di una camicia originale, su cui é annotato l'oggetto: "Atti protocollati nell'anno 1816". Conservazione: buona/discreta.

Classificazione | **Segnatura**
1.24.6 | busta 5, fasc. 6

Numero unità
7

Titolo
"H" "Affari relativi alla fiera, finanza ed entreport"

Estremi cronologici
1816 maggio 15-16, 18, giugno 7, 18

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica H, l'oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. "H" "Affari relativi alla fiera, finanza, ed Entreport" - Si articola in un sottofascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica, l'oggetto, il numero del sottofasc. e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Sottofasc. 1° : "Affari relativi alla fiera" - Il presidente del tribunale di commercio di Senigallia si rivolge alla Camera di commercio di Rimini, al tribunale di commercio di Bologna e di Cesena perché si invii una supplica al pontefice affinché autorizzi la celebrazione della fiera a Senigallia, per il momento non autorizzata a causa della peste sviluppatasi in alcuni paesi della Dalmazia. Viene spedita una supplica alla Sacra Consulta di Roma che concede il permesso per la sua celebrazione. Se ne informa il presidente delle manifatture e commercio della provincia di Bologna (1816 maggio 15 - 16, 18, giugno 7, 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Il fascicolo é all'interno di una camicia originale, su cui é annotato l'oggetto: "Atti protocollati nell'anno 1816". Conservazione: buona.

Classificazione
1.24.7

Segnatura
busta 5, fasc. 7

Numero unità
8

Titolo
"I" "Carteggio con le autorità e magistrature per affari di cause col tribunale"

Estremi cronologici
1816 gennaio 27 – febbraio 21; giugno 15 - dicembre 15

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica I, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e i numeri dei sottofascicoli contenuti
Fasc. "I" "Carteggio con le autorità e magistrature per affari di cause col tribunale" - Si articola in un sottofascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica, l'oggetto, il numero del sottofasc. e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Sottofasc. 1° "I" "Carteggio colle magistrature del Dipartimento" - Viene inoltrato dal presidente del tribunale di commercio al tribunale di prima istanza di Ancona un reclamo avanzato da Pietro Pasquali a carico del cursore; si chiedono informazioni su un commerciante di Senigallia al presidente del tribunale di commercio, che informa il Delegato apostolico di Ancona, Gazzoli, che

si é arenato e rovinato un bastimento mercantile alla foce del porto, della vendita di un'imbarcazione nuova, sull'apertura del fallimento a carico dell'ebreo Elia Levi con l'apposizione dei sigilli su tutti gli effetti, del procedere della causa tra Domenico Berluti e Domenico Micciarelli. Lo stesso presidente comunica ai revisori di sanità di non accordare le fedi necessarie per la partenza del bastimento, chiamato S. Antonio. Comunica al Delegato apostolico di Ancona l'importanza del tribunale di commercio per la città di Senigallia, ne ripercorre la storia, sottolineando che nel solo semestre 1816 si sono avute 477 cause, prega che vengano riconfermati i privilegi di cui godeva il tribunale, sperando che la Sacra Congregazione economica di Roma lo mantenga in vita, in vista della promulgazione di un nuovo codice di commercio. Spedisce l'istanza sul mantenimento del tribunale di commercio anche al Gonfaloniere di Senigallia, pregandolo di seguire la pratica, di rivolgere premure e di sollecitare il cardinale Ercolani, protettore della città, perché la Sacra Congregazione economica accolga l'istanza (1816 gen. 27 - feb. 21; giu. 15 - dic. 15; doc. pertinente anteriore del 1815 dic. 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Il fascicolo é all'interno di una camicia originale, su cui é annotato l'oggetto: "Atti protocollati nell'anno 1816". Conservazione: buona.

Classificazione
1.24.8

Segnatura
busta 5, fasc. 8

Numero unità
9

Titolo
"K" "Bollettino delle leggi"

Estremi cronologici
1816 gennaio 9, 28, aprile 4 – giugno 21, settembre 1, 30

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica K, l'oggetto, i numeri dei sottofascicoli e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. "K" "Bollettino delle leggi" - Si articola in tre sottofascicoli con camicia originale, su cui sono indicati la lettera alfabetica K, il numero del sottofascicolo, l0oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Sottofasc. primo: "Lett(er)a K" "Affari riguardanti l'estero" - Si chiede al presidente del tribunale di commercio di pubblicare una circolare del Vice consolato austriaco. Il Delegato apostolico Gazzoli trasmette al presidente del tribunale di commercio di Senigallia una notificazione sul rispetto delle disposizioni sanitarie in occasione della peste. Viene istituito un tribunale speciale sanitario militare con estese facoltà durante il cordone sanitario. Il Delegato apostolico riferisce al tribunale di commercio una comunicazione del console di Sua Maestà cattolica residente in Ancona: presso il porto staziona un'imbarcazione corsara di Tunisi, partita da Genova verso Trieste, che trasporta vino, aceto, limoni e vetreria (1816 gen. 9, 28, set. 1, 30).

Sottofasc. secondo "Affari relativi all'interno" - Si trasmettono al presidente del tribunale di commercio le risposte date dal Delegato apostolico ai quesiti rivolti dai procuratori in materia di tasse civili e di procedure giudiziarie. Con circolare la Delegazione apostolica comunica al

presidente del tribunale di commercio che non viene mai riportato l'estratto di quanto é contenuto nel rapporto diretto alla Delegazione apostolica (1816 apr. 4 - giu. 21).

Sottofasc. terzo: "Affari relativi alla fiera" - Il cancelliere del tribunale di commercio riferisce a qualcuno sulla causa Bracci, con citazione davanti alla Segnatura (1816 giu. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Il fascicolo é all'interno di una camicia originale, su cui é annotato l'oggetto: "Atti protocollati nell'anno 1816". Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.24.9 — busta 5, fasc. 9

Numero unità
10

Titolo
"1816 L Fallimento Presepi colla massa dei creditori"

Estremi cronologici
1816 gennaio 31, febbraio 3, marzo 2, aprile 6, maggio 17, dicembre 20, 24

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica L, l'oggetto, i numeri dei sottofascicoli e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. "1816 L Fallimento Presepi colla massa dei creditori" - Si articola in due sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica L, l'oggetto, il numero del sottofasc. e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Sottofasc. I: "L Affari relativi alla massa dei creditori Presepi" - E' stato presentato al tribunale di commercio di Senigallia il rendiconto del fallimento Presepi da uno dei sindaci designati, che chiede venga consegnata al tribunale la somma in mano del sig. Alfonsi, per ripartirla tra i creditori. Gli viene intimata la consegna (1816 gen. 31, feb. 3, apr. 6, mag. 17).

Sottofasc. secondo: "Affari relativi alle cause dei particolari" - Richiesta di una scrittura originale da esibire nella causa Riccardi contro Falcinelli, che nega di aver firmato una quietanza al Riccardi: si chiede una perizia calligrafica al tribunale di commercio di Bologna. I tre periti non sono in grado di affermare che la firma in calce alla quietanza sia falsa.. Antonio Faraoni chiede la riduzione delle tasse di cancelleria::viene accolta l'istanza con la riduzione di metà dell'importo (1818 mar. 2 - dic. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
l fascicolo é all'interno di una camicia originale, su cui é annotato l'oggetto: "Atti protocollati nell'anno 1816". Manca il sottofascicolo n. 3. l'estremo cronologico finale dei documenti del sottofasc. n. 1 é quello indicato nella protocollazione. Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.24.10 — busta 5, fasc. 10

Numero unità
11

Titolo
“M” “Vidimazione de libri de’ negozianti, sensali e barche”

Estremi cronologici
1816 luglio 15 – agosto 12

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica M, l’oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fascicolo unico: “M” “Vidimazione de libri de' negozianti, sensali e barche” - Molti sensali di varie località chiedono al presidente del tribunale di commercio che vengano vidimati i loro libri (1816 lu. 15 - ago. 12).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Il fascicolo é all’interno di una camicia originale, su cui é annotato l’oggetto: “Atti protocollati nell’anno 1816”. Conservazione: buona.

Classificazione
1.24.11

Segnatura
busta 5, fasc. 11

Numero unità
12

Titolo
“P” “Oggetti diversi”

Estremi cronologici
1816 luglio 12 – novembre 13

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica P, l’oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fascicolo unico: “P” “Oggetti diversi” - Il Comandante della gendarmeria pontificia della provincia di Ancona informa il presidente del tribunale di commercio di Senigallia che si stabilirà nell'abitazione della vedova Fabbri durante la fiera. Un cittadino chiede al presidente del tribunale di commercio che gli venga restituito l’importo pagato in più nelle citazioni della causa contro Luigi Renzi Il Comandante dei carabinieri pontifici chiede al presidente del tribunale di commercio che informi i cursori di servirsi di questa sola forza; il sig. Filippini chiede di poter subastare alcuni mobili,che sono stati pignorati al sig. Cruciani, in forza di un mandato rilasciato dal tribunale di commercio di Senigallia. Il presidente del tribunale di commercio certifica che il sig. Chiostergi ha svolto con zelo la funzione di cassiere per l’esigenza forzosa di alcune tasse (1816 lu. 12 - no. 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Il fascicolo é all’interno di una camicia originale, su cui é annotato l’oggetto: “Atti protocollati nell’anno 1816”. Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.24.12 busta 5, fasc. 12

Numero unità
13

Titolo
“Q” “Feste pubbliche”

Estremi cronologici
1816 giugno 10-11, 20, ottobre 11

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati la lettera alfabetica Q, l'oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fascicolo unico: “Q” “Feste publiche” - Le autorità municipali di Senigallia invitano il presidente del tribunale di commercio, i giudici alla celebrazione del Corpus Domini, il presidente del tribunale di commercio all’insediamento nella funzione di vescovo del cardinale Della Genga, alla funzione religiosa per celebrare la promozione a cardinale del protettore della città, il cardinale Ercolani (1816 giu. 10-11, 20, ott. 11).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. non numerate

Note
Il fascicolo é all’interno di una camicia originale, su cui é annotato l’oggetto: “Atti protocollati nell’anno 1816”. Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.24.13 busta 5, fasc. 13

Registri di protocollo

Tipologia
Serie

Classificazione
1.25

Estremi cronologici
1810, 1812

Consistenza
Regg. 2 in mazzo n. 3

Contenuto
La serie comprende due registri di protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza del Tribunale di commercio per gli anni 1810 e 1812
Il registro di protocollo della corrispondenza del Tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1810 si suddivide in finche manoscritte: nella prima é annotato il numero progressivo (i documenti vengono registrati in ordine progressivo a cominciare da 1), nella seconda la data di registrazione del documento, nella terza il numero particolare (il numero di protocollo del documento spedito) nella quarta l'esibente (la persona o ente che scrive), nella quinta l'indicazione della materia (l'oggetto della lettera), nella sesta la data della "provvidenza" (la data del provvedimento adottato), nella settima "la provvidenza o sia sfogo" (il provvedimento adottato), nella ottava la materia (la classificazione del carteggio per ordine alfabetico), nella nona il fascicolo (il numero del fascicolo relativo a quella classificazione).
Il registro al termine della registrazione viene sottoscritto dal presidente del tribunale di commercio, Arsilli, e dal cancelliere, Matioli; timbro del Tribunale.
Al termine della registrazione viene annotato il "Repertorio di quanto si contiene nel controscritto Protocollo dell'anno 1810".
Il repertorio é suddiviso in finche manoscritte: nella prima é indicata la lettera alfabetica (relativa alla classificazione del carteggio), nella seconda il cognome e nome dell'esibente (cognome e nome di chi ha scritto la lettera), nella terza l'indicazione in succinto dell'affare, nella quarta la lettera della cartella (lettera alfabetica della cartella, all'interno della quale c'é il fascicolo relativo a quella pratica), nella quinta il numero del fascicolo, nella sesta il numero progressivo del protocollo, nella settima il numero progressivo della "cartulatura" (finca vuota).
Le due unità archivistiche, in discreto stato di conservazione, sono nel mazzo n. 3.

Numero unità
1

Titolo
"Protocollo del Trib(unal)e di commercio di Senigallia 1810"

Estremi cronologici
1810 gennaio 6 – dicembre 31

Contenuto
Registro di protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza del tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1810.
Legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta su etichetta aderente: "Protocollo del Trib(unal)e di commercio di Senigallia 1810".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, originale in cartone

Note
Sul dorso segnatura manoscritta: "Protocollo 1810". Conservazione: buona/ottima.

Classificazione	**Segnatura**
1.25.1	mazzo n. 3, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
"Protocollo 1812"

Estremi cronologici
1812 gennaio 2 – dicembre 31

Contenuto
Registro di protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza del Tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1812.
Legatura in cartone, privo del piatto posteriore; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Protocollo 1812".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, in cartone

Note
A c. di guardia anteriore intestazione manoscritta: "Protocollo del tribunale di comm(erci)o di Sinigaglia per l'anno 1812". Conservazione: buona/discreta (manca il piatto posteriore).

Classificazione	**Segnatura**
1.25.2	mazzo n. 3, reg. 2

Indici dei protocolli della corrispondenza

Tipologia
Serie

Classificazione
1.26

Estremi cronologici
1811 – 1820

Consistenza
Regg. 4 in mazzo n. 3

Contenuto
La serie é costituita dagli indici del protocollo della corrispondenza del tribunale di commercio di Senigallia dal 1813 al 1818.
Il registro é suddiviso in finche: nella prima viene annotato il nome e cognome, in ordine alfabetico, della persona o dell'ente che ha inviato il documento, nella seconda la località di provenienza, nella terza l'oggetto della lettera, della richiesta, nella quarta il numero di protocollo della lettera ricevuta.
I quattro registri sono all'interno del mazzo n. 3; il loro stato di conservazione è buono/discreto: (macchie di inchiostro, coperta danneggiata).

Numero unità
1

Estremi cronologici
1813

Contenuto
Indice del protocollo della corrispondenza del Tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1813.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Indice del protocollo 1813".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Conservazione: buona/discreta (coperta danneggiata, macchie di inchiostro).

Classificazione
1.26.1

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
"Indice del protocollo 1814"

Estremi cronologici
1814

Contenuto
Indice alfabetico del protocollo della corrispondenza del Tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1814.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Indice del protocollo 1814".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, in carta

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.26.2

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 2

Numero unità
3

Titolo
"Indice del protocollo 1815"

Estremi cronologici
1815

Contenuto
Indice alfabetico del protocollo della corrispondenza del Tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1815.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Indice del protocollo 1815".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, in carta

Note
A c. di guardia anteriore intestazione manoscritta: "Indice del protocollo 1815". Conservazione: buona/discreta.

Classificazione
1.26.3

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 3

Numero unità
4

Titolo
"Indice del protocollo 1816"

Estremi cronologici
1816 – 1818

Contenuto
Indice del protocollo della corrispondenza del Tribunale di commercio di Senigallia per gli anni 1816 - 1818.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Indice del protocollo 1816"

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
A carta di guardia anteriore segnatura manoscritta: "Indice del protocollo 1816". Conservazione: buona.

Classificazione
1.26.4

Segnatura
mazzo n. 3, reg. 4

Entrate – Uscite

Tipologia
Serie

Classificazione
1.27

Estremi cronologici
1808 -1822

Consistenza
Regg. 26, fascc. 3 in due buste

Contenuto
La serie é costituita da 26 registri e da 3 fascicoli per il periodo dal 1808 al 1822 circa.
Nei registri sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata. Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa
Il fascicolo è costituito dalla registrazione mensile delle entrate e delle uscite del Tribunale di commercio di Senigallia per gli anni 1820 - 1822 gennaio- ottobre, accompagnata dalla richiesta della spedizione dei mandati a favore dei dipendenti del tribunale negli anni 1820 e 1822.
Fra le entrate figurano: somme incassate per la registrazione degli atti giudiziali, civili, dei cursori presso l'ufficio del registro e bollo di Senigallia diritti dei protesti delle cambiali e di cancelleria.
Fra le uscite: gli arretrati del salario al cancelliere, al commesso di contabilità?, all'assessore legale, al portiere..
La registrazione mensile e la richiesta di spedizione dei mandati sono sottoscritti dal presidente o dal suo vice e dai due giudici.
Nel 1822 alla registrazione delle entrate ed uscite si accompagna anche lo "Stato delle somme incassate dal [...] Preposto all'ufficio del registro e bollo di Senigallia" per i mesi da gennaio ad agosto.
In un fascicolo sono annotati i debitori del patrimonio di Stefano Bucci; tra le partite di esigenza che figurano nei libri di questo commerciante ci sono somme di denaro che devono essere versate nella cassa del tribunale di commercio di Senigallia:
I documenti si presentano in uno stato di conservazione discreto: si riscontra acidità dell'inchiostro nei registri..Le unità archivistiche sono state inserite in due buste (n. 6-7).

Numero unità
1

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1808 novembre – 1809

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza.

Privo di legatura; cc. numerate 1-15; le altre non sono numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1808 novembre - 1809)

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1 - 15, le altre non sono numerate, privo

Note
Non si sa con certezza se le spese affrontate riguardino solo le cause davanti al tribunale di commercio o anche altre cause. Sulla 1^ c. dove inizia la registrazione compare il numero 1. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: mediocre/pessima (notevole acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.27.1

Segnatura
busta 6, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1809

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza.
Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1809).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 2. Alcuni registri sono numerati. Si precisa alcune volte "Commercio", spese affrontate per cause davanti al tribunale di commercio di Senigallia. Conservazione: pessima (notevole acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.27.2

Segnatura
busta 6, reg. 2

Numero unità
3

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1809

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza.

Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1809)

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 3. Alcuni registri sono numerati. Si precisa alcune volte "Commercio", spese affrontate per cause davanti al tribunale di commercio di Senigallia. Conservazione: pessima (notevole acidità dell'inchiostro).

Classificazione — **Segnatura**
1.27.3 — busta 6, reg. 3

Numero unità
4

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1809 novembre – 1810 luglio

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, carta bollata.
Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1809 novembre - 1810)

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 4. Alcuni registri sono numerati. Si precisa alcune volte "Commercio", spese affrontate per cause davanti al tribunale di commercio di Senigallia. Conservazione: mediocre (notevole acidità dell'inchiostro).

Classificazione — **Segnatura**
1.27.4 — busta 6, reg. 4

Numero unità
5

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1810 giugno – 1811 gennaio

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, carta bollata.

Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1810 giugno - 1811 gennaio).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 5. Alcuni registri sono numerati. Si precisa alcune volte "Commercio", spese affrontate per cause davanti al tribunale di commercio di Senigallia. Conservazione: mediocre (notevole acidità dell'inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.27.5	busta 6, reg. 5

Numero unità
6

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1811 febbraio – agosto

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, carta bollata.
Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1811 febbraio - agosto).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 6. Alcuni registri sono numerati. Si precisa alcune volte "Commercio", spese affrontate per cause davanti al tribunale di commercio di Senigallia. Conservazione: pessima (notevole acidità dell'inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.27.6	busta 6, reg. 6

Numero unità
7

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1811 agosto – 1812 aprile

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1811 agosto - 1812 aprile).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 7. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: discreta.

Classificazione
1.27.7

Segnatura
busta 6, reg. 7

Numero unità
8

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1812 aprile – 1813 febbraio

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, carta bollata.
Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1812 aprile - 1813 febbraio).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 8. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: pessima (notevole acidità dell'inchiostro che ha reso fragili le carte).

Classificazione
1.27.8

Segnatura
busta 6, reg. 8

Numero unità
9

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1813 febbraio – agosto

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, carta bollata.
Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1813 febbraio - agosto).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 9. Alcuni registri sono numerati.
Conservazione: mediocre (notevole acidità dell'inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.27.9	busta 6, reg. 9

Numero unità
10

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1813 agosto – 1814 febbraio

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, carta bollata.
Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1813 agosto - 1814 febbraio).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 10. Alcuni registri sono numerati.
Conservazione: mediocre (notevole acidità dell'inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.27.10	busta 6, reg. 10

Numero unità
11

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1814 febbraio – 1815 gennaio

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, carta bollata.
Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1814 febbraio - 1815 gennaio).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 11. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: mediocre (notevole acidità dell'inchiostro).

Classificazione 1.27.11

Segnatura busta 6, reg. 11

Numero unità
12

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1815 gennaio – agosto

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, carta bollata.
Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1815 gennaio - agosto).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 12. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: mediocre (notevole acidità dell'inchiostro).

Classificazione 1.27.12

Segnatura busta 6, reg. 12

Numero unità
13

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1815 agosto – settembre

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, carta bollata.
Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1815 agosto - settembre)

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 13. Alcuni registri sono numerati.
Conservazione: mediocre (notevole acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.27.13

Segnatura
busta 6, reg. 13

Numero unità
14

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1815 settembre – novembre

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. non numerate.
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1815 settembre - novembre).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 14. Alcuni registri sono numerati.
Conservazione: mediocre (acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.27.14

Segnatura
busta 6, reg. 14

Numero unità
15

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1815 novembre – 1816 maggio

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 50v..
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1815 novembre - 1816 maggio).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1r.- 50v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 15. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: discreta (acidità dell'inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.27.15	busta 6, reg. 15

Numero unità
16

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1816 maggio – agosto

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 62v..
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1816 maggio - agosto).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1r.- 62v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 16. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: mediocre (acidità dell'inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.27.16	busta 6, reg. 16

Numero unità
17

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1816 agosto – novembre

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 107v., 109r.- 110v..
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1816 agosto - novembre).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1r.- 107v., 109r.- 110v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 17. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: pessima (notevole acidità dell'inchiostro che ha reso fragili le cc.).

Classificazione
1.27.17

Segnatura
busta 6, reg. 17

Numero unità
18

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1816 novembre – 1817 luglio

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 89v..
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1816 novembre - 1817 luglio).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1r.- 89v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 18. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: mediocre (acidità dell'inchiostro e cattiva conservazione del pezzo).

Classificazione
1.27.18

Segnatura
busta 6, reg. 18

Numero unità
19

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1817 luglio – settembre

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 102v..
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1817 luglio - settembre).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1r.- 102v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 19. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: discreta (acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.27.19

Segnatura
busta 7, reg. 19

Numero unità
20

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1817 settembre 2 – 1818 maggio

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 95v...
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1817 settembre 2 - 1818 maggio).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1r.- 95v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 20. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: mediocre (acidità dell'inchiostro, cc. strappate e tagli accartocciati)

Classificazione
1.27.20

Segnatura
busta 7, reg. 20

Numero unita
21

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1818 maggio - settembre

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 92v...
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1818 maggio - settembre).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1r.- 92v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 21. Alcuni registri sono numerati. In alto a sinistra compare, alcune volte, il numero del processo.
Conservazione: mediocre (acidità dell'inchiostro, cc. danneggiate).

Classificazione	**Segnatura**
1.27.21	busta 7, reg. 21

Numero unità
22

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1818 settembre – 1819 luglio

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 76v...
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1818 settembre - 1819 luglio).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc 1r.- 76v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 22. Alcuni registri sono numerati.
Conservazione: discreta.

Classificazione	**Segnatura**
1.27.22	busta 7, reg. 22

Numero unità
23

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1819 luglio – 1820 maggio

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 104v...
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1819 luglio - 1820 maggio).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1r. 104v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 23. Alcuni registri sono numerati.
Conservazione: mediocre (acidità dell'inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.27.23	busta 7, reg. 23

Numero unità
24

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1820 maggio – ottobre

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 94v...
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1820 maggio - ottobre).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1r.- 94v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare una segnatura: "Lib. 24". Alcuni registri sono numerati. In alto a sinistra compare, alcune volte, il numero del processo. Conservazione: discreta (acidità dell'inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.27.24	busta 7, reg. 24

Numero unità
25

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1820 ottobre – 1821 agosto

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 84v...
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1820 ottobre - 1821agosto).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1r.- 84v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare il numero 25. Alcuni registri sono numerati. Conservazione: discreta (acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.27.25

Segnatura
busta 7, reg. 25

Numero unità
26

Titolo
[Spese]

Estremi cronologici
1821 agosto – 1822 ottobre

Contenuto
Registro in cui sono annotate le spese affrontate nelle diverse cause: spese di cancelleria, per le citazioni, per la sentenza, per la spedizione del mandato, per carta bollata.
Privo di legatura; cc. numerate 1r.- 96v...
Viene precisata la causa indicando le parti coinvolte e sono registrate le varie voci di spesa (1821 agosto - 1822 ottobre).

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1r.- 96v., privo di legatura

Note
Sulla prima c. dove inizia la registrazione compare una segnatura: "Lib. 26". Alcuni registri sono numerati. Conservazione: mediocre (acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.27.26

Segnatura
busta 7, reg. 26

Numero unità
27

Titolo
[Invito a pagare un debito]

Estremi cronologici
1815 agosto 23

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 27: [Invito a pagare un debito] - Il Tribunale di commercio di Senigallia invita il sig. Giuseppe Mazzanti a versare nella cassa del tribunale la somma per le spese affrontate nella causa contro il sig. Camillo Savelli.

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.27.27	busta 7, fasc. 28

Numero unità
28

Titolo
"1819 Bucci Stefano esigenze e pagamenti"

Estremi cronologici
1819 aprile 15, 30 - maggio 1, agosto

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc. "1819 Bucci Stefano esigenze e pagamenti" - Elenco dei debitori del patrimonio di Stefano Bucci; tra le partite di esigenza che figurano nei libri del commerciante Stefano Bucci e che sono a favore dei creditori, esistono somme di denaro che devono essere versate nella cassa del tribunale di commercio di Senigallia: scudi 2,50 a carico di Giuseppe Balocchi, scudi 4,70 a carico di Angelo Papolini (1819 apr. 15, 30 - mag. 1, ago).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione:: buona.

Classificazione	Segnatura
1.27.28	busta 7, fasc. 28

Numero unità
29

Titolo
[Entrate – Uscite mensili]

Estremi cronologici
1820 gennaio 31 – 1822 ottobre 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono state trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 29: [Entrate - Uscite mensili] - Registrazione mensile delle entrate e delle uscite del Tribunale di commercio di Senigallia, accompagnata per gli anni 1820 e 1822 dalla richiesta della spedizione dei mandati a favore dei dipendenti del tribunale (1820 gen. 31 - 1822 ott. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
I documenti sono sottoscritti dal presidente del tribunale e da due giudici. Conservazione: buona.

Classificazione
1.27.29

Segnatura
busta 7, fasc. 29

Mandati di pagamento – Matrici

Tipologia
Serie

Classificazione
1.28

Estremi cronologici
1810 – 1817, 1819 – 1820

Consistenza
Regg. 10 in mazzo n. 4

Contenuto
La serie comprende i mandati di pagamento- matrici emessi dal tribunale di commercio di Senigallia dal 1810 al 1817, dal 1819 al 1820. Sono dieci registri.
I mandati di pagamento vengono emessi per coprire queste spese: i salari ai dipendenti del tribunale di commercio (assessore legale, cancelliere Matioli, commesso in pensione, portiere e commesso), il nolo dei locali ad uso del tribunale, la cancelleria.
I registri sono in un buono stato di conservazione, inseriti all'interno del mazzo n. 4.

Numero unità
1

Titolo
"Giornale per la spedizione dei mandati del Tribunale di commercio di Senigallia 1810.1811.1812="

Estremi cronologici
1810 gennaio 31 - dicembre 31, 1811 gennaio 15 – dicembre 31, 1812 febbraio 1 – dicembre 31

Contenuto
Registro matrice dei mandati di pagamento emessi dal Tribunale di commercio di Senigallia negli anni 1810-1812.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Giornale per la spedizione dei mandati del Tribunale di commercio di Senigallia 1810.1811.1812=".

Mandati di pagamento emessi dal Tribunale per pagare i lavori del fabbro, per nolo del locale ad uso di tribunale, i salari mensili agli impiegati, per stampe, per la cera, olio.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Conservazione:buona.

Classificazione
1.28.1

Segnatura
mazzo n. 4, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
“Libro dei M(andati) 1813”

Estremi cronologici
1813 febbraio 13 – dicembre 31

Contenuto
Registro matrice dei mandati emessi dal Tribunale di commercio di Senigallia per l’anno 1813..
Legatura in cartone solo sul piatto anteriore; cc. non numerate. Sul piatto anteriore segnatura manoscritta: "Libro dei M(andati) 1813".

Giornale per la spedizione dei mandati,emessi per il pagamento dei salari agli impiegati, del nolo per i locali ad uso di tribunale, della cera, della cancelleria.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.28.2

Segnatura
mazzo n. 4, reg. 2

Numero unità
3

Titolo
“Mandati pel 1814”

Estremi cronologici
1814 gennaio 17 – dicembre 31

Contenuto
Registro matrice dei mandati emessi dal Tribunale di commercio di Senigallia per l’anno 1814..
Legatura in cartone solo sul piatto anteriore; cc. non numerate. Sul piatto anteriore segnatura manoscritta: “Mandati pel 1814”.

Giornale per la spedizione dei mandati,emessi per il pagamento dei salari agli impiegati (Assessore legale, cancelliere Matioli, portiere), del nolo per i locali ad uso di tribunale.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.28.3

Segnatura
mazzo n. 4, reg. 3

Numero unità
4

Titolo
“Mandati pel = 1815 =”

Estremi cronologici
1815 febbraio 10 – dicembre 31

Contenuto
Registro matrice dei mandati emessi dal Tribunale di commercio di Senigallia per l’anno 1815..
Legatura in cartone solo sul piatto anteriore cc. non numerate. Sul piatto anteriore segnatura manoscritta: “Mandati pel = 1815=”.

Giornale per la spedizione dei mandati,emessi per il pagamento dei salari agli impiegati (Assessore legale, cancelliere Matioli, commesso), del nolo per i locali ad uso di tribunale.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.28.4

Segnatura
mazzo n. 4, reg. 4

Numero unità
5

Titolo
“Mandati pel 1816 =”

Estremi cronologici
1816 febbraio 10 – dicembre

Contenuto
Registro matrice dei mandati emessi dal Tribunale di commercio di Senigallia per l’anno 1816..
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore segnatura manoscritta: “Mandati pel 1816 =”.

Giornale per la spedizione dei mandati, emessi per il pagamento dei salari agli impiegati (Assessore legale, cancelliere Matioli, Boccolini, commesso, Fazi, portiere), del nolo per i locali ad uso di tribunale.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
A c. di guardia posteriore segnatura manoscritta: “Seconda copia del consuntivo del Tribunale di commercio di Sinig(aglia) del 1814”. Conservazione: buona.

Classificazione
1.28.5

Segnatura
mazzo n. 4, reg. 5

Numero unità
6

Titolo
]Mandati di pagamento – Matrici]

Estremi cronologici
1817 febbraio 3 – dicembre 31

Contenuto
Registro matrice dei mandati emessi dal Tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1817..
Privo di legatura; cc. non numerate.

Giornale per la spedizione dei mandati emessi dal Tribunale per il pagamento dei salari agli impiegati (Assessore legale, cancelliere Matioli, Boccolini, commesso in pensione, Fazi, portiere), del nolo per il locale ad uso del tribunale.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.28.6

Segnatura
busta 7, reg. 6

Numero unità
7

Titolo
[Mandati di pagamento –Matrici]

Estremi cronologici
1819 febbraio 2 – dicembre 31

Contenuto
Registro matrice dei mandati emessi dal Tribunale di commercio di Senigallia per l’anno 1819.
Privo di legatura; cc. non numerate.

Mandati emessi dal Tribunale per il pagamento dei salari agli impiegati (Assessore legale, cancelliere Matioli, Boccolini, commesso in pensione, Fazi, portiere, Barteloni, commesso), del nolo per il locale ad uso del tribunale, delle spese di cancelleria.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.28.7

Segnatura
mazzo n. 4, reg. 7

Numero unità
8

Titolo
“Tribunale di commercio di Sinigaglia Mandati di pagamento delle spese [...] nell’anno 1820”

Estremi cronologici
1820 gennaio 31 – dicembre 31

Contenuto
Registro matrice dei mandati emessi dal Tribunale di commercio di Senigallia per l’anno 1820.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Tribunale di commercio di Sinigaglia Mandati di pagamento delle spese incontrate dal Tribunale di commercio nell’anno 1820”.

Mandati di pagamento emessi dal tribunale per il pagamento dei salari agli impiegati (Assessore legale, cancelliere Matioli, Boccolini, commesso in pensione, Fazi, portiere, Barteloni, commesso), del nolo per il locale ad uso del tribunale, delle spese di cancelleria.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.28.8

Segnatura
mazzo n. 4, reg. 8

Numero unità
9

Titolo
[Mandati di pagamento – Matrici] “1821”

Estremi cronologici
1821 agosto 22 – dicembre 31

Contenuto
Registro matrice dei mandati emessi dal Tribunale di commercio di Senigallia per l’anno 1821.
Legatura in carta solo sul piatto posteriore; cc. non numerate.

Mandati di pagamento emessi dal tribunale per il pagamento dei salari agli impiegati (Assessore legale, cancelliere Matioli, Boccolini, commesso in pensione, Fazi, portiere, Barteloni, commesso), del nolo per il locale ad uso del tribunale, delle spese di cancelleria.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate

Note
Sulla prima c. in cui inizia la registrazione dei mandati, segnatura manoscritta: “1821”. Sull”ultima c. scritta firma del preposto del bollo, Baviera.e timbro non leggibile. Conservazione: buona.

Classificazione
1.28.9

Segnatura
mazzo n. 4, reg. 9

Numero unità
10

Titolo
"Mandati di pagamento di onorari e spese per l'anno 1822"

Estremi cronologici
1822 marzo 7 – ottobre 31

Contenuto
Registro matrice dei mandati emessi dal Tribunale di commercio di Senigallia per l'anno 1822.
Legatura in carta; cc. non numerate.

Mandati di pagamento emessi dal tribunale per il pagamento dei salari agli impiegati (Assessore legale, cancelliere Matioli, Fazi, portiere, Barteloni, commesso), del nolo per il locale ad uso del tribunale, delle spese di cancelleria.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.28.10

Segnatura
mazzo n. 4, reg. 10

Riparti / Ruoli

Tipologia
Serie

Classificazione
1.29

Estremi cronologici
1809 – 1820

Consistenza
Regg. 2, fasc. 1 in una busta (n. 8)

Contenuto
La serie comprende tre unità archivistiche, dal 1809 al 1820.
Si tratta d un registro in cui sono annotati i nominativi dei commercianti di Senigallia e la loro classe di appartenenza per il pagamento della tassa necessaria al mantenimento del tribunale di commercio. E' suddiviso in finche manoscritte: nella prima é indicato il numero progressivo (il numero di registrazione di ogni atto), nella seconda il cognome e nome, nella terza il domicilio, nella quarta l'esercizio, nella quinta il numero, suddiviso in numero del primo registro generale, e numero della protocollazione, nella sesta la data, suddivisa in data della registrazione primaria, data della registrazione recente, nella settima la classe cui appartiene (2^, 3^, 4^, 5^), nella ottava le variazioni, suddivisa in protocollo, tras(ferimenti), protocollo, trasferimenti.
La seconda unità é un registro matrice della tassa per il mantenimento di questo tribunale.
Nel fascicolo sono contenuti gli inviti rivolti dal tribunale di commercio ai commercianti perché paghino la relativa tassa per il 1814-1815 e due ricevute di avvenuto pagamento..
Lo stato di conservazione delle unità archivistiche é buono/discreto (il primo registro é privo di coperta). Sono state inserite in una busta (n. 8).

Numero unità
1

Titolo
[Registro dei commercianti

Estremi cronologici
1809 marzo 23 -1820 luglio 13

Contenuto
Registro in cui vengono annotati i commercianti e la loro classe di appartenenza per il pagamento della tassa necessaria al mantenimento del tribunale di commercio.
Privo di coperta, cc. numerate 1-28.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. 1-28, privo di coperta

Note
Presente una rubrica alfabetica, le cui carte non sono numerate. Conservazione: discreta.

Classificazione **Segnatura**
1.29.1 busta 8, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
[Tassa commercianti]

Estremi cronologici
1815 settembre 12 – 26

Contenuto
Registro matrici della tassa versata dai commercianti di Senigallia per il mantenimento del tribunale di commercio di Senigallia nell'anno 1815.
Privo di legatura, cc. non numerate.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, privo di legatura

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.29.2 busta 8, reg. 2

Numero unità
3

Titolo
[Inviti rivolti ai commercianti a versare la relativa tassa]

Estremi cronologici
1815 luglio 1, 7, 9, 21

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 3: [Inviti rivolti ai commercianti a versare la relativa tassa] - Inviti rivolti dal Tribunale di commercio di Senigallia ai commercianti a versare nella cassa la tassa per il mantenimento del tribunale per l'anno 1814 e 1815, per un commerciante anche a versare la multa come trafficante di vino e due ricevute di avvenuto pagamento (1815 lu. 1, 7, 9, 21).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.29.3 busta 8, fasc. 3

Miscellanea

Tipologia
Serie

Classificazione
1.30

Estremi cronologici
1815 apr. 23, ago. 24, , 1818 - 1821

Consistenza
Fasc. 1 in b. n. 8

Contenuto
La serie comprende un fascicolo, creato in fase di riordino, con documenti del 1815, dal 1818 al 1821, che non é stato possibile inserire nelle serie di appartenenza per mancanza di elementi.
Il fascicolo, in un buono stato di conservazione, è stato inserito nella busta n. 8.

Numero unità
1

Titolo
[Miscellanea]

Estremi cronologici
1815 apr. 23, ago. 24, 1818 set. 9, 1819 gen. 18, dic. 13, 1820 giu. 20, 1821 [gen.] 21, ago. 3, no. 22

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Miscellanea] - Editto del 23 aprile 1815, emanato da Gioacchino Napoleone, re delle due Sicilie, sul Tribunale di commercio di Senigallia durante la fiera della Maddalena. Si compone di tre articoli:
Due ordini di subasta, emessi dal Tribunale di commercio di Senigallia, ai danni, l'uno di Tommaso Consolini e l'altro di Giacomo Beliardi. Vengono sequestrati some di grano e di cereali minori e oggetti
Certificato che attesta l'iscrizione di due commercianti, Giuseppe Severini di Corinaldo e Pasquale Bedini di Senigallia, nel ruolo dei commercianti, come si coglie dai registri conservati nell'archivio del tribunale di commercio di Senigallia. Una nota che riporta gli stessi dati. Minuta di certificato analogo al precedente
Lettera scritta dal tenente di cavalleria Antonio Mazzolari al capitano della cavalleria provinciale di Senigallia per informarlo dell'avvenuto sequestro della cavalla al soldato del suo distaccamento, Francesco Solustri, per un debito che ha contratto con Antonio Gizi di Senigallia e per questo condannato dal tribunale di commercio di Senigallia. Questo sequestro non è regolare perché necessita dell'autorizzazione da parte della superiorità militare, come stabilisce la costituzione "Post Diuturnas", art. 5 e circolare dell'11 maggio 1805. Prega il capitano che, grazie alla sua mediazione, venga restituita la cavalla

Il Cancelliere del tribunale di commercio attesta che Pasquale Severini di Senigallia è iscritto nel registro dei commercianti come contribuente appartenente alla seconda classe
Il sig. Angelo Elia Iachig di Lugo salda una cambiale di scudi 68 a favore di Gallo Morandi, negoziante e possidente di Lugo
Il cursore del tribunale di commercio di Senigallia deve pagare la custodia degli oggetti di mobilio sequestrati al sig. Spagnoli. Il maresciallo attesta e sottoscrive di aver ricevuto dal cursore la somma per la custodia degli oggetti
Osservazioni sul sospetto di fuga e sul sequestro assicurativo (2 copie, non datato).
"Elenco degli individui componenti il ceto degli avvocati, legali e procuratori ammessi a poter comparire avanti il Tribunale di commercio di Sinigaglia e quivi patrocinare e diffendere le cause anche in tempo della fiera imminente. Riservata sempre la facoltà agli Ill(ustrissi)mi Sig. Presidente e giudici d'includerne altri, secondo che li medesimi giudicheranno più espediente" (non datato).
(1815 apr. 23, ago. 24, 1818 set. 9, 1819 gen. 18, dic. 13, 1820 giu. 20, 1821 [gen.] 21, ago. 3, no. 22)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Segnatura manoscritta sul verso dell'editto del 1815: "Editto del 23 aprile 1815 di Gioacchino Napoleone diretto alla Camera di Commercio di Sinigag(li)a"; segnatura manoscritta sul verso della lettera del 1820 giu. 20: "Asserti privilegi militari"; segnatura manoscritta sul verso del doc datato 1821 [gen.] 21: "Minuta di certificato d'ufficio; segnatura manoscritta sul verso del doc. datato 1821 no. 22: "Rilascio nella c(aus)a Falcinelli con(tro) Spagnoli"; segnatura manoscritta sul verso del doc. sul sospetto di fuga: "Metodo da osservarsi relativamente ai mandati di sospetto di fuga"; segnatura manoscritta sul foglietto inserito dentro l'elenco: "Elenco de Sig(nori) Avv(ocat)i iscritti in q(uesto) T(ribuna)le di comm(erci)o". Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.30.1	busta 8, fasc. 1

Tribunale di commercio di Senigallia

Tipologia
Ente

Intestazione
Tribunale di commercio di Senigallia, Senigallia (Ancona), 1716 – 1861

Denominazione
Tribunale di commercio di Senigallia

Sede
Senigallia (Ancona)

Altra denominazione
Consolato di fiera

Profilo storico – biografico

Il tribunale di commercio, detto anche "Consolato di fiera", é una magistratura temporanea che svolge la sua funzione giudiziaria nel dirimere le controversie civili che possono nascere a Senigallia durante lo svolgersi della fiera franca della Maddalena. Una fiera che aveva reso celebre la città richiamando mercanti non solo dal Ducato di Urbino ma dallo Stato pontificio, dal Ducato di Ferrara, dalla terraferma di Venezia, dalle regioni orientali dell'Adriatico[1]. Raggiunge il suo massimo sviluppo e la maggiore vitalità mercantile nel secolo XVIII, divenendo luogo di incontro fra oriente e occidente. Ogni anno la comunità si preoccupa di vedersi garantire dalle autorità centrali il permesso di celebrarla e la sua durata varia nel corso del Settecento: 13 giorni fino al 1744, 18 fino al 1786, 40 nel 1787, 36 giorni dal 1788 in poi (1° luglio - 5 agosto)[2]. Richiama numerose presenze e garantisce un notevole volume di affari: consente, infatti, ai mercanti di incontrarsi e di trattare negozi col minore dispendio di tempo e con la sicurezza di concludere nel giro di pochi giorni affari vantaggiosi. Tra i problemi che le autorità senigalliesi devono affrontare c'e quello dell'amministrazione della giustizia nel periodo della fiera, con riferimento alle vertenze tra mercanti; vertenze che erano di competenza del Legato che, dalla fine del secolo XVII, si faceva rappresentare da un uditore, inviato con il titolo di "Governatore di fiera"[3]. Si vuole stabilire un modo facile e breve di giudicare secondo l'equità, "ma senza le formalità dello stile curiale, col minor dispendio possibile quelle cause, che dai contratti non ben intesi o non perfettamente compiuti possano nascere fra mercanti che concorrono alla fiera"[4]. Per questo si istituisce, nel 1716, il Consolato di fiera, Viene proposto dal gesuita Giuseppe Augusti al Cardinal Legato Davia che, nel 1716, firma i capitoli che regolano questa magistratura, prendendo a modello quelli adottati nella fiera di Recanati. I capitoli, modificati dal Legato Salviati, sono definitivamente approvati dal pontefice Benedetto XIV, con breve del 18 maggio 1752 [5]. La modifica apportata ai capitoli

---

[1] R. MARCUCCI, *La fiera di Senigallia. Contributo alla storia economica del bacino adriatico*, Ascoli Piceno, 1914, p. 76.
[2] M. MAZZANTI BONVINI, *Il Consolato di fiera a Senigallia, 1716 - 1861*, Argalia editore, Urbino, 1968, nota n. 3, p. 7.
[3] Ibidem, p. 7.
[4] Archivio comunale di Senigallia (d'ora in poi A.C. Se), *Notizie diverse n. 28*, vol. 762, "Capitoli dell'E(minentissi)mo Davia sopra l'erezione del Consolato", num. primo, c. 62r.
[5] A.C.Se., *Bolle*, vol. 391, cc. 56v.-78r..

comporta che il Legato e i suoi successori nominino sempre i Consoli[6] e non solo la prima volta, come accadeva in origine, segno della volontà, da parte dell'autorità superiore, di esercitare un controllo maggiore e diretto. Il Consolato di fiera, pur nella sua veste provvisoria, comincia ad assumere importanza fin dal primo anno. E' composto dal Luogotenente di Senigallia, da due gentiluomini del consiglio comunale, (uno di questi doveva essere "dottore"), e da due mercanti, uno dello Stato pontificio e uno in rappresentanza delle nazioni estere presenti in fiera. I Consoli devono riunirsi due volte al giorno: la mattina due ore prima di mezzogiorno, e la sera due ore prima del tramonto e decidere, con il loro voto, brevemente, sommariamente, attesa la sola verità del fatto, all'uso dei fori mercantili, qualunque differenza, causa, lite nata tra mercanti e negozianti in occasione di qualche negozio, contratto e interesse stabilito in detta fiera, oppure riguardante la medesima fiera, come si legge nei capitoli approvati dal cardinale Davia e riconfermati dal Legato Salviati[7] .
Per il sollecito disbrigo della causa si stabilisce che dalle sentenze di questo Tribunale non possa ammettersi sotto qualunque causa, pretesto e ragione appellazione all'effetto sospensivo, ma solamente all'effetto devolutivo, non comportando né le materie mercantili, né le angustie del tempo della fiera, che le cause siano prolungate, o sospesa l'esecuzione della sentenza col sotterfugio o pretesto delle riferite appellazioni[8].
Il Luogotenente ha facoltà di ordinare il sequestro cautelativo o l'arresto di persone, riservando però il giudizio all'adunanza dei consoli. Deve far rispettare le decisioni prese, anche nel caso in cui il suo parere non sia favorevole ad esse, in caso di parità di voti il suo giudizio è determinante.
Le sentenze del Consolato hanno effetto di immediata efficacia., il ricorso è ammesso, ma in casi molto rari. Nel 1751 la comunità di Senigallia rivolge una supplica al pontefice Benedetto XIV perché approvi definitivamente il Consolato di fiera e per impedire che vengano introdotte nelle cause "inibizioni, citazioni di segnatura, ricorsi, privilegi, col mezzo dei quali vengono a ritardare la spedita esecuzione delle sentenze del Consolato con il gravissimo danno e pregiudizio del pubblico commercio e dei mercanti, soprattutto quelli forestieri, i quali sono costretti a partire senza poter vedere ultimati quei contratti o fatte quelle risoluzioni che a loro favore erano state decise dal suddetto tribunale del Consolato"[9]. Con rescritto pontificio, emanato per organo di Monsignor Uditore del pontefice, il 27 aprile 1751, viene confermata non solo la giurisdizione del Consolato con i capitoli ordinati e riformati dai cardinali Davia e Salviati, con la proroga della giurisdizione ad altri otto giorni dopo il termine della fiera, ma viene anche aggiunto che, per mantenere il divieto di non ammettere appellazione e ricorsi in sospensivo, non si debbano attendere né citazioni, né inibizioni, se non segnate di mano dal pontefice o dal suo Uditore[10]. Queste disposizioni sono contenute nel breve del pontefice Benedetto XIV del 1752. con il quale vengono riconfermati i capitoli approvati dal cardinale Davia
Nuovi provvedimenti sono emanati per combattere i comportamenti disonesti dei debitori dolosi che ricorrevano a salvacondotti e dilazioni per intralciare la rapida spedizione dei giudizi. Il pontefice Clemente XIII con altra lettera della Segreteria di Stato, in data 15 giugno 1768, attraverso il presidente della provincia, cardinale Acquaviva, fa intendere pubblicamente che non vuole che si attendano neppure queste dilazioni e salvacondotti, purché non siano spediti e segnati da monsignor Uditore del papa [11].

[6]A.C.Se, *Bolle***,** vol. 391, c. 4r.: primo articolo dei Capitoli approvati dal Legato Salviati, "Capitoli e provisioni prese p(er) il buon regolamento del Consolato".

[7] A.C.Se, Ibidem, cc. 4v.-5r., e cc. 58r.- 71v.

[8] A.C.Se, *Notizie diverse n. 28,* vol. 762 cc. 65v.-66r., *Bolle,* vol. 391, c 5r.-v..

[9] A.C.Se, Ibidem, c. 66r..

[10] A.C.Se, Ibidem, c. 51r.

[11] A.C.Se., Ibidem, c. 39r.-v..

Si vuole che tutto avvenga in tempi brevi e a questo obiettivo sono improntate la procedura delle cause e l'efficacia delle sentenze. Per ridurre i tempi di presentazione delle prove giudiziarie, viene ammesso il libro del sensale (purché iscritto nel ruolo dei pubblici sensali). La deposizione delle parti deve essere registrata per iscritto dal notaio o dal cancelliere,i testimoni devono deporre con il solo giuramento davanti al notaio, senza altre formalità. Il notaio raccoglierà per iscritto le loro testimonianze. Quando si renda necessaria la ricognizione delle mercanzie contestate, questa deve essere fatta dai consoli o da due periti eletti dai consoli stessi, assistiti dal cancelliere del Consolato o dal notaio. Nel caso in cui per risolvere la controversia si richieda la presenza di altri testimoni, essi si debbono presentare all'udienza successiva a quella in cui è istruita la pratica[12].
Durante la prima occupazione francese viene istituito un Tribunale di commercio, composto di cinque giudici: il pretore del Cantone, il più anziano dei due assessori e tre negozianti e uno scriba. Le sentenze sono senza appello fino alla somma di duemila scudi,, oltre questa somma le cause vengono giudicate dal tribunale civile del dipartimento. Cessata la fiera, termina la giurisdizione del tribunale ed ogni causa rientra nei tribunali ordinari[13] (13). Nel 1802 il Delegato apostolico della Legazione di Urbino, monsignor Giovanni Caccia Piatti, con notificazione del 9 agosto, rende noto le disposizioni date dal pontefice Pio VII: “accordare alla città di Sinigaglia il porto franco, [...], proprogare l’attuale Consolato fino a nuove determinazioni, affinché i mercanti godano tutti quei vantaggi che si rendono necessari al ben essere del commercio [...]”[14]. La concessione del porto franco non risolleva la città che si avvia a perdere definitivamente la sua importanza e con essa quella della sua fiera, frequentata da mercanti di piccole dimensioni.
Il Consolato di fiera nel periodo napoleonico viene sostituito da un Tribunale di commercio, composto da tre giudici che giudicano controversie che trattino importi non superiori alle 1200 lire e le sentenze hanno effetto sospensivo; sono ammessi i ricorsi[15]. Con la Restaurazione pontificia il Consolato di fiera viene ripristinato ed è formato dal Governatore con il titolo di presidente del tribunale, due consiglieri, uno dei quali doveva essere munito di laurea, appartenenti al consiglio comunale, e da due mercanti onesti, uno di Senigallia e uno fra quelli delle città dello Stato
Il suo carattere di magistratura temporanea si coglie nel 1822, quando il Delegato apostolico comunica al Governatore che il tribunale di commercio di Senigallia non è più necessario se non per il solo periodo della fiera, in quanto è stato abolito il porto franco e durante l'anno è limitato il numero dei negozianti della città e del distretto governativo. Viene ripristinato, quindi, il tribunale del Consolato durante il periodo della fiera, otto giorni precedenti e otto giorni seguenti. Composto dal Governatore di Senigallia in qualità di presidente, da due giudici e da due supplenti, scelti dal Legato di Urbino, fra i commercianti[16]. Rimarrà in vigore fino al 1861[17] (17).
Con la legge 25 gennaio 1888 n. 5174 i tribunali di commercio vengono aboliti; al loro posto subentrano le Cancellerie commerciali.

[12] A.C.Se., *Bolle*, vol. 391, cc. 5r.-8v; c.71r.

[13] M. MAZZANTI BONVINI, *Il Consolato di fiera*, opera cit., p- 20.

[14] A.C.Se, *Decreti, lettera M*, vol. 48, cc. 41v.- 42r..

[15] M. MAZZANTI BONVINI, *Il Consolato di fiera*, opera cit., pp. 20-21.

[16] A.C.Se., Fondo *Governatore distrettuale di Senigallia (1815 - 1860*), Carteggio non classificato (1816-1817, 1819, 1821-1830, 1834-1859), b. 23, fasc. 7

[17] M. MAZZANTI BONVINI, *Il Consolato di fiera*, opera cit., p. 22.

Carte e documenti Matioli

Tipologia
Fondo

Classificazione
1.31

Estremi cronologici
1647 – 1856

Consistenza
Regg. 3, fascc. 18, filze 3, mazzo 1, pacco 1, pacchetti 5, quinterno 1, fogli sciolti 5 in bb. 5

Contenuto
Il fondo "Carte e documenti Matioli" (1647 - 1856) comprende documenti di cui si é occupato in prevalenza, in qualità di archivista e notaio del Comune di Senigallia, Angelo Maria Matioli e, dopo la sua rinuncia, nel 1822, il figlio Pier Lorenzo. Comprende tredici serie.
Ha una consistenza di regg. 3, fascc. 18, filze 3, mazzi 1, pacco 1, pacchetti 5, quinterno 1, fogli sciolti 5, in bb. 5.
Lo stato di conservazione della documentazione é, nel complesso, buono: si riscontra acidità dell'inchiostro.

Criteri di ordinamento
I documenti relativi a questo fondo sono stati ritrovati mescolati a quelli del tribunale di commercio e in relazione con quelli, in quanto chi si occupava dell'archivio comunale era l'archivista e notaio Angelo Maria Matioli, che ha rivestito questa carica fino al 1822, ricoprendo per un certo periodo anche la funzione di cancelliere del tribunale di commercio.

Cause e altre pratiche

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.1

Estremi cronologici
1707

Consistenza
Fascc. 12 in bb. 3

Contenuto
La serie comprende dodici fascicoli con documenti dal 1705 al 1827 con lacune.

Si tratta di fascicoli - pratiche: atti preparatori e documenti raccolti per illustrare cause davanti al Vicario generale di Senigallia, al tribunale ecclesiastico, al Governatore di Senigallia, richieste di estrazione di copie di documenti. Un fascicolo con documenti dal 1705 al 1760 contiene varie suppliche rivolte ai Cardinal Legati in cui si chiede che le polizze (cambiali, obbligazioni, foglio matrimoniale, apoca matrimoniale) non archiviate a tempo debito, siano sanate per poterle esibire in giudizio. Suppliche accolte."Attentis narratis, concedimus ut petitur dummodo in iudicio usus non fuerit et archivientur infra quindecim dies".
Sono pratiche di cui si é occupato Angelo Maria Matioli in qualità di archivista e notaio e in qualità di difensore di una delle parti. Sono presenti promemoria, note contabili, contratti.
I fascicoli sono stati inseriti in tre buste. Lo stato di conservazione delle unità archivistiche é buono/discreto (acidità dell'inchiostro).

Criteri di ordinamento
Questi documenti sono stati ritrovati mescolati a quelli relativi al tribunale di commercio.
I fascicoli pratiche sono disposti per lettere alfabetiche: A, D, E, G, I, P, R, T, V, o per argomento: "Amministrazione dei beni ecclesiastici", "Carte relative all'agenzia dell'enfiteusi di Senigallia", "Sanatorie". Hanno camicia originale, su cui é indicata la lettera alfabetica o l'argomento, al loro interno sottofascicoli relativi. Le lettere alfabetiche sono quelle della iniziale dei nomi di una delle parti coinvolte nella causa o del soggetto di cui si occupa quella pratica.

Numero unità
1

Titolo
"Lettera A"

Estremi cronologici
1800, 1810, 1813 - 1814, 1816 – 1823, con documenti del 1724

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera A.
Fasc. Lettera "A" - Si articola in sottofascicoli con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto. Sono stati numerati.

1) Sottofasc. "Agostini don Giuseppe per il beneficio Monsi con(tro) Paolini Tomasso e Manfrini Felice" - Il sig. Tommaso Paolini ha venduto nel 1813 al sig. Manfrini un predio posto a Senigallia, in vocabolo Montalbino, ossia Mandriola, per il prezzo di piastre 1700, su cui gravava un censo di scudi 100 ducali, alla ragione del 6% annuo, creato nel 1754, spettanti alla cappellania Monsi, istituita nel 1661 nella chiesa del Santissimo Sacramento e Croce, di cui è ora rettore don Giuseppe Agostini. Si contesta il pagamento degli interessi arretrati per 20 anni, per la somma di scudi 86,79 e si è ottenuto un mandato esecutivo dalla Curia vescovile per tale somma contro il sig. Manfrini. (1800, 1810, 1813, 1816-1817, 1820).

2) Sottofasc. "1819 S. D(on) Giovanni Angelini co(ntro) il ch. Brunetti" - Nel 1814 il sig. Brunetti ha venduto al sacerdote Giovanni Angelini un casino posto a Montenovo, in contrada "Montale" per il prezzo di scudi 400, con il patto che l'acquirente potesse demolire il casino e costruirvi entro due anni una casa a due ordini con la restituzione dei materiali al venditore. Nasce una vertenza discussa davanti al Vicario generale di Senigallia per il non rispetto del contratto (1814 mag. 20, 1819 no. 11, 1820 gen. 28, mar. 9 - giu. 17).

3) Sottofasc. "S. Andrea 1816 S. Canonico Don Giacomo Angelelli per il S. Gioacchino Sabbatini di Rocca Con(trad)a con(tro) il S.ig. Medardo Angelelli" - Dichiarazione in data 1° maggio 1816,

Rocca Contrada del canonico Don Giacomo Angelelli che ha ceduto al sig. Gioacchino Sabbatini, chirurgo condotto di Rocca Contrada, per gli anni 1817-1819, la porzione dominicale dell'entrata a grano, mosto, olio e brastini di due poderi per il prezzo di colonnati 82, di cui colonnati 44 gli sono stati pagati, mentre gli altri scudi 38 dovranno essere pagati dal Sabbatini in questo modo: scudi 14 entro il mese di agosto del 1816, gli altri scudi 24 dovrà tenerli per pagare le imposte ordinarie e straordinarie degli anni 1816-1819, in caso di morosità le penalità saranno a carico del Sabbatini, che non potrà recidere alcun albero da frutto e infruttifero. Atti di intimazione al procuratore del sig. Medardo Angelelli davanti all'Uditore episcopale di Senigallia (1816 mag. 1, ago. 29, set. 26).

4) Sottofasc. "Conti con il S. G(ian B(attista) Astolfi" - Nota delle spese occorse nella causa fra Vittoria vedova Striscia contro il sig. Giovanni Battista Astolfi, agente Tiraboschi, davanti al Governatore di Senigallia (1816, 1817 mar. 31).
Si chiede l'estrazione della copia semplice di una polizza di affitto in una causa discussa nel tribunale di commercio: è indicata la spesa (1818 apr. 22).
Il notaio Matioli invia al sig. Astolfi l'estratto della polizza insieme con l'originale e la minuta di una lettera, da spedire dopo il visto del console austriaco. Sul verso nota delle spese davanti al tribunale di commercio tra la mensa vescovile e il sig. Giovanni Wuoitf (1818 apr. 23).

5) Sottofasc. "Sinig(alli)a 1817 S. G. B. Astolfi c(on)tro la Sig. Ant(oni)a Stramigioli" - Sentenza emessa dal tribunale di prima istanza di Pesaro nella causa tra la signora Antonia Stramigioli Pasquali di Senigallia, erede usufruttuaria del defunto don Luigi Stramigioli, e tutrice dei suoi fratelli, contro il sig. Astolfi, condannato al pagamento di scudi 120,32 somma residua (la somma originale era di scudi 158, dovuti per disposizione testamentaria del sacerdote Stramigioli, in data 24 ottobre 1814) e corrispondente ai frutti decorsi dal 14 dicembre 1816 in poi ad un interesse dell'8%.. Entrambe le parti devono pagare le spese processuali (1817 no. 5, docc. non datati).

6) Sottofasc. "1821 S. Greg(orio Rizzoni con(tro) il sig. Florido Salvioni Commissione ricevuta dal S(ignor) G. B. Astolfi" - Atti di intimazione davanti al Vicario generale di Senigallia, su istanza del sig. Florido Salvioni, rivolto a Gregorio Rizzoni. Ricevuta sottoscritta dal Salvioni, che attesta che è stato saldato il suo credito (1819 dic. 14, 1821, apr. 13).

7) Sottofasc. "1819 Gio.(vanni) Battista Astolfi apoca matrimoniale Sig. Lucrezia Astolfi con(tro) Francesco Rizzoni sposi" - Apoca matrimoniale in data 22 novembre 1819 tra Lucrezia Astolfi, figlia di Giovanni Battista, e Francesco Rizzoni: il padre della sposa donava scudi 750 come dote, oltre al corredo, mentre il sig. Don Gregorio Rizzoni, fratello dello sposo, ipotecava la dote e si impegnava a donare scudi 400 agli sposi, detraendoli dalla porzione dei beni che godeva in comune con i relativi fratelli. Nasce una vertenza tra i coniugo Rizzoni contro don Gregorio Rizzoni per il non rispetto delle condizioni indicate nell'apoca matrimoniale La difesa di Don Gregorio presenta le sue ragioni (1821 ago. 24, ott. 12)
Al suo interno un sotto-sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Sotto-sottofasc. "1821 Astolfi c(ontro) Rizzoni" - Causa tra i coniugi Rizzoni contro don Gregorio Rizzoni, fratello dello sposo Francesco Rizzoni davanti al Vicario generale di Senigallia. Atti di comparizione (1821 set. 11).

8) Sottofasc. "!821 1822 Ascoli Isaia" - Ascoli Isaia si rivolge ad Angelo Maria Matioli, cancelliere del tribunale di commercio, per chiedere se, oltre a scudi 21,57 per il disbrigo dell'affare sulla cessione dei beni, gli deve altro e gli comunica che intende ritirare tutte le carte concernenti l'atto di cessione dei suoi beni e altri documenti (1821 lu. 13, 1822 apr. 22).

9) Sottofasc. "Conti con il S. G.B. Arsilli. Oltre gl'affari per l'E(minentissi)mo Card(inale) Ercolani" - Spese per il rilascio di copie autentiche di contratti, conservati presso l'archivio comunale, richieste dal sig. Arsilli e rilasciate dal notaio Matioli (1822 feb. 26, mar. 14, 26).

10) Sottofasc. “1823 Avanti l’Illustrissimo Sog. Governatore di Sinigaglia Per la nob. Sig. Contessa Maria Augusti comparsa volontaria sopra la radiazione d’iscrizione contro la nob(ile) famiglia Servanzi di S. Severino fatto nell’officio delle ipoteche in Macerata” - In data 24 gennaio 1823 compare davanti al Governatore distrettuale di Senigallia Angelo Maria Matioli, in rappresentanza della contessa Maria Augusti, per dichiarare che nel 1812 è stato iscritto nell’Ufficio delle ipoteche di Macerata il credito di scudi 2000 provenienti dall’eredità della signora Sofia Augusti, sposata Servanzi, come da apoca matrimoniale del 7 settembre 1780. La signora Sofia istituì, con testamento del 1798, erede universale la sorella, la contessa Maria Augusti; per cui questo credito è diventato ereditario. La contessa ottenne ciò che le spettava in virtù della sentenza emessa il 16 luglio 1814 dalla Corte di giustizia di Macerata: non si può più pretendere cosa alcuna dalla famiglia Servanzi e non si può permettere che venga rinnovata la detta iscrizione. Il notaio Matioli chiede che questa richiesta venga inoltrata al Delegato apostolico di Macerata (1823 gen. 12, 1724 feb. 3, 5-6, mar. 6, 9, 13).

11) Sottofasc. “1823 Tribunale vescovile S. Cont(essa) Maria Augusti con(tro) li sig. Can(oni)co Don Cesare e Giuseppe, zio e nipote Sanzi” - La contessa Maria Augusti risulta creditrice di scudi 40 per gli interessi di un censo, imposto dal canonico Don Cesare e da suo nipote Giuseppe Sanzi nel 1820 a favore della contessa; censo con capitale di scudi 500. Si chiede il pagamento degli interessi (1823 aprile).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sottofasc. 2: sulla camicia una nota manoscritta: “Ebbi uno scudo per scorta di spese dalle mani del […] Carradori”.
Sottofasc. 3: privo della camicia, l’oggetto è annotato sul v. del doc. datato 1816 set. 26.
Sottofasc. 5: privo della camicia, l’oggetto è annotato sul v. di un doc.non datato.
Sottofasc. 6:: privo della camicia, l’oggetto è annotato sul v. del doc. datato 1621 apr. 13.
Sottofasc. 7: presente un monitorio del Vicario capitolare di Senigallia, Siena, ad istanza di Domenico Scalabrini di Senigallia, per il rispetto di una volontà testamentaria dei coniugi Tommaso Scalabrini e Francesca Viezzi, in data 16 novembre 1807, Senigallia.
Sottofasc. 11: un documento non è datato. Sulla camicia una nota manoscritta. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.31.1.1	busta 9, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
Lettera “D”

Estremi cronologici
1819 – 1820, 1822, documenti del 1805

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui è annotata la lettera “D”. Al suo interno sottofascicoli con camicia originale, su cui è indicato l’oggetto, uno ha nuova camicia su cui sono indicati l’oggetto e l’anno. Sono stati numerati.

Fasc.. Lettera “D” - Il cancelliere del censo del distretto di Senigallia, in data 7 maggio 1822, certifica che nei registri censuari dei fondi rustici della frazione di Montignano esistono dei beni intestati a Pieroni Giovanna moglie di Francesco Lucarelli. Nota delle spese affrontate nella causa Pieroni e Lucarelli contro Domenico Dolci (1822).
Documento indirizzato al Conservatore delle ipoteche di Pesaro - nota in doppio per ottenere l’iscrizione ipotecaria per Durazzi Pietro contro i fratelli Vincenti, Antonio e Giuseppe, Ricevuta di pagamento emessa a favore di Durazzi Silvestro di Senigallia che, in data 3 maggio 1822, ha pagato scudi 1,25 per gli interessi di un censo in sorte di scudi 5,50 ad un interesse del 5% (1822 mag. 3).

1) Sottofasc. “1820 S. Campitelli per Dulcinari con(tro) Acciaiole” - Il sig. Campitelli chiede, in data 4 febbraio 1820, ragioni della sentenza favorevole emessa dal tribunale di commercio nei confronti del debitore di scudi 1345, monsignor Acciaioli. Sentenza emessa dal Vicario generale di Senigallia che assolve Monsignor Acciaioli dal preteso debito di scudi 1412,53 spettanti ai fratelli Dulcinari (1805 set. 25, 1820 feb. 4).
2) Sottofasc. “1819 S. Carlo Dottori con(tro) Merigiani”- Lettera del sig. Francesco Meriggiani al sig. Carlo (Dottori) cui invia cinque paoli per far eseguire, da parte del Vicario generale, nella causa fra il sig. Mereggiani contro il sig. Onofri, una citazione a Morro, giurisdizione di Senigallia, contro il sig. Onofri. Davanti al Vicario generale di Senigallia, in data 6 settembre 1819, nella causa tra il sig. Dottori contro i fratelli Magi, il notaio Matioli, in rappresentanza del sig. Dottori, contesta che il suo cliente sia stato danneggiato: gli era stato promesso in affitto un appartamento posto a Senigallia in contrada Pozzo bianco, abitato dal sig. Scattolari per una pigione di scudi 44, ma non ha potuto usufruirne perché il sig. Scattolari si è rifiutato di lasciarlo esibendo una polizza fattagli dal defunto sig. Gallizi. Era nata una controversia tra i fratelli Magi da una parte e la sig. Brigida Annelli vedova Gallizi dall’altra. Il sig. Dottori si è dovuto accontentare di un appartamento di proprietà dei signori Magi molto più piccolo. Atto di procura in favore, non è specificato di chi, da parte del sig. Carlo Dottori per la riscossione di un credito a danno del sig. Alessandro Bonacci in forza di una lettera di cambio (1819 ago. 7, set. 6, 9, 26).

3) Sottofasc. “Loretello Francesco Domizi con(tro) Domen(ico) Carettoni ed Agostino Tondini [...]” Atto di procura da parte del sig. Francesco Domizi a favore del sig. Agostino Tondini, o Mariotti, fattore della famiglia Cherubini, per consegnare presso il tribunale di commercio venti francesconi depositati da Domenico Carettoni di Pesaro in occasione dell’acquisto di due paia di manzi e spettanti al sig. Domizi e Pompucci. Atto di citazione davanti al tribunale di commercio rivolto a Domenico Carettoni (1820 feb. 21).

4) Sottofasc. “1821 Patrim(oni)o De Angelis” - Si ricostruisce il patrimonio del sig. Antonio De Angelis che si è sposato due volte. Dalla prima moglie ha avuto una figlia, dalla seconda, ancora vivente, ha avuto tre figlie. La dote della prima moglie spetta alla prima figlia. Il patrimonio del sig. De Angelis, tolta la dote di scudi 200 appartenente alla seconda moglie, è di scudi 1500, da suddividere fra le quattro figlie (documenti non datati).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sottofasc. 3: l’oggetto del sottofascicolo è annotato sul verso del documento datato 21 febbraio 1820. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.31.1.2	busta 9, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
Lettera “E”

Estremi cronologici
1811, 1820 – 1821, 1823

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera E. Al suo interno tre sottofascicoli con camicia originale, su cui è trascritto l’oggetto. Sono stati numerati.

1) Sottofasc. “Emanuelli Don Giambattista co(ntro) Remedi Don Angelo 11 luglio 1823” - privo di documenti.

2) Sottofasc. “1821 E(minentissi)mo Ercolani Diversi affari” - Contratto di affitto a favore del sig. Piombini, in data 1821/07/11, per nove anni, di due mulini a grano, uno detto di sopra, l’altro di sotto, con invalca e torchio a olio di semi di lino, appartenenti al cardinale Ercolani per l'annua corrisposta di rubbia 100 di grano e di scudi 25.. Nota delle spese. Contratto, in data 21/03/1811, con cui si stabiliscono patti e condizioni che gli affittuari Giambattista Mazzanti e Antonio Giombini cui vengono affittati due mulini a grano e un torchio posti nel territorio di Montalboddo, di proprietà del cardinale Ercolani, devono rispettare con il versamento di un compenso al locatore. Perizia di una casa situata a Montalboddo, compilata dal capo mastro muratore e perito di Senigallia, in data 26 agosto 1820, per conto del sig. Antonio Piombini. Contratto minuta, in data 1821, con cui il sig. Arsilli, a nome del sig. Ercolani, affitta due mulini a grano posti nel territorio di Montalboddo, con tutte le pertinenze e un torchio per estrarre olio di semi di lino (1811, 1820-1821).
Al suo interno un sottosottofasc. con camicia originale, su cui è annotato l’oggetto.
Sotto-sottofasc. “1823 Ercolani E(minentissi)mo Cardinale con(tro) Bedini Pellegrino Minuta d’istrumento” - Minuta di un contratto di enfiteusi perpetua di una casa posta a Senigallia, su tre piani, di proprietà del cardinale Luigi Ercolani, concessa al sig. Bedini e ai suoi discendenti, per la corrisposta annua di scudi 90. Di questo affitto il cardinale Ercolani informa, in data 1° marzo 1823, il signor Arsilli pregandolo di provvedere alla stipulazione del contratto definitivo (1823 marzo 1).

3) Sottofasc. “1821 E(minentissi)mo Ercolani con(tro)Li [...] Magi co(ntro) eredità Sonni” - Atto rilasciato dal Vicario generale di Senigallia, ad istanza del nobiluomo cardinale Luigi Ercolani e per esso del sig. Arsilli, con cui si ordina ai cursori della Curia di fare esecuzione reale contro i fratelli Magi, eredi del defunto Pietro, per la somma di scudi 148,76 e mezzo per titolo di frutti in vigore di decreto interlocutorio, in data 5 dicembre 1821. Atto di intimazione davanti al Vicario generale di Senigallia rivolto ai fratelli Marco, Angelo Magi. Nota delle somme che gli eredi di Pietro Magi avevano per sorte principale di un censo creato a favore dell’Opera pia Ercolani il 19 giugno 1765 alla ragione del 3%, sorte di scudi 600. Alcuni promemoria (1819 set. 3; 1821 ott. 30-1822 lu.).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sottofasc. 1: sulla camicia si precisa: “NB: Tutti gli atti che esistevano nella posizione intestata come sopra furono quest’oggi ritirati dal sig. Emanuelli Don Giambattista, come costa dalla memoria da esso emessa, quale venne riposta nel fascicolo sotto la denominazione =Comunità di Tomba = con(tro) Pierangeli Gaudenzo” .
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.31.1.3 busta 9, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
Lettera "G"

Estremi cronologici
1809 – 1823, documento del 1783

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui è annotata la lettera G. Al suo interno sottofascicoli con camicia originale su cui è annotato l'oggetto. Sono stati numerati.
Fasc. Lettera "G" - Bartolomeo Giannini di Pergola chiede al notaio Matioli informazioni su un censo contro il sig. Ascanio Marini imposto il 26 maggio 1723 per rogito del notaio Mostarda, a favore del Conservatorio delle orfane di Pergola: capitale di scudi 233,331/3, ad un interesse del 4% (1822 gen. 25, feb. 3, 16).
Crescentino Baviera comunica al notaio Matioli che ha parlato con il soldato Bartolani Pasquale per indurlo al pagamento, come attesta il mandato emesso dal Governatore di Senigallia. Ha ottenuto solo scudi 2, il resto lo pagherà durante la fiera della Maddalena. Il Governatore di Senigallia, nella causa tra il Principiato di Roma contro il sig. Pasquale Bartolani, aveva condannato il Bartolani al pagamento di scudi 6 per la pigione della casa e alle spese processuali e aveva emesso il mandato esecutivo e de espellendo dalla casa da lui abitata con la rescissione del contratto di affitto (1818 set. 15, 1819 lu. 16).
Atto di intimazione davanti al Vicario generale di Senigallia ad istanza della marchesa Caterina Ferretti Grossi per il sequestro del patrimonio del marchese Antonio Grossi. (non datato)

1) Sottofasc. "Gigli Tersiani Eleonora con(tro) Gigli Francesco" - Supplica rivolta dalla sig. Teresani vedova Gigli che chiede al cardinale Della Genga di assegnare a lei e a suo figlio minore un difensore dei poveri nella causa contro Gigli Francesco, amministratore del patrimonio Gigli. Entrate e uscite del patrimonio dal 1809 al 1816, e documenti in copia riguardanti la causa davanti al Giudice di pace, al podestà di Montemarciano, davanti all'Uditore episcopale di Senigallia (1809 - 1816 lu. 22).

2) Sottofasc. "1815 Garofani sig. Carlo di Matelica con(tro) Semenzati sig. Gaspare ed altri" - Il sig. Semenzati paga una parte del debito di scudi 83,40 al sig. Garofani di Matelica (1815 lu. 12 - no. 30)

3) Sottofasc. "Giommi con(tro) Lucatelli" - Certificato che attesta i possedimenti appartenenti alla signora Vernacola vedova Lucatelli, posti a Senigallia nel quartiere Porto, sequestrati ad istanza di Giuseppe Giommi in forza di mandato del tribunale di commercio, certificato rilasciato dall'ufficio delle ipoteche di Ancona (1817 ago. 5, 1818 mag. 18, 29).

4) Sottofasc. "S. Francesco Gabrielli con(tro) il S. Dom(eni)co Betti" - Il sig. Gabrielli comunica al sig. Angelo Maria Matioli che ha un credito da esigere dal sig. Betti, scudi 2,90; è disposto a condonargli il debito rimanente di scudi 1,90 se il sig. Betti versa uno scudo. Questo debito risale al 1783 (1783 gen. 24, 1817 set. 22, ott. 9).

5) Sottofasc. "Sig. Cavalier Giraldi"- Atto di procura a favore del sig. Domenico Fattori che deve rappresentare il sig. Giraldi della Rovere di Senigallia nella causa davanti al tribunale di prima istanza di Pesaro contro il sig. Barbaresi, il sig. Borgognoni e Astolfi che devono rendere conto

delle operazioni da loro svolte riguardo al subappalto del macinato a partire dal 1801 al 1809 e delle somme da loro incassate (1818, 1822-1823).

6) Sottofasc. “1819 S. Cav. Giraldi con(tro) il s. cav. Cherubini” - Esiste una doppia iscrizione ipotecaria sui beni del cavaliere Cherubini per un censo di scudi 3000. Si chiede come poter togliere questo duplicato. per poter rinnovare l’iscrizione ipotecaria (1818 no. 17, 1819 apr., mag. 7, 14, 1820 ago. 23).

7) Sottofasc. “1819 S. Cav. Giraldi compra del predio “Il Ginesio”” - Viene ricostruita la storia del predio in contrada “Il Ginesio” facente parte dell’eredità di Teodoro Gallucci, morto nel 1802. Questo fondo rustico fu donato da Don Ludovico Gallucci, figlio di Teodoro, a Alessandro, suo fratello. Contratto matrimoniale tra i nobili Alessandro Gallucci di Mondolfo e la figlia dei marchesi Paolucci di Pesaro, Margherita, in data 1815. “Riflessioni sul contratto di compra - vendita del fondo rustico “Il Ginesio”: atto di procura con cui il nobile Benedetto Giraldi della Rovere nomina suo procuratore il sig. Bartolomeo Franzoni (1819 no. 23 - 1820 feb. 3, doc. del 1815 dic. 15 in copia semplice).

8) Sottofasc. “Giacaglia con(tro) Ludovisi” - Il Governatore di Senigallia, il 10 febbraio 1819, concede al sig. Valentino Ludovisi una dilazione quinquennale per pagare i debiti contratti con numerosi creditori. Viene posto all’asta un legno con quattro ruote denominato “forcinella” insieme con un cavallo perché con il ricavato della vendita possa essere saldato il debito che il sig. Ludovisi ha con Giacaglia, come risulta da mandato del tribunale di commercio di Ancona Causa davanti al tribunale di commercio di Senigallia (1819 feb. 1, 5, 10 mag. 26-27, lu. 6, 10, 26, set.. 10-11).

9) Sottofasc. “1820 Sig. [....] Galavotti affitto di app(artamento) al sig. Filippo Algardi” - Contratto di affitto (minuta) di un appartamento al primo piano del palazzo Galavotti, posto a Senigallia, concesso dalla famiglia Galavotti al sig. Filippo Algardi per cinque mesi, da aprile ad agosto 1820 e poi per altri tre anni fino ad agosto 1823 e successivamente a beneplacito delle parti, per il prezzo di scudi 40 annui (doc. non datato)
Il notaio Angelo Maria Matioli comunica alla signora Clementina Galavotti che non è giunta nessuna offerta per l’acquisto del palazzo Galavotti, sul cui patrimonio grava un censo di scudi 1800 fruttiferi a favore della Reverenda camera apostolica. (1819 dic. 14, 29, 31, 1820 gen. 2).
Al suo interno un sotto-sottofascicolo con camicia originale su cui è indicato l’oggetto.
Sotto-sottofasc. “Galavotti con(tro) Crescentini” - Causa davanti al Governatore di Senigallia con atti di citazione rivolti, ad istanza del sig. Filippo Crescentini, all’agente della casa Galavotti, il sig. Curzi, e al negoziante Veslauser, e ad istanza della famiglia Galavotti e del negoziante Veslauser al signor Filippo Crescentini (1819 lu. 4-5).

10) Sottofasc. “1819 Causa Montevecchi con(tro) gli eredi del fu Tom(aso) Bonifazi” - Fin dal 1761 Rinaldo Montevecchi e suo figlio Francesco imposero un censo in sorte principale di scudi 500 e ipotecarono un loro podere situato nel territorio di Fano, contrada S. Leonardo, vocabolo Inghireto. Il censo venne venduto al signor Cherubini Francesco, garante il sig. Tonaso Bonifazi di Senigallia . Dopo la morte di Rinaldo Montevecchi, il figlio Francesco assegnò il podere Inghireto ad una sua figlia sposata con Mariotti, altri suoi figli: Antonio e Gaetano. Antonio pagò per diversi anni gli interessi del censo al sig. Cherubini, poi cessò il pagamento e alla sua morte il patrimonio risultava gravato di debiti. Il sig. Gaetano Montevecchi promosse un’istanza davanti al tribunale di Pesaro perché gli venisse aggiudicato un fondo rustico (1819 dic. 20).

11) Sottofasc. “1820 Sig. Cav. Bened(ett)o Giraldi co(ntro) il sig. co(nte) Girolamo Mastai” - Dichiarazione, in data 1820 febbraio 19, davanti al notaio Matioli, del cavaliere Benedetto Giraldi della Rovere, nobile di Senigallia: nel 1819 egli ha rinnovato all’ufficio delle ipoteche di Pesaro l’iscrizione, fatta già in Ancona, del credito di scudi 2000, assegnati per aumento di dote fin dal 3 gennaio 1803, dal nobile conte Girolamo Mastai Ferretti alla figlia Maria Teresa, andata in sposa al sig. Benedetto, sopra i beni dello stesso Mastai. Dichiara di essere stato soddisfatto del credito dal

sig. Mastai e vuole che vengano cancellate le relative iscrizioni ipotecarie a carico Mastai. Riflessioni e risposte sui dubbi nati “in ordine alla scrittura privata di cui si tratta” del 1803. Nota delle spese affrontate per la richiesta di documenti (1820 feb. 18-19).

12) Sottofasc. “1821 il cav. Giraldi con(tro) il S. Cav. Onorio Fagnani liberaz(ione) da sicurtà di un censo” - Il notaio, in data 27 settembre 1821, attesta che il sig. Onorio Fagnani si obbligò di liberare il sig. cavaliere Benedetto Giraldi della fideiussione fatta al defunto Adaluccio Fagnani, fratello di Onorio, quando impose il censo in sorte di scudi 100 alla ragione del 5% annuo, creato a favore della signora Santa Ugolini Landini fin dal 1792, sopra un pezzo di terra posto nel circondario di Roncitelli, rogito del notaio Nicolini. Il sig. Fagnani promette di estinguere il censo entro anni due per poter far cancellare l’ipoteca a carico del cav. Giraldi. In caso di morosità, il sig. Fagnani accetta che venga emesso da qualunque giudice un mandato esecutivo per la somma di scudi 100 (1820 dic. 18, 1821 mar. 27, 30, ago. 25, set. 13, 27, 1822 gen. 10).

13) Sottofasc. “1821 S. Pacifico Gabrielli con(tro) il sig. Gius(eppe) Della Ripa” - Lettera scritta da Pacifico Gabrielli per informare il notaio Matioli che il sig. Ferretti ha fatto pagare al sig. Fabbri scudi 100, acconto per il grano e le parti si sono accordate per sospendere gli atti. Gli acclude anche una lettera da consegnare al sig. Chiostergi in cui lo informa che ha incaricato il figlio del fattore del sig. Grossi di pagargli alcune bollette della tassa prediale dei signori Della Ripa di Pesaro per beni che essi possiedono (1821 lu. 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sottofasc. 1: l’oggetto del sottofascicolo è annotato sulla prima c. scritta. E’ privo di camicia originale.
Sottofasc. 8: l’oggetto del sottofascicolo compare sul recto del doc. datato 1819 maggio 26.
Sottofasc. 10: l’oggetto del sottofascicolo compare sul verso del doc. datato 1819 dic. 20. Gli altri documenti non sono datati.
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.1.4

Segnatura
busta 9, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
Lettera “I”

Estremi cronologici
1821 marzo 8 – 1823 luglio 10

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui è annotata la lettera I. Al suo interno sottofascicoli con camicia originale su cui è trascritto l’oggetto, che sono stati numerati.

1) Sottofasc. “1823 S. Don Tomaso Iacomini con(tro) il S. Settimio Primavera” - Dichiarazione di Don Tomaso Iacomini, in data 8 marzo 1821, debitore verso don Settimio Primavera di scudi 400, che si impegna a restituire entro il gennaio 1822, cui si aggiungono scudi 40 per gli interessi che si richiedono, dal momento che il sig. Primavera ha chiesto in prestito la somma per saldare alcuni suoi debiti. Nel 1819 il sig. Primavera aveva a Montemarciano diversi crediti fruttiferi, fra cui uno

di scudi 150 a danno di don Giovannetti e infruttiferi e fideiussore era Tomaso Iacomini che, per questi crediti, aveva sofferto l'esecuzione in virtù di un mandato dell'Auditor Camerae. Nasce una conciliazione tra il sig. Primavera che cede i crediti del valore di scudi 400 al sig. Iacomini. I vari debitori si rifiutano di pagarlo perché non lo riconoscono loro creditore. Nasce una causa tra il sig. Primavera e il sig. Iacomini, rappresentato dal notaio Matioli, davanti al Vicario generale di Senigallia. Corrispondenza tra il notaio Matioli e il suo assistito che gli suggerisce le mosse da intraprendere (1821 mar. 8, 1822 feb. 27, 1823 feb. 28, mar. 16, apr. 5, 12, mag. 12, lu. 8, 10).

2) Sottofasc: "1821 Neri Angelo di Ripe" - Documento dell'Ufficio delle ipoteche di Pesaro - Fano e Senigallia in cui si registrano iscrizioni ipotecarie e di censo a carico di Angelo Neri. Promemoria: il sig. Neri aveva combinato con il sig. Consolini la vendita di un predio con casa colonica in località Ripe al prezzo di scudi 200 (1821/12/17).

3) Sottofasc. "1822 Macerata S. Ang. Ioni assessore" - Angelo Ioni, in data 4 marzo 1822, chiede al notaio Matioli informazioni sul notaio Domenico Maria Mattei, se sia esistito, se abbia rogato a Senigallia; se nel 1707 stipulò l'imposizione di un censo in sorte di scudi 1740 e se esistono i protocolli. Il notaio Matioli risponde in modo affermativo (1822 marzo 4, 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sottofasc. 1: sulla camicia segnatura manoscritta: "Iacomini".
Sottofasc. 2: sul verso del documento segnatura manoscritta: "Neri Angelo di Ripe".
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.31.1.5	busta 9, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
Lettera "P"

Estremi cronologici
1803 lu. 18, 1807 lu. 14, 1815 set., 1817 lu. 14-15, no 17 – 1823, 1827, documento del 1717

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera P. Al suo interno sottofascicoli con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto, che sono stati numerati.
Fascicolo "P" - Francesco Pelonghini e Carolina Falleri si sono accollati un censo, imposto il 30 settembre 1743 da Felice Gelli di Pesaro a favore della Compagnia della Santissima Assunta e Rosario, goduto dal venerabile ospedale, in sorte di scudi 100, con gli interessi al 4%, che gravava su un predio in località Scapezzano, in contrada Scalzadonne. Hanno finora pagato gli interressi all'ospedale (doc. non me). Corrispondenza intercorsa tra il notaio e archivista Matioli e il signor Petti che richiede alla mensa vescovile di Senigallia il pagamento di scudi 27 calcolati dopo che .la mensa vescovile di Senigallia ha affrontato la causa contro il capitolo di Loreto, in piena Camera, perdendola (1821 ago. 29 - ott. 24).

1) Sottofasc. "Pasqualini Santa con(tro) i di lei fratelli" – "Nota di spese occorse in questa Curia ves(covi)le nella causa fra la sig.a Santa Pasqualini coi di lei Signori fratelli come segue" (1803 lu. 18).

2) Sottofasc. “1820 Pierangeli Sante con(tro) Tiffi Angelo” - Lettera di cambio, in data Monte Santo 14 luglio 1807, di scudi 129, baiocchi 16 e quattrini 1, che il sig. Tiffi deve restituire a Saverio Pierangeli, che si rivolge al notaio Matioli (1807 lu. 14, 1820 ago. 24).

3) Sottofasc. “S. Gioacchino Predicatori” - Questi versa scudi 9 per nolo di due camere affittate a Andrea Vincenti, calzolaio, e di cui era stato suo garante. Lettera del Vicario Saverio Politi al sig. Gioacchino Predicatori per informarlo di aver comprato nel 1818 dagli eredi di Giovanni Vincenti un podere e di aver pagato una parte del prezzo, saldato nel marzo 1819. Ora deve dare agli stessi eredi una piccola somma per una obbligazione. Atto di intimazione davanti al Vicario generale di Senigallia rivolto a Saverio Politi (1815 set. 3, 1819 mar. 20).

4) Sottofasc. “Ang(el)o Pierpaoli con(tro) Fratini” - Testimonianza davanti al notaio Matioli del colono Baretta di Roncitelli, che afferma che Domenico Fratini e i suoi figli sono coloni in un predio posto a Roncitelli, in contrada “La Gessaia”, di proprietà di Pierpaoli Angelo, ma coltivano contemporaneamente altri tre fondi, trascurando i lavori di campagna necessari nel predio appartenente al sig. Pierpaoli, che si è più volte lamentato. Atto di intimazione, ad istanza della famiglia Fratini, rivolto a Giuseppe Casci, procuratore di Angelo Pierpaoli, davanti al Governatore di Senigallia Note delle spese affrontate da Domenico e da altri della famiglia Fratini nella causa promossa da Pierpaoli. (1817 lu. 14-15).

5) Sottofasc. “Causa Prosperini in vescovado contro Fiorai” - Causa promossa davanti al Vicario generale di Senigallia tra i signori Prosperini, Lattanti, Mariotti contro il sig. Fiorani di cui sono debitori. Il signor Domenico Fiorani aveva venduto un fondo al signor Dolfi e per la somma residuale di scudi 300 ottenne mandato contro lo stesso Dolfi (1817 no. 17 - 1819 giu. 6, 1827 no. 9, 16).

6) Sottofasc. “Postoli con(tro) La Minetti” - Il sig. Giambattista Postoli scrive a Angelo Maria Matioli per chiedergli di esigere dalla signora Sebastiana Minetti detta “La Marocchina”, scudi 14 per nolo di una casa a lei affittata, per gli anni 1817-1818, e di non concederle altra dilazione. Viene citata a presentarsi davanti al Governatore di Senigallia, ma risulta contumace e viene condannata al pagamento di scudi 14, a presentare idonea garanzia per il nolo del periodo successivo. Le viene concesso un termine di tre giorni per presentare le proprie ragioni. Decreto del Governatore in data 11 novembre 1818. Il creditore della signora Minetti insiste con il Matioli, che lo rappresenta, a continuare negli atti legali e a pretendere il pagamento di scudi 14. Chiede, inoltre, al Matioli come procede la causa contro Sebastiana Minetti; ha saputo che ha lasciato la casa e si è recata a Venezia, sospetta che non abbia pagato il suo debito (1818 set. 17- 1819 apr. 17).

7) Sottofasc. “Palini con(tro) Canucci” - Lettera di cambio per piastre 17,50 che deve pagare il sig. Canucci al sig. Palini. Cambiale protestata perché il debitore si rifiuta di pagare. Il Palini chiede al notaio Matioli di consegnare a Francesco Canucci la cambiale protestata perché è stato saldato il debito (1818 set. 30, 1819 mag. 7).

8) Sottofasc. “1819 Causa Gambelli osia Bargolini Giuseppe contro Biagio Giovanetti” - In data 30 giugno 1819 il signor Francesco Bigelli attesta che il signor Giovanetti si impegnò a consegnare al sig. Gmabelli scudi 37 come rimborso di due manzi acquistati da Pellegrini Giambattista e Francesco Mertali (1819 giu. 30).

9) Sottofasc. “Pennati Ignazio con(tro) Martorelli Camillo” - Nota delle spese affrontate per la causa, copia. L’avvocato Boccalini chiede a Lorenzo Matioli, figlio di Angelo Maria, se tra i documenti del padre ci siano quelli relativi alla causa Pennati contro Martorelli, di cui il notaio Matioli aveva avuto la difesa, e se può spedirglieli (1820-1821, 1827 gen. 26, 29, feb. 11).

10) Sottofasc. “1822 Pagoni arciprete con(tro) Pagoni D. Lorenzo” - al suo interno un sotto-sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l’oggetto.

Sotto-sottofasc. “1822 Mont'alb(oddo) S. Arciprete Pagoni con(tro) il sig. Don Lorenzo Pagoni” - Il canonico Don Gaudenzo Pagoni, insieme ai coniugi Gherardi si dichiara debitore del sig. Don Giuseppe Ricci di scudi 150 a titolo di prestito in contanti fattogli dal sig. Ricci, da restituirsi entro otto anni e mesi tre in rate, ebbe dallo stesso Ricci, nel 1820, altri scudi 48 come prestito, per un totale di scudi 198. Ora Don Giuseppe Ricci cede il suo credito di scudi 198 al sig. arciprete Pagoni e Don Gaudenzio Pagoni si dichiara debitore dell’arciprete Pagoni. Atto di intimazione rivolto a Gaudenzio Pagoni di Montalboddo davanti al Vicario generale di Senigallia (1821 gen. 10).

11) Sottofasc. “[...] Eredi Pilotti con(tro) l’ospedale di q(uesta) città” - La signora Laura Pilotti, figlia del fu Filippo Pilotti, nella divisione ereditaria si trovò in possesso di diversi censi, fra cui quello a favore dell’ospedale della città del valore di scudi 250, al 4%. Il censo gravava su un predio situato in Senigallia in vocabolo San Giovanni, che passò da Francesco Arsilli al sig. Fantozzi, da questi al sig. Roberto Roberti e poi al sig. Filippo Pilotti, di cui ne è l’erede la signora Lucia, come da istrumento di creazione in data 24 dicembre 1804, per gli atti del notaio Filippo Celli (1821 no. 7).

12) Sottofasc. “1822 Pelonghini D.Giambattista contro Chiarissi sig. Carlo” - Diversi atti di citazione davanti al Vicario generale di Senigallia ad istanza di Carlo Chiarissi rivolti a Giovanni Battista Pelonghini e Angelo Maria Matioli. Spese occorse nel tribunale vescovile di Senigallia per la contro protesta ad istanza del Reverendo Sig. Giovanni Battista Pelonghini con il sig. Carlo Chiarissi (1822).

13) Sottofasc. “Pagoni Arcip(ret)e della Collegiata di Montalboddo con(tro) Giulietti Sante e Marotti Don Giovanni” - al suo interno un sotto-sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l’oggetto.
Sotto-sottofasc. “1822 Mont'Alb(odd)o L’Arcip(rete) Pagoni per la Cap(pella) Boscarini con(tro) Marotti e Sante Giulietti” - Promemoria: il defunto Don Giovanni Marotti , vicario perpetuo della cattedrale di San Pietro di Senigallia, con istrumento, rogato dal notaio Stramazzi di Montalboddo del 26 aprile 1768, impose un censo annuo perpetuo di scudi 100 alla ragione del 5% a favore della cappella Boscarini, eretta nell’altare del Suffragio, nella chiesa ora Collegiata Santa Croce di Montalboddo, di cui è ora possessore l’arciprete don Francesco Pagoni, sopra una casa spettante a don Marotti, posta in Senigallia, quartiere del Porto. I possessori della cappella non hanno mai preteso gli interessi del detto censo e la casa, che non è stata mai ipotecata, è stata venduta da Lorenzo e Nicola Bretagna e da Carlo Bretagna di Senigallia, eredi del Marotti, a Sante Giulietti di Senigallia con rogito del 2 luglio 1831, stipulato dal notaio Sciocchetti. E’ seguita, per questo, l’iscrizione nell’Ufficio delle ipoteche in Pesaro. Il sig. Pagoni pretende dall’erede del sig. Marotti i frutti del censo dal giugno 1809 a tutto il 1821. Diversi atti di citazione davanti al Vicario generale di Senigallia rivolti a Sante Giulietti (1821 set. 28, 1822).

14) Sottofasc. “S. Carlo Pezzi con(tro) due suoi debitori - Si chiede di far eseguire la citazione ad istanza del negoziante Carlo Pezzi contro il signor Antonio Leonetti, speziale a Staffolo, davanti al tribunale di commercio di Senigallia. Leonetti deve presentarsi per pagare o dimostrare di aver pagato scudi 41,47,23 dovuti per droghe e medicinali fornitigli dal sig. Pezzi. Anche il signor Baviera ha un debito con il Pezzi e prega che possa saldarlo fra qualche tempo. Viene citato il signor Sbriccoli di Fabriano davanti al tribunale di commercio di Senigallia per pagare scudi 108 per cambiale scaduta. Sbriccoli chiede, attraverso Angelo Matioli, una dilazione di pagamento del suo debito. Vengono avvisati con lettera i vari debitori dal signor Carlo Pezzi prima di procedere agli atti legali. Atto di procura a favore di Saverio Aquilini, che rappresenta Stefano Remedi di Venezia (1821 set., no. 3, 1822 apr. 15 - ago. 23).

15) Sottofasc. “S. Arcip(ret)e Pagoni permuta al Berri” – L’arciprete Pagoni, parroco della chiesa collegiata Santa Croce di Montalboddo, acquistò dal sig. Tranquilli uno stabile, posto nella città al prezzo di scudi 1400 e altre case. Divenutone il padrone, ha venduto le case e con il denaro

cominciò a riadattare lo stabile ricavandone botteghe e magazzini al piano terra. L'arciprete decide di fare una permuta con la parrocchia e propone di cedere lo stabile alla parrocchia che era priva di una abitazione, e di ricevere in cambio due fondi rustici. Vengono condonati alla parrocchia scudi 1000 (1822 mag. 31 - ott. 3).

16) Sottofasc. “Pasqualini Domenico contro Pasquali Vincenzo” - Atti di citazione davanti al Governatore di Senigallia, ad istanza di Vincenzo Pasquali, rivolti al sig. Pasqualini per stabilire un termine entro il quale dividere la barca e i suoi attrezzi che tiene in società con il Pasqualini e rimborsarlo della metà del valore della barca, se intende impossessarsene, oppure il contrario (1822 giu.).

17) Sottofasc. “1822 Pezzi Sig. Carlo patente di farmacista” - Carlo Pezzi esercita da diversi anni la professione di speziale e vende droghe e medicine, ha la patente di farmacista rilasciata dal protomedico di Urbino fin dal 1792. A Senigallia si sono avute lamentele nei suoi riguardi da parte dei farmacisti e chiede di poter ottenere un’altra patente di farmacista dal Camerlengo, non per esercitare la professione di farmacista, ma quella di speziale. Da diversi anni ha esercitato la professione di speziale con soddisfazione a Senigallia, precedentemente a Sant’Angelo in Vado. L’archivista Matioli si rivolge a Amedeo Bacchi di Roma per ottenere la patente per il sig. Carlo Pezzi, spedendogli i documenti necessari. La patente gli viene rilasciata. Sulla professione di cancelliere che vorrebbe esercitare l’archivista Matioli, gli risponde il Bacchi che dovrebbe rinunciare alla carica di archivista, che comporta essere notai come stabilisce il motu proprio. Gli consiglia di aspettare che venga nominato archivista suo figlio Lorenzo (1822 giu. 13 - set. 1).

18) Sottofasc. “Picchetti Biagio con(tro) Sforza Lodovico” - Istrumento del 23 gennaio 1717 con cui la signora Ludovica Sforza concede in affitto a Biagio Picchetti una casetta, posta in Senigallia nella strada detta del Tamburo e il Picchetti si impegna a pagargli il nolo per i due anni decorsi 1715-1716. Viene estratta copia del suo originale contratto con nota delle spese (1717 gen. 23, 1822 ott. 7)..

19) Sottofasc. “1822 Pelonghini Francesco contro Ortensi e Romei” - Promemoria: causa davanti al tribunale di prima istanza di Pesaro che decide di proseguire, nell’udienza del dicembre 1821, gli atti di subasta relativi ad una porzione di stabile, posto nella città di Senigallia, contrada del Fortino, ad istanza di Francesco Romei di Roma contro la signora Ortensi di Osimo. La relativa casa viene deliberata al signor Francesco Pelonghini per scudi 152, la sesta parte viene depositata immediatamente, il resto da pagare entro tre giorni. Ad istanza della signora Ortensi e del marito Castellucci viene presentato appello presso il tribunale della Segnatura di Roma. Corrispondenza intercorsa tra Angelo Matioli e l’avvocato di Roma Gigli, che segue la causa presso il tribunale romano, e lo mette al corrente di altre cause in corso (1822 mag. 22 - 1823 mag. 17).

20) Sottofasc. “Montalb(oddo) S. Arcip(rete) Pagoni con(tro) Buratti” - Atti di citazione davanti al Vicario generale di Senigallia, ad istanza del sig. Buratti. Nota delle spese affrontate nella causa e delle quali si mette al corrente l’arciprete Pagoni (1822 ago. 6, 1823 apr. 2, mag. 4).

21) Sottofasc. “1823 Giuseppe Pergolini con(tro) il sig. D(on) Venanzoni” - Giuseppe Pergolini attesta e sottoscrive, in data 6 luglio 1823, di aver ritirato dal sig. Lorenzo Matioli le carte consegnate al suo genitore, Angelo Maria, riguardanti la causa contro Don Venanzoni, parroco del Portone (1823 lu. 6).

22) Sottofasc. “1822 S. Arciprete Pagoni Affati economici” - Angelo Maria Matioli ricorda che a nome dell’arciprete Pagoni ci sono due memoriali (non datato).

23) Sottofasc. “Num(er)o 3 Eredi Pilotti [Atti] contro Francia Osan sorte scudi 55:30” - Chirografo con cui il sig. Pilotti Filippo costituisce un suo procuratore per interpellare Osan Francia al pagamento di una cambiale a favore del sig. Pilotti del valore di scudi 55,30 pagabile a Senigallia o

a Ferrara e a rilasciarne quietanza. Il notaio Casci attesta che il chirografo è stato preparato e sottoscritto dal sig. Pilotti Filippo (doc. non datato).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sottofasc. 4: di un doc. non è leggibile la data perché rovinato.
Sottofasc. 8: sulla camicia del sottofasc. segnatura manoscritta: "Adì 2 luglio Il S. Carlo Fatti consegnò la cambiale [...] a conto de la sua metà di [...]".
Sottofasc. 11: è privo di camicia originale, l'oggetto è annotato nella prima c. scritta. I documenti non sono datati, l'unico datato non sembra essere pertinente.
Sottofasc. 14: é privo di camicia originale, l'oggetto è annotato nella prima c. scritta.
Sottofasc. 15: é privo di camicia originale, l'oggetto è annotato nella prima c. scritta.
Sottofasc. 18: sulla prima c. intestazione manoscritta: "is(trumeen)to fatto col Sig(no).r Biaggio Picchetti di Senigallia nella vendita di una stanza per l'annuo canone di scudi 4 che ora si pagano che si pagano dai Sig(no)ri Savelli di Senigallia come eredi del Picchetti medesimo", "13 g(ennar)o 1717". Nell'ultima c. scritta, al termine della registrazione dell'istrumento, varie segnature: "Istrumenti moderni ed antichi di compra fatta dalla Casa Casci", "Ludovico Andreatini della Gabiccia di Pes(ar)o Ottavio Cicala", "Istrumento fatto col Sig (no)re Biagio Picchetti nella vendita della stanza", "Compra di una casetta in Senogaglia p(er) la strada d(ett)a del Tamburo Anno 1717 gennaro 23 Senigaglia". Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.1.6

Segnatura
busta 9, fasc. 6

Numero unità
7

Titolo
Lettera "R"

Estremi cronologici
1808 gen. 29, 1815 giu. 26 – 1823 apr. 2, 1825 lu. 1, documenti anteriori del 1776 apr. 4, 1780 set. 3

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è trascritta la lettera R. Al suo interno sottofascicoli con camicia originale su cui è annotato l'oggetto. Sono stati numerati.

1) Sottofasc. "S. Romagnoli contro li fratelli Magi" - Contratto (minuta) in data 3 settembre 1780 con cui i fratelli Romagnoli cedono in affitto alla terza generazione maschile una loro casa enfiteutica, posta a Senigallia in contrada del Pozzo bianco, a Pietro Magi e discendenti, che devono pagare annualmente scudi 55 come corrisposta e rispettare patti e condizioni accluse. (1780 set. 3).

2) Sottofasc. "Signor Arcip(rete) Ricci co(ntro) il S. Can(oni)co Sacchi"- Al canonico Sacchi non fu possibile saldare il debito di scudi 400 nei confronti dell'arciprete Ricci, in virtù di polizza già scaduta da qualche tempo. Il signor Ricci decise di accollare al debitore due censi e un credito a favore della Cappellania da erigersi nella chiesa del Santissimo Sacramento di Scapezzano per il valore di scudi 400. Proposta accolta dal debitore e le due parti arrivano ad un accordo nel rispetto di alcune condizioni. Ma il canonico Sacchi non è riuscito a estinguere i censi nel termine assegnato e deve pagare, oltre al capitale principale, anche i relativi interessi. Causa discussa davanti al Vicario generale di Senigallia (1808 gen. 29, 1813 feb. 13, 1815 giu. 26, no. 29, 1816 giu. 4, 8, 11).

3) Sottofasc. “Modena S. Can(oni)co Rafaeli” - Con diverse lettere il canonico Raffaeli chiede a Matioli di recuperargli il credito che ha nei confronti di Concioli Il Tribunale dell’Inquisizione aveva effettuato un sequestro. Il notaio Matioli chiede di poter ritirare la quota dall’affittuario dei beni Concioli, dovuta a tutto dicembre 1810 (1816 dic. 26 - 1817 feb. 28).

4) Sottofasc. “Regi Angelo” - Dolci Francesco di Scapezzano impose un censo di scudi 50 con i frutti al 4% a favore di Leonardi Antonia. Il censo gravava su un fondo con casa posto nel territorio di Ripe. Il censo passò in varie mani: a favore di Benedetto Urilli e infine a favore di Regi Angelo. Con lettera l’avvocato Boccalini informa Matioli di aver ritrovato il contratto Dolci e Taddei ma di non aver trovato il contratto relativo al censo accollato a favore di Leonardi, rogato dal notaio Carestini (1818 giu. 28).

5) Sottofasc. “Santa Rossetti con(tro) G. B. Ciani” – A Santa Rossetti, moglie di Angelo Carloni, vengono donati 85 scudi per preparare tele,vendute da lei anche ad Ancona, ricavando 100 scudi. Una cambiale di questo valore viene emessa a favore del sig. Mazzoleni e affidata dalla Rossetti al signor Ciani di Corinaldo per la riscossione. La creditrice chiede notizie della causa al Matioli. Il Ciani non riscuote la cambiale e ne impugna la restituzione, adducendo che il marito di Santa Rossetti glielo impediva. La cambiale torna nelle mani della creditrice, che inizia gli atti davanti alla Curia vescovile, citando il Ciani a depositare la cambiale, sotto pena di gravatoria. Viene eseguito il mandato de gravando a danno del Ciani, che ricorre davanti al Tribunale della Segnatura di Roma. Il Tribunale vescovile aveva condannato il Ciani a restituire la cambiale e al suo pagamento, questa sentenza viene confermata dall’arciprete Ricci, giudice sub-delegato. Il tribunale di Roma revoca le due sentenze precedenti e assolve il Ciani dalla pretesa restituzione di scudi 100 e condanna i coniugi Santa e Angelo Carloni alla spese processuali. Sentenza dell’11 luglio 1821, copia in data 18 agosto 1821 (1818, 1819 gen. 29 - 1821 set. 20).

6) Sottofasc. “1819 Arciprete Ricci con(tro) il S. Pelonghini” - Contratto di vendita di un censo, in data 29 dicembre 1770, imposto dal signor Marotti di Senigallia sulla casa di sua abitazione, posta nel rione Porto di Senigallia, al signor Francesco Ricci per il prezzo di scudi 100, pagati dall’acquirente, che riceve dal venditore di semestre in semestre scudi 5, gli interessi. Il canonico, ora arciprete, Antonio Ricci, di Senigallia, viene incaricato da Carolina Falleri, orfana di padre e madre, di acquistare un fondo rustico in contrada Sacalzadonne, vendutogli dal signor Marolli. Acquisto avvenuto nel 1807. Il censo di scudi 100 viene accollato all’acquirente che, nel 1818, vende il fondo rustico al sacerdote Giovanni Battista Pelonghini. Questi paga il prezzo convenuto, meno i 100 scudi, sorte principale del relativo censo, a carico del compratore. Dall'Ufficio delle ipoteche risulta che sul fondo rustico gravano, oltre al censo di scudi 100, in origine a favore della Compagnia del Rosario, ora posseduto dall’Ospedale di Senigallia, altri tre censi iscritti a carico del canonico Ricci (1819 apr. 24, giu. 7).

7) Sottofasc. “1822 Renzetti Sebastiano ed altri fratelli” - Il Governatore di Sarnano chiede al presidente del Tribunale di commercio di Senigallia se deve inviare scudi 11 e baiocchi 82 che i fratelli Renzetti gli hanno pagato. Si risponde in data 5 settembre 1822. Si chiede al giudice del Consolato di commercio il rilascio della patente di sensale (1822 lu. 22, ago. 18, set. 5).

8) Sottofasc. “Remedi Don Francesco con(tro) Gallinella Domenico” Al suo interno un sotto-sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l’oggetto
Sotto-sottofasc.: “1823 Signor D(on) Francesco fb Remedi con(tro) il sig. Domenico Gallinella” - Domenico Gallinella, fornaio di Senigallia, era debitore del signor Remedi di scudi 189,20, prezzo di tanto grano a lui fornito per far lavorare il forno. Se non avesse pagato, si sarebbero seguite le vie legali. Il debitore dichiarò di voler saldare il debito un poco alla volta e pagò tre scudi al mese fino alla somma di scudi 18 e poi più nulla (1821 gen. 30, 1823 mar. 3).

9) Sottofasc. “1823 Roberti Giuseppe = con Pergolini Rosa figlia di Giuseppe Apoca matrimoniale” - Apoca matrimoniale, in data 2 aprile 1823, fra Roberti Giuseppe, armaiolo residente in Pergola, e Rosa Pergolini, figlia di Giuseppe. Presente anche la minuta (1823 apr. 2).

10) Sottofasc. “Renmedi Francesco con(tro) Roberti Roberto” – Lettera rivolta al signor Luigi Storani con cui il signor Francesco Remedi chiede di ritirare dagli eredi del defunto Angelo Matioli la pratica relativa al signor Roberti. Nel 1823 Luigi Storani e Francesco Remedi sottoscrivono di aver ricevuto i documenti da Lorenzo Matioli (1823 giu. 29, lu. 14).

11) Sottofasc. “1819 Rizzoni Francesco con Astolfi Lucrezia Contratto nuziale” - Il sig. Giovanni Battista Astolfi dichiara, in data 1° luglio 1825, di aver ricevuto da Lorenzo Matioli l’apoca matrimoniale e i suoi allegati fatta il 12 novembre 1819 fra la figlia Lucrezia e il sig. Francesco Bizzarri di Arcevia mediante scrittura privata (1825 lu. 1°).

12) Sottofasc. “1822 e 1823 Romagnoli Giuseppe con(tro) Bachetta Paolo” - Giacomo Baviera impose un censo in sorte ridotta di scudi 55 a favore di Gioacchino Brioretti e lo gravò su una casa posta a Senigallia nella contrada Piazza della Fonte del Duca, stipulato nel 1798. La casa fu venduta per libera a Giuseppe Romagnoli il 7 settembre 1808. Paolo Bacchetta, coerede della defunta Isabella Brioretti per testamento del 5 marzo 1803, diresse contro Giacomo Baviera il censo da lui imposto in sorte ridotta. Censo iscritto nel 1822 dal Bachetta nell'Ufficio delle ipoteche di Pesaro contro Giuseppe Romagnoli. che viene chiamato a pagare scudi 38,50 per frutti arretrati di detto censo a partire dal 7 settembre 1808 al 3 settembre 1822. La causa tra il signor Bachetta e il signor Romagnoli viene discussa davanti al Governatore di Senigallia. Sono indicate le varie tappe .(I documenti non sono datati.)

13) Sottofasc. “Rossi Capellania di nomina dal Capitolo seniore con(tro) Magi eredi di Pietro” - Memoria: la Cappellania Magi è stata eretta nella cattedrale di Senigallia, di nomina dal Capitolo senior che nominò fin dal 1780 il sacerdote Garbini, ora rettore e possessore della cappellania. Il signor Magi ebbe l’investitura della casa posta nella contrada del Pozzo bianco, rogito notaio Hamodei del 4 aprile 1776. (doc. non datato).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sottofasc. 4: sulla camicia una nota manoscritta: “Indicazioni del censo Dolci Francesco già imposto a favore Leopardi Atonia: passato quindi a favore di Urilli Benedetto, ed infine del nominato Regi Angelo”. Conservazione: discreta (acidità dell’inchiostro).

Classificazione
1.31.1.7

Segnatura
busta 10, fasc. 7

Numero unità
8

Titolo
Lettera “T”

Estremi cronologici
1812 ago. 29, set. 16, 1816 mar. 2 – 1822 giu. 22, documenti anteriori del 1796 giu. 6, 1797 set. 26

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera alfabetica T. Si articola in diversi sottofascicoli con camicia originale, su cui è annotato l’oggetto., che sono stati numerati.

Fascicolo: "T" - Francesco Guerrini di Ripe, come procuratore della madre Atonia Angeloni, vedova di Gaetano Guerrini, impose sopra un fondo rustico posto nel territorio di Ripe un censo di scudi 200 con interesse del 5% in favore di Elisabetta Menchetti di Montalboddo, sposata con Pietro Tedeschi di Pesaro. Successivamente il censo venne accollato a Francesco Giacomini di Ripe, ma di questo passaggio (accollazione) non si ha memoria, né istrumento. Il nuovo debitore, Giacomini, pagò gli interessi fino al 1810, poi più nulla. Dopo la morte di Pietro Tedeschi, la vedova stessa fece il possibile per ottenere il pagamento, ma invano. Non si è mai trovato l'istrunento di accollazione. Si è pensato di citare in giudizio il primo debitore, Francesco Guerrini. L'erede del Guerrini sembra domiciliato a Montalboddo: si vogliono fare le ricerche per intraprendere legalmente e con sicurezza le vie giuridiche, qualora in modo amichevole si rifiutasse di pagare i frutti decorsi. Un certo signor Perotti chiede al sig. Angelo Maria Matioli di seguire la causa della vedova Tedeschi. In una lettera indirizzata al sig. Perotti, in data 25 settembre 1820, si precisa che il sig. Guerrini istituì nel suo ultimo testamento erede universale del suo asse Agostino Giacomini, cui è passato il fondo con il relativo peso del censo. Nota delle spese sostenute e chiarimenti su alcune questioni che riguardano la pratica Monsignor Tesini (1820 ago. 20 - dic. 7; 1821 feb. 1- no. 25; 1822 giu. 22).
Nota delle spese sostenute e chiarimenti su alcune questioni che riguardano la pratica Monsignor Tesini (1819 giu. 20).

1) Sottofasc. "Sig. Conte Tesini contro Papis" - Diversi atti di citazione emessi dal Governatore di Senigallia, ad istanza del sig. Angelo Papis di Mondolfo, nei confronti del procuratore del sig. Tesini, il sig. Babrbaresi, tutore e curatore dei figli minori del defunto sig. Giovanni Tesini, dei figli maggiori di età Francesco e Luigi Tesini, a presentarsi per l'emissione del decreto di subasta di due magazzini posti sotto la casa del sig. Giovanni Tesini, già esecutati..Atto di citazione, davanti al Governatore di Senigallia, ad istanza del sig. Angelo Papis di Mondolfo, rivolto al Sig. Barbaresi, tutore degli eredi del defunto Giovanni Tesini, a pagare scudi 28,80 per frutti di censo in sorte di scudi 160, alla ragione del 6%, maturati per anni tre dal 1816 al 1819.. Il Governatore di Senigallia concede a Angelo Maria Matioli, procuratore del sig. Tesini, il termine di tre giorni per stabilire su quali magazzini del palazzo Tesini far eseguire la subasta come da decreto, e concede altri tre giorni per presentare la procura (1812 ago. 29, set. 16, 1816 set. 25, 1817 feb. 15 - mag. 31, 1820 gen. 8, 11, feb. 3, mar. 9, set. 2).

2) Sottofasc. "S. Francesco Taus contro il […] Bovi" - Contratto di affitto stipulato il 26 settembre 1797 tra il curatore del patrimonio del defunto Nicola Bonafede di Corinaldo e il sig. Francesco Taus di Corinaldo, cui viene affittata per un anno la casa grande e la casa piccola annessa, poste a Corinaldo, per la corrisposta annua di scudi 15. Se non viene presentata due mesi prima la disdetta, il contratto si considera rinnovato ogni anno. Ferdinando Bovi è l'inquilino della casa vecchia. Francesco Taus viene citato al pagamento di scudi 139,37 per il nolo della casa. Copia di una apoca matrimoniale, in data 1792 giugno 6, per il futuro matrimonio tra il sig. Taus e Maria Gentile, figlia di Francesco Todari (copia in data 1815, no. 13). Il sig. Taus scrive al sig. Matioli per comunicargli che deve togliere dalla curia vescovile, dove si discute la causa, l'inibizione dotale a favore di sua moglie e chiede che da Roma gli concedano una lunga dilazione per pagare il suo debito (1792 giu. 6, 1797 set. 26, 1816 mar. 2, 15, giu. 9, 11, 17).

3) Sottofasc. "Affare del teatro" - Il cardinale Ercolani vuole disfarsi dei palchi teatrali di cui è proprietario, ha ricevuto una proposta di acquisto, incarica il notaio Matioli di mettere al corrente del fatto i condomini e chiedere loro se a quale condizione vogliano essere preferiti nell'acquisto. I condomini, a loro volta, vogliono conoscere le condizioni che si esigono per la cessione e quali sono gli oggetti che si vogliono cedere (1818 feb. 18, mar. 5).

4) Sottofasc. "1819 S. Pietro Tomassini di Serra de Conti Comissione data dal S. Can(oni)co Don Luigi Tomassini"- Con lettera del 22 aprile 1819 il canonico Luigi Tomassini chiede al sig. Matioli che si possa avere quanto prima il mandato reale e personale per il pagamento della somma di scudi

58,43 e di rivolgersi a suo fratello Pietro che vive a Serra de' Conti. Si parla di una causa davanti al Tribunale vescovile di Senigallia tra i sigori Malpici e il canonico Luigi Tomassini per il mancato pagamento dell'imposta fondiaria al sig. Tomassini da parte dei signori Malpici. Nota delle spese occorse per citare i due Malpici, Antonio e Don Francesco di Serra de' Conti.. Don Luigi Tomassini si rammarica con Angelo Matioli perché l'esecuzione sia stata fatta sopra le case e non sopra i terreni di proprietà dei Malpici, una casa di Antonio, l'altra di proprietà di Don Francesco. Ha deciso, però, su consiglio del Matioli e su consiglio dell'abate Tarughi e dell'avvocato Zitelli, di non presentare nessun atto contro Don Francesco ma di richiedere un atto di subasta della casa di Antonio per l'intera somma (1819 mar. 20-ago. 3).

5) Sottofasc. "Ved. Tenoni contro M8icciarelli" - . Il notaio Luigi Boccolini, in data 12 ottobre 1818, aveva stipulato un contratto sociale tra le signore Colomba Tenoni, vedova di Arcangelo Crescimbeni, tutrice dei suoi figli minori di età, e Cassandra Ricciardini, vedova di Giuseppe Tenoni di Ancona, con Domenico Micciarelli di Senigallia riguardante una spezieria indivisa spettante ad entrambe, del valore di scudi 220,19. Il sig. Micciarelli si impegnava a gestire il capitale e a corrispondere alle due donne un interesse annuo dell'8% per il sostentamento delle due famiglie. Viene citato il sig. Micciarelli al pagamento di scudi 17, 67 come interessi non corrisposti negli ultimi due anni. Procuratore della signora Ricciardini è l'avvocato Angelo Maria Matioli. (1820 mar. 27, set. 30 - nov. 29).

6) Sottofasc. "Monsig(nor) Tesini con(tro) l'avv. Mei" – L'avvocato Mei, in quanto affittuario di una casa enfiteutica, posta a Senigallia, di proprietà di Monsignor Tesini, di cui erano in precedenza affittuari i signori Domenico Lena e Pacifico De Condei e al Mei ceduta, deve pagare il canone di affitto (Non datato).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione:buona/discreta (acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.31.1.8

Segnatura
busta 10, fasc. 8

Numero unità
9

Titolo
Lettera "V"

Estremi cronologici
1805 ott. 24 – 1810 gen. 4, 1814 lu. 14, 1815 ago. 17, 1816 gen. 20, 1817 feb. 12, ott. 10, 1819 - 1820, 1823, documenti anteriori del 1776 ago. 16, 1799 dic. 13, 1800 gen. 22, apr.

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto. Al suo interno sottofascicoli con camicia originale su cui sono annotati gli oggetti. Sono stati numerati
Fasc. "Lettera V" - Un accordo, in data 1776 agosto 16, tra Don Domenico Gasparini, rettore perpetuo della chiesa parrocchiale di Santa Maria del Portone, e Don Paolino Balducci, rettore, ossia custode perpetuo della chiesa della Madonna del Condotto, posta nella parrocchia del Portone, che sottoscrivono e si impegnano a rispettare alcune condizioni: sarà consentito al custode della chiesa di Santa Maria del Condotto fare delle feste e cantare la messa e i vespri, mentre il parroco della chiesa del Portone potrà fare le funzioni, dare la benedizione del Santissimo Sacramento

gratis, se non potrà, verrà sostituito dal custode della chiesa del Condotto, dentro la quale il parroco della chiesa del Portone potrà amministrare i sacramenti, insegnare la dottrina cristiana e la predica durante la Quaresima. Atto di citazione da parte del Vicario generale di Senigallia, rivolto a Angelo Maria Matioli, procuratore di Don Venanzo Venanzoni, rettore della chiesa di Santa Maria del Portone (non datato). Polizza di affitto di due stanze, una a piano terra, di una casa di proprietà di Don Venanzo Venanzoni, posta nel rione Portone, a Giuseppe Roccheggiani e a sua moglie, per il prezzo annuo di piastre 8 romane di paoli 10 per scudo, per un anno, da iniziare il 10 ottobre 1817; se non si avrà la disdetta il contratto si considererà rinnovato per un altro anno (1817 ottobre 10). Angelo Vitali chiede a Angelo Maria Matioli, come cancelliere del Tribunale di commercio di Senigallia, se esiste una causa per cambiale ad istanza di Gaspare Morat di Genova contro Angela Giostra di Porto di Fermo e se possa spedirgli copia del protesto della cambiale del 1818. (1820 marzo 11).

1) Sottofasc. “1 Sig. D. Venanzoni contra i Reverendi Padri delle Grazie” - Monitorio dal vescovo si Senigallia, Bernardino Honorati, in data 1800 aprile, ad istanza del reverendo Don Venazoni, rettore della chiesa di Santa Maria del Portone contro i Padri Minori Riformati del convento delle Grazie e la Compagnia dell’Immacolata Concezione nella chiesa delle Grazie sull’osservanza della consuetudine del trasporto dei defunti e loro tumulazione. Copia di un documento, datato 22 gennaio 1800, con cui il parroco del Vallone attesta come prima del trasporto dei cadaveri dalle loro case, i membri della Compagnia delle Grazie, vestiti, vanno a prendere in casa il curato (1799 dic. 13, 1800 gen. 22, apr.).

2) Sottofasc. “1808 Marzo Sig. D(on) Venanzo Venanzoni contro Luigi e Sebastiano Fabbri” - Don Venanzo Venanzoni si impegna a pagare al sig. Zagaglia, entro il mese di settembre 1810, scudi 40 provenienti dal prezzo delle case che il sig. Fabbri ha venduto a Don Venanzoni, con istrumento rogato dal notaio Bruschettini nel 1810/05/14. Con questa somma si vuole soddisfare, alla scadenza, uno dei debiti che il compratore si è accollato con la stipulazione del contratto. Il sig. Luigi Fabbri e suo zio Sebastiano, con rescritto pontificio in data 17 aprile 1808, sono stati autorizzati dal pontefice a vendere cinque case fide - commissarie, quattro in rione Portone al prezzo di scudi 295,67 e mezzo, e una casetta nel rione Porto per il prezzo di scudi 120, 67 e mezzo, per un totale di scudi 415,67 e mezzo da pagarsi in più rate da parte del compratore, Don Venanzo Venanzoni, che deve rispettare le condizioni del fide-commisso: scudi 80 per un legato di messe e scudi 50 da investire e reintegrare nel fide-commisso, scudi 60 da dare allo zio Sebastiano per l’acquisto di bestiame in un podere fide-commisso, il resto va impiegato nel pagamento dei diversi debiti di cui è gravato il sig. Luigi Fabbri, di condizione povera, di salute cagionevole, come attesta il suo parroco, Don Marini. Presenti polizze di affitto di camere e magazzini nel rione Portone e Porto di proprietà di Luigi Fabbri, varie quietanze e nota dei debiti che gravano su Luigi Fabbri (1805 ott. 24 - 1810 gen. 4, docc. in copia).

3) Sottofasc. “Sig. Pasquale Vitali saldato” - Copia di un documento del 12 luglio 1814 con cui si dichiara che il sig. Vitali è creditore del sig. Marchetti degli Angelini di scudi 300 per cambiale tratta il 18 luglio 1804. Il creditore riporta la questione davanti al Tribunale di commercio di Senigallia, che esprime sentenza favorevole. Tra i due contendenti si giunge ad una conciliazione: il debitore salderà l’importo in rate annuali, con un interesse del 6%. Il sig. Vitali comunica al sig. Matioli di aver ricevuto la seconda rata di scudi 35, nomina suo procuratore il sig. Lizzoni. Chiede al sig. Matioli di rimettergli il conto del dare e avere tra loro (1814 lu. 12, 1815 ago. 17, 1816 gen. 20, 1817 feb. 12).

4) Sottofasc. “1819 S. Rosa Vecchioni e Benedetta Santini vendita di casa al sig. Gaudenzo Gherardi” - Contratto di vendita (minuta) di una casa, situata a Montalboddo, di proprietà di Rosa, vedova del defunto Onofrio Vecchioni e sua erede, e di Bernardina Marini, vedova Santini, come erede usufruttuaria del defunto Benedetto Santini al signor Gaudenzo Gherardi di Montalboddo per il prezzo di scudi 700. Le due venditrici devono presentare al sig. Saraceni, inquilino, la disdetta

della casa venduta col mezzo del procuratore, nella persona di Carlo Maria Fronzi Fantini, procura stipulata dal notaio Nicolini. L'avvocato Fantini, in data 13 luglio 1819, scrive a Angelo Maria Matioli comunicandogli di aver preparato la dichiarazione di disdetta, che deve essere registrata, poi va restituita a lui per farla intimare (1819).

5) Sottofasc.: "S. Giuseppe Rossi Vaccari contro il S. Vincenzo Striscia" - Atto di procura fatto dal sig. Rossi Vaccari davanti ad un notaio di Roma a favore del signor Angelo Maria Matioli che, davanti al Governatore di Senigallia, cita il sig. Striscia a restituire la somma di scudi 80, a lui prestati fin dal 1806. Il sig.Vaccari attesta di aver ricevuto, attraverso il suo legale, scudi 80 dal sig. Striscia. (1819 set. 1 - 1820 feb. 2)

6) Sottofasc. "1820 Sig. Viali Pietro con(tro) il patrim(oni)o Perozzi" - Davanti al Vicario generale compare Abbondio Ottavini Fata in qualità di tutore dei figli minori del defunto Andrea Perozzi. per esaminare l'eredità dei genitori defunti fatta a Corinaldo dal notaio il 31 gennaio 1820. (1820).

7) Sottofasc. "1823 Concorso Venturini contro Pierucci" - Promemoria 13 maggio 1820, Morro: Il sacerdote confessa di aver ricevuto da Giuseppe Pierucci di Morro scudi 25 come acconto di scudi 30 per la corrisposta di affitto di un terreno in contrada Martoni per la durata di anni 10, a cominciare da oggi per la corrisposta annua di scudi 3.. Nota delle spese occorse in questa causa (1820,1823).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il fascicolo ha una camicia esterna su cui è annotata la lettera "V".
Sottofasc. 2: carte. numerate 304r.- 347v..
Sottofasc. 5: sulla prima c. dove è annotato l'oggetto è riportata la nota delle spese occorse per far fronte alla causa.
Sottofasc. 6: come camicia viene utilizzato un libro a stampa che riporta dei brevi pontifici.
Conservazione: discreta/mediocre (acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.31.1.9

Segnatura
busta 10, fasc. 9

Numero unità
10

Titolo
"Amministrazione dei beni ecclesiastici 1822-1823 e 1824"

Estremi cronologici
1819 dic. 24, 1820 ago. 26, 1822 apr. 23 – 1824 mar. 20

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. "Amministrazione dei beni ecclesiastici 1822-1823 e 1824" - Ad istanza di don Antonio Fornacciari, pievano e tutore dei figli minori di Domenico e Teresa Lucilla, viene notificato ai vari creditori che è stato trascritto il decreto di subasta, emanato dal Governatore di Mondolfo, per la vendita di un predio che fu venduto dai coniugi Lucilla al sig. Ludovisi. L'Amministratore dei beni ecclesiastici Benedetto Giraldi trasmette ad Angelo Maria Matioli l'atto di denuncia del decreto di subasta dei due fondi rustici perché si effettui quanto è necessario per garantire gli interessi della

suddetta amministrazione. Atti di intimazione davanti al Vicario generale di Senigallia e nota delle spese affrontate dall'amministratore Giraldi (1822 ago. 6, set. 26, no. 14)
L'amministratore dei beni ecclesiastici Benedetto Giraldi chiede al notaio Matioli l'invio di un atto di opposizione alla libera consegna al creditore della somma ricavata dalla subasta di un fondo appartenente a Carlo Nicola Balducci di San Costanzo, ad istanza della ditta di Salvator della Ripa, davanti al Governatore di Fano (1823 feb. 7 - 21).

1) Sottofasc. "1823 Tribunale vescovile di Sinig(allia) concorso Fiorani con(tro) l'Amministraz(ione) dei beni ecclesiastici" - Due censi gravano sul patrimonio Fiorani, uno di scudi 66,66 in favore del Comune di Monte San Vito, l'altro di scudi 50 derivante dal convento degli Agostiniani di Pergola, ceduto alle religiose Orsoline e di cui esistono le iscrizioni nell'Ufficio delle ipoteche di Urbino. Benedetto Giraldi, ricevitore generale dell'Amministrazione dei beni ecclesiastici e camerali trasmette ad Angelo Maria Matioli il prospetto del credito e debito di Bernardino Fiorani di Villa Varrea di Pergola in relazione agli interessi dei due censi che potrà servirgli nel concorso dei creditori fatto intimare dal curatore del patrimonio di detto Fiorani (1819 dic. 24, 1823 mar. 22, 27).

2) Sottofasc. "A 1822 Nob(ile) S. Cav(aliere) Giraldi per l'Amminist(razione de beni ecclesiastici" - Pratica Bracchi di Monte San Vito: diversi atti, ad istanza dell'arciprete Paoletti di Monte San Vito, da parte della Curia vescovile di Senigallia, per il recupero di scudi 849,60 dovuti dai signori Giovanni e Giuseppe Antonio Bracchi di Monte San Vito. I cursori, in virtù di mandato rilasciato con decreto interlocutorio, si sono portati in un terreno appartenente ai signori Bracchi e hanno sequestrato diversi oggetti L'Amministratore dei beni ecclesiastici Giraldi di Senigallia informa Angelo Maria Matioli che devono proseguire gli atti di subasta a carico del patrimonio Bracchi per parte dell'arciprete Paoletti (1820 ago. 26, 1822 apr. 23, 28, mag. 22, 30, giu. 7, 16, ago. 24).

3) Sottofasc. "Ammiinistrazione de B(eni) E(cclesiastici) e Cam(erali) con(tro) Bracchi" – L'Amministrazione dei beni ecclesiastici e camerali di Macerata si rivolge all'Amministratore dei beni ecclesiastici di Senigallia per informarlo che è necessario richiedere copia autentica di istrumento della creazione di un censo di scudi 250 dovuto dalla famiglia Bracchi al Comune di Monte San Vito per la giustificazione del credito, e per capire se il censo sia di scudi 250 o di scudi 350. Prospetto dei crediti dell'Amministrazione dei beni ecclesiastici contro i signori Bracchi di Monte San Vito (1822 lu. 25, 29, set. 23, 27, 29, ott. 19).

4) Sottofasc. "1823 Curia episcopale Amministraz(ione) dei beni eccl(esastici) con(tro) il S. Giovanni et litis Bracchi ed il S. d(on) Ipp(olito) arcip(rete) Paletti" - Diversi atti di intimazione, davanti al tribunale vescovile di Senigallia, rivolti ai signori Bracchi di Monte San Vito ad istanza di don Ippolito Paoletti. Il notaio Matioli elenca le diverse cause discusse davanti al Governatore di Fano, di Mondolfo, di Montalboddo e quella davanti al Vicario generale di Senigallia tra don Ippolito Paoletti e Giovanni e Giuseppe Antonio Bracchi di Monte San Vito. Visto che nelle subaste i diversi stabili non sono stati aggiudicati per mancanza di oblatori, i creditori hanno fatto istanza per poterseli aggiudicare ad un prezzo ridotto di un terzo, tra questi creditori c'è anche don Ippolito Paoletti che non può aggiudicarsi il fondo perché a nessun compratore è lecito avere la cosa e il prezzo. Copia pubblica di un contratto di creazione di un censo annuo, in data 19 luglio 1741, di scudi 8, imposto dai fratelli Bracchi di Monte San Vito sopra due some di terra arativa e alberata, censo venduto a favore della comunità di Monte San Vito per il prezzo di scudi 200. I venditori si impegnano a pagare alla comunità gli otto scudi ogni anno (1822 mag. 22, no. 6, 1823 apr. 15, mag. 8-9, doc. in copia).

5) Sottofasc. "Amministrazione de Beni ecclesiastici con(tro) diversi" - Causa davanti al tribunale vescovile di Senigallia tra l'Amministrazione dei beni ecclesiastici e camerali contro il defunto don Pasquale Venturini per scudi 100, sorte principale di un censo di provenienza del Convento dei Conventuali di Montalboddo alla ragione del 6% e per scudi 27, interessi non pagati a tutto il 5

luglio 1822.. L'Amministratore dei beni ecclesiastici e camerali di Senigallia, Giraldi, trasmette a Angelo Maria Matioli il conto del debito che il defunto Don Pasquale Venturini ha con i Conventuali di Montalboddo per i frutti del censo di scudi 100 e gli chiede di estrarre copia autentica dell'istrumento di creazione del censo, se necessario. Nota delle spese affrontate nella causa davanti al tribunale vescovile di Senigallia (1822 set. 20, 26, ott. 17, 1823 gen. 26, feb. 8).
L'Amministratore dei beni ecclesiastici e camerali di Senigallia, Benedetto Giraldi trasmette al notaio Matioli la nota dei debitori per censi, dovendosi assumere le iscrizioni ipotecarie, pregandolo di inviargli i certificati relativi ai contratti di creazione dei censi (1823 gen. 12, 19).
L'Amministratore dei beni ecclesiastici e camerali di Senigallia, Benedetto Giraldi chiede al notaio Matioli se esiste nell'archivio comunale l'istrumento 8 maggio 1714 di imposizione di un censo di scudi 150 al 4%, fatta dal parroco pro tempore del Porto di Senigallia a favore delle Monache Cappuccine di Scapezzano, rogato dal notaio Pietro Matioli e di rilevare i confini del fondo urbano dato in ipoteca dallo stesso parroco (1823 mar. 23, 24).
L'Amministratore dei beni ecclesiastici e camerali di Senigallia, Benedetto Giraldi informa il notaio Matioli che sono stati chiesti a Monsignor Tesoriere generale chiarimenti sulle pretese avanzate dai diversi creditori appignoranti, chiarimenti che gli verranno poi comunicati (1823 mag. 29, giu. 8).

6) Sottofasc. "1823 Amministraz(ione) dei Beni eccle(siasti)ci con(tro) il S. d(on) Domenico Zacchella avanti il S. Governatore di Mont'Alb(odd)o" - Causa davanti al Governatore di Montalboddo tra il sig. Zacchella domiciliato in Tomba e i fratelli Pirani, domiciliati in Jesi che devono al sig. Zacchella scudi 88,35. Il principale debitore è il sig. Vincenzo Pirani per scudi 85,50, già condannato al pagamento dalla Curia vescovile il 29 agosto 1817. Il Governatore condanna i fratelli Pirani al pagamento di scudi 88,35 e alle spese processuali, con sentenza dell'agosto 1822. Il notaio Matioli, in rappresentanza dell'Amministrazione dei Beni ecclesiastici e camerali, può comparire davanti al Governatore di Montalboddo e dedurre che, in caso di subasta e delibera e in mancanza di oblatori per aggiudicarsi il fondo rustico in vocabolo "La Trocca", sequestrato ai fratelli Pirani ad istanza di don Domenico Zacchella, chi si aggiudica il fondo debba depositare il prezzo da distribuirsi a favore dei vari creditori (1822 ago. 10, 1823 mar. - apr. 10).

7) Sottofasc. "1823 Avanti il S. Governatore di Fano Amministraz(ione) de beni ecc(lesiastici) con(tro) li Sig. coniugi Ugolini" - Causa davanti al Governatore di Fano tra il rappresentante del Ricevitore generale per l'amministrazione dei beni ecclesiastici, Benedetto Giraldi, e quello della Confraternita del Suffragio di Senigallia e del Monastero di S. Stefano di S. Costanzo contro i coniugi Ugolini che chiedono l'aggiudicazione del predio Vencareto. Il rappresentante chiede che in caso di aggiudicazione dei beni spettanti ai fratelli Roberti di Senigallia si tenga presente l'ipoteca spettante all'Amministrazione dei beni ecclesiastici per le due corporazioni religiose secondo l'anteriorità e priorità delle iscrizioni fatte per i crediti privilegiati già spettanti alle dette corporazioni (1823 feb. 15 - mar. 20).

8) Sottofasc. "1824 Amministrazione de Beni ecclesiastici e camerali contro il concorso Venturini" - Il defunto Don Pasquale Venturini di Morro lasciò il suo patrimonio gravato di debiti e per questo avvenne la convocazione dei creditori in concorso con emanazione di sentenza graduatoria dietro cui furono fatte le aste tanto per i beni urbani e rustici, senza alcun effetto. Dal curatore del concorso fu deciso, per conciliare le vendite, che l'Opera pia del Purgatorio di Morro per il suo credito in estinzione avrebbe preso tre fondi rustici per scudi 210,95 con varie accollazioni e fra queste il censo a favore dell'Amministrazione dei beni ecclesiastici per scudi 66,66, ridotto, in origine era di scudi 100, fondato sul fondo Bettineschi Fu inoltre deciso che ogni creditore facesse un elenco delle spese da rivalersene in occasione delle vendite (1824 mar. 4, 6, 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona/discreta (acidità dell'inchiostro).

Classificazione
1.31.1.10

Segnatura
busta 11, fasc. 10

Numero unità
11

Titolo
"Carte relative all'agenzia dell'enfiteusi di Senigallia"

Estremi cronologici
1806 lu. 29, ott. 13, 1807 giu. 26 – 1819 ago. 25, 1821 giu. 30

Contenuto
Un fascicolo, con camicia originale, su cui è stato annotato l'oggetto. Al suo interno sottofascicoli con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto
Fasc. "Carte relative all'agenzia dell'enfiteusi di Senigallia" - Il Ricevitore generale dei beni ecclesiastici e camerali nelle Delegazioni di Ancona e Pesaro, con lettera del 25/08/1819, chiede a Giuseppe Carletti di Arcevia di fornire al sig. Angelo Maria Matioli, notaio e archivista di Senigallia, i titoli in virtù dei quali egli possiede una casa nella città, al suo interno copia autentica di un contratto, in data 29 luglio 1806, con cui Girolamo Vander e altri soci rinunciano alla sesta sull'importo, come corrisposta, convenuto con i Padri minori conventuali di Santa Maria Maddalena per l'enfiteusi perpetua delle case con terreno arativo intorno al convento. L'offerta di sesta viene presentata da Giuseppe Carletti di Arcevia. Copia del contratto in data 1806/10/13.
"Progetti e memorie di cose da farsi nel quartierino enfiteutico di Sinigaglia" - Elenco delle persone che hanno a nolo le case nel quartiere enfiteutico della Maddalena con indicati gli importi per gli anni dal 1808 al 1819. "Elenco di tutti i debitori per corrisposte arretrate delle case dell'enfiteusi perpetua a favore dei […] Fratelli e coeredi Carletti, come pure degli attuali inquilini debitori del nolo corrente a tutto agosto 1820". Entrate -Uscite (1813-1814), sottoscritti da Bartoloni Raffaele, con la nota degli incassi dei noli dell'enfiteusi di Senigallia dal 10 luglio 1814 a tutto agosto 1816.
Una "classificazione dei diversi rami di carte relative all'Agenzia dell'enfiteusi di Sinigaglia".

Sottofasc. "Polize vecchie ancor pendenti e atti giudiz(ia)li, recapiti e conteggi vari relativi" - al suo interno un sotto-sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.

Sotto-sottofasc. "Polize vecchie inutili e inesigibili e ricapiti e conti vari relativi" - Diverse polizze di nolo di stanze appartenenti a case nel quartiere della Maddalena, di proprietà del sig. Giuseppe Carletti Giampieri. Polizze di debito, saldate. Vari conteggi (1807 giu. 26 - 1811 no. 4, 1813 no. 3, 1815 set. 4 - 1819 ago. 20).

Sottofasc. "Disdette giudiziali 1811" – L'usciere della Giudicatura di pace di Senigallia, ad istanza del sig. Carletti Giampieri, presenta la disdetta a proseguire nell'affitto a vari affittuari (1809-1811, 1821 giu. 30).

Sottofasc. "Fere? Inutilia" - Specchi numerati (I-X) per l'esigenza delle pigioni delle case di Senigallia di proprietà del sig. Giuseppe Carletti Giampieri per gli anni dal 1807 al 1817 e un "Prospetto generale di tutti i noli arretrati dell'enfiteusi di Sinigaglia dal suo principio a tutto il 9 lug(li)o 1814" (1808-1814)..

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.31.1.11 busta 11, fasc. 11

Numero unità
12

Titolo
"E Sanatorie"

Estremi cronologici
1705 – 1719, 1721-1723, 1725-1726, 1729-1736, 1741, 1749, 1754, 1756, 1760

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. "E Sanatorie" - Varie suppliche rivolte a Cardinal Legati in cui si chiede che le polizze non archiviate a tempo debito siano sanate per poterle esibire in giudizio (si tratta di cambiali, obbligazioni, foglio matrimoniale, apoca matrimoniale). Viene accolta la supplica (1705-1719, 1721-1723, 1725-1726, 1729-1736, 1739, 1741, 1749, 1754, 1756, 1760).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Erano originariamente in filza, presente il sigillo aderente di carta dei Cardinal-Legati. Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.31.1.12 busta 11, fasc. 12

Repertorio delle difese in cause criminali

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.2

Estremi cronologici
1815 – 1816

Consistenza
Reg. 1 in una busta

Contenuto
La serie comprende il repertorio in cui vengono registrate le difese in cause criminali compiute dal notaio e avvocato Angelo Maria Matioli di Senigallia, in qualità di "Procuratore dei rei".
Il registro è suddiviso in finche manoscritte: nella prima è registrato il numero progressivo dato ad ogni documento, a partire da uno, nella seconda il numero assegnato al processo; nella terza il cognome e nome del querelato, nella quarta il suo domicilio, nella quinta cognome e nome del querelante, nella sesta l'oggetto della querela (furto semplice, truffa e furto, furto di grano, di agnelli, di vino, rissa, furto di monete, di perle); nella settima la data dell'atto; nella ottava il numero dei fogli del processo; nella nona le osservazioni dell'esito della difesa (sentenza assolutoria, posto in libertà)..
L'unità archivistica, in buono stato di conservazione, é stata inserita nella busta n. 12.

Numero unità
1

Titolo
"Repertorio delle diffese in cause criminali fatte [...] dall'infra(scri)tto Pro(curato)re dei rei in Sinigag(aglia)"

Estremi cronologici
1815 ottobre 1 – 1816 ottobre 18

Contenuto
Repertorio delle difese nelle cause criminali da parte del Procuratore dei rei, avvocato Angelo Maria Matioli di Senigallia
Reg., legatura in cartone; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione: manoscritta: "Repertorio delle diffese in cause criminali fatte d'ufficio dall'infra(scri)tto Pro(curato)re dei rei in Sinigag(aglia)"

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in cartone

Note
A c. di guardia anteriore una nota manoscritta, sottoscritta da Angelo Maria Matioli: "Stato generale delle diffese criminali che si fanno dal so(ttoscri)tto d'ufficio come Difensore dei rei". "Come da lettera di nomina da questa Municipalità di Sinigaglia n. 3651 approvata dalla Sup(re)ma

Delegazione apostolica residente in Ancona lì 18 ottobre 1815 = con fogl(i)o segnato n. 3920”. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.31.2.1	busta 12, reg. 1

Atti di citazione, intimazione

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.3

Estremi cronologici
Secolo XIX

Consistenza
Filze 2 in b. 12

Contenuto
Fanno parte di questa serie due filze che riuniscono atti di citazione, intimazione emessi da Podestà, Luogotenente, Pro Vicario generale,dal Vicario generale del capitolo e dai giudici del tribunale del Consolato di fiera nel 1802 -1803, 1805? - 1808.
Non é stato possibile indicare con precisione gli estremi cronologici dei documenti della seconda filza perché sono legati insieme.
Le due filze, che si presentano in uno stato di conservazione discreto, sono state inserite in una busta (n. 12).

Numero unità
1

Titolo
[Atti di citazione, intimazione]

Estremi cronologici
Secolo XIX

Contenuto
Una filza, priva dei piatti, costituita da atti di intimazione, citazione emessi dal Pro Vicario generale di Senigallia, dal Vicario del capitolo di Senigallia, dal Podestà di Senigallia, dal Luogotenente, dal Pretore.
Filza 1: [Atti di citazione, intimazione] [sec. XIX].

Descrizione estrinseca
Filza, cartaceo, priva dei piatti

Note
Non è stato possibile indicare con precisione gli estremi cronologici perché i documenti sono in filza. Conservazione: discreta.

Classificazione
1.31.3.1

Segnatura
busta 12, filza 1

Numero unità
2

Titolo
[Atti di citazione, intimazione]

Estremi cronologici
1802-1803, 1805?, 1806 -1808

Contenuto
Una filza, priva dei piatti, costituita da atti di citazione, intimazione emessi dal Podestà, pretore di Senigallia, dal Luogotenente e dai Consoli del tribunale del Consolato di fiera.
Filza 2: [Atti di citazione, intimazione] (1802-1803, 1805? - 1808).

Descrizione estrinseca
Filza, cartaceo, priva dei piatti

Note
Non è stato possibile indicare con certezza gli estremi cronologici perché i documenti sono in filza .
Conservazione: discreta.

Classificazione
1.31.3.2

Segnatura
busta 12, filza 2

Mandati di esecuzione reale e personale

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.4

Estremi cronologici
1799 – 1800, 1805, 1807 - 1808

Consistenza
Pacco 1 in b. 12

Contenuto
La serie é costituita da un pacco con mandati di esecuzione reale e personale contro diversi debitori, emessi, per lo più, dal podestà di Senigallia e dai giudici del tribunale del Consolato di fiera, dal 1799 al 1800, nel 1805, dal 1807 al 1808..
I documenti erano originariamente in filza; si presentano in un buono stato di conservazione. Sono stati inseriti in una busta (n. 12).

Numero unità
1

Titolo
“Diversi mandati spediti nei tribunali di Roma e in quelli del Consolato e [...]”

Estremi cronologici
1799 – 1800, 1805, 1807 – 1808

Contenuto
Un pacco, legato con lo spago, con segnatura manoscritta sulla carta che lo avvolge.
Pacco: 1: “Diversi mandati spediti nei tribunali di Roma e in quelli del Consolato e dal s(igno)r Podestà di Sinigaglia in diversi anni” - Mandati di esecuzione reale e personale contro diversi debitori, emessi per lo più dal podestà di Senigallia e dai Consoli della fiera di Senigallia (1799-1800, 1805, 1807-1808).

Descrizione estrinseca
Pacco, cartaceo

Note
Erano originariamente in filza Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.31.4.1	busta 12, pacco 1

Corrispondenza

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.5

Estremi cronologici
1804 – 1805, 1830 – 1856

Consistenza
Fascc. 3 in una busta (n. 12)

Contenuto
La serie é costituita da tre fascicoli, due creati in fase di riordino, con documenti dal 1804 al 1805, dal 1830 al 1856 con lacune.
Si tratta della corrispondenza intercorsa tra il notaio e archivista Pier Lorenzo Matioli e altri colleghi o privati che chiedono l'invio di copie di contratti, informazioni su una causa discussa a Roma, di cui si occupava il padre, Angelo Maria, sull'interesse richiesto per stipulare contratti di censo.
Un fascicolo riunisce la corrispondenza tra Pier Lorenzo Matioli e la signora Rosalia Filippini per il recupero di oggetti che sono stati confiscati e giacenti presso la dogana.
Un altro fascicolo contiene lettere indirizzate al Prefetto degli archivi di Roma cui viene spedito, ogni tre mesi, l'importo riscosso dall'Ufficio di intavolazione (catasto) di Senigallia, di cui un terzo a favore della Reverenda camera apostolica, e una supplica per richiedere chiarimenti.
La corrispondenza non è protocollata.
Le unità archivistiche, in un buono stato di conservazione, sono state inserite in una busta.

Numero unità
1

Titolo
"Minute di lettere scritte al Pref(ett)o degli archivi in Roma"

Estremi cronologici
1804 gennaio 21 - 1805 ottobre 3

Contenuto
Un fascicolo con indicato l'oggetto sul verso di una carta
Fasc. 1: "Minute di lettere scritte al Pref(ett)o degli archivi in Roma" - Viene spedito dall'archivista, ogni tre mesi, al prefetto degli archivi l'importo riscosso dall'Ufficio di intavolazione (del catasto) di Senigallia, di cui 1/3 va alla Reverenda camera apostolica. Si inoltra una supplica al Prefetto degli archivi per chiedere chiarimenti sull'impianto dei fidecommessi e primogeniture: se vadano registrati separatamente e se la tassa sia da esigere in base al valore di ogni singolo corpo (1804 gen. 21 - 1805 ott. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.5.1

Segnatura
busta 12, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
[Corrispondenza del notaio e archivista Pier Lorenzo Matioli]

Estremi cronologici
1830 gen. 20 - dic. 22, 1831 gen. 17, set. 11 – dic. 15, 1833 gen. 15 – ago. 28, 1834 gen. 19 – ago. 9, 1835 mar. 11 – set. 21, 1836 mar. 7 – dic. 31, 1837 gen. 3, 1839 set. 13, 30, 1840 lu. 8, 1842 ago. 20, set. 8, 1856 giu. 20

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo Si tratta della corrispondenza indirizzata all'archivista di Senigallia, Lorenzo Matioli.
Fasc. 2: [Corrispondenza del notaio e archivista Pier Lorenzo Matioli] -- Giovanni Massi chiede al notaio e archivista Lorenzo Matioli notizie di un istrumento di vendita di una casa di Corinaldo, venduta da Pietro Romaldo Olivieri a Cesarini, rogito del notaio di Senigallia, Filippo Celli. Chiede una copia del contratto di vendita. Si chiede copia pubblica del codicillo di testamento per gli atti di Giuseppe Ghinelli. Luigi Boccolini chiede a Loremzo Matioli la fede di morte di Donato Nissim Terni, può procurarla il cappellano o il segretario della comunità israelitica. Lo ringrazia per averla ricevuta e gli spedisce i tre paoli per la spesa e chiede di chiamare l'ebreo Vivanti per risolvere un altro affare. Lo stesso Boccolini precisa al Matioli che non può inviare le altre citazioni contro le eredi Pesaresi: si vuole tentare una concordia con i canonici di Belvedere.. Torma a raccomandare la pendenza degli eredi Pesaresi e gli spedisce la dichiarazione di debito per valere in giudizio. L'archivista Matioli comunica al sig. Lenci di Pesaro che non ha trovato nei protocolli 1798 del notaio Celli il contratto di vendita dell'11 agosto 1798, neppure esaminando i protocolli successivi e di altri notai dell'epoca. Spese affrontate per aver aggiustato la bussola dell'archivio
Si chiede all'archivista Matioli di poter vedere l'inventario del fu Filippo Ghinelli, cancelliere del podestà nel 1804. L'avvocato Lazzari chiede notizie di una causa che pende in Roma tra Santa Carloni contro Giovanni Battista Ciani, affidata al padre di Lorenzo, Angelo Maria Matioli. Ora vorrebbe occuparsene il Lazzari. Dalle ricerche effettuate non si capisce a quale curiale in Roma sia stata affidata, non al curale Giulio Cesare Gigli. Si chiede copia del contratto, creato il 29 gennaio 1776 dal notaio Emiliano Campanari, stipulato in Roncitelli. Gaetano Ciarrocchi chiede copia dell'istrumento dotale dei coniugi Galizi rogato dal notaio Giacomo Ferretti
Il notaio Boccolini chiede a quale interesse si sia costituito il censo di scudi 400, imposto il 19 gennaio 1785 per atti del defunto notaio Francesco Giorgi a favore di Antonio Moggi. Si chiede quale interesse veniva richiesto dalle persone che stipulavano contratti di censo dal 1815 al 1817.
Vincenzo Ghinelli richiede una copia del testamento del defunto suo zio, Filippo Luigi, rogato dal notaio Matioli. Il notaio Boccolini chiede che gli vengano pagati dal sig. Giorgi, quando capiterà l'occasione, scudi 1,20 per copia semplice di vendita, importo da consegnare a suo fratello Giuseppe. Lo stesso notaio richiede copia semplice dell'atto di cessione di due censi a favore di

Carlo Pullini, rogito del defunto notaio Filippo Celli. Nota delle spese e delle competenze occorse per la stipulazione dell'istrumento di enfiteusi a terza generazione. Informazioni richieste dal notaio Boccolini sul pagamento dei canoni dovuti alla Reverenda camera apostolica per un predio venduto dai signori Roberti; su un istrumento del 13 marzo e 26 maggio 1804 rogato dal notaio Schiaroli di Senigallia; non si è certi se il notaio sia di Senigallia. Si chiedono informazioni su un atto di rinuncia ai beni posseduti, compiuta da Luigi Tasini, divenuto un monaco dell'ordine di San Bernardo. Il notaio Boccolini chiede informazioni sulla valutazione di un terreno posto al Filetto in base al nuovo censimento rustico e l'invio della copia semplice del catastino
Il notaio Matioli chiede informazioni al parroco su Teresa Tesei, figlia del defunto Giambattista. Il notaio Boccolini chiede di consegnare ad un legale di fiducia del notaio Matioli la procura, la memoria e i documenti contro il debitore Luigi Donati per scudi 24,36. Si rivolge al notaio Matioli l'ingegnere di Forlì, Bosi, fermato presso Porta Fano da alcuni doganieri pontifici che, esaminato il bagaglio, gli avevano contestato di non aver pagato il dazio su alcuni oggetti che erano stati sequestrati Vuole che si chiuda questo inconveniente con il pagamento, senza l'intervento della giustizia .Si può inoltrare un'istanza al Cardinal Legato, dato che è scattata la denuncia.
La badessa del monastero di Serra de' Conti chiede al notaio Matioli informazioni su alcune case poste nel ghetto di Senigallia, appartenenti alle monache. Si risponde che le monache francescane di Serra de' Conti possedevano uno ius cazzacà su un vano al terzo piano e su due vani al quarto di una casa, affittati a ebrei di Senigallia. Dalle ricerche risulta proprietario il monastero di Santa Cristina di Senigallia. Il notaio Candido Bonopera chiede informazioni su un istrumento del 4 ottobre 1775, rogato dal notaio Pietro Marioli, sull'imposizione di un censo di un capitale di scudi 50 al 5%, imposto da Giambattista Mancini di Montalboddo, a favore della Confraternita di Santo Spirito di Corinaldo. Nota delle spese occorse per estrazioni di copie all'archivio per il sig. Tarsi . Circolare dell'Ufficio delle ipoteche di Pesaro, Fano e Senigallia con cui si informa l'archivista di Senigallia, Lorenzo Matioli, che è stato redatto un indice e repertorio di tutti i crediti e ipoteche iscritte a favore di ciascuno.
Luigi Brizza si rivolge a Lorenzo Matioli per un prestito di 3 0 4 paoli, che restituirà quanto prima; Bruschettini chiede a Lorenzo Matioli se è vero che i territori di San. Marino e Vercacchio siano soggetti all'ufficio delle ipoteche di Forlì e se possa crearsi un censo sopra due fondi in San Marino, posseduti da un senigalliese Giovanni Massi chiede notizie sull'esistenza di un contratto di vendita di un terreno. I contraenti sono di Corinaldo.
Secondo Boidi, capitano di marina di lungo corso e custode del porto canale di Senigallia, ringrazia Lorenzo Matioli per aver acquistato una copia del progetto dei lavori da effettuarsi nel porto canale e si augura che altre persone possano acquistarla.
In calce una lettera indirizzata al notaio Filippo Sciocchetti: il sig. Severini di Corinaldo chiede quale sia la disposizione testamentaria di Silvestro del fu Stefano Roberti, oriundo di Pergola, rogata dal notaio Vincenzo Sciocchetti 1830 gen. 20 - dic. 22, 1831 gen. 17, set. 11 – dic. 15, 1833 gen. 15 – ago. 28, 1834 gen. 19 – ago. 9, 1835 mar. 11 – set. 21, 1836 mar. 7 – dic. 31, 1837 gen. 3, 1839 set. 13, 30, 1840 lu. 8, 1842 ago. 20, set. 8, 1856 giu. 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
In calce alcuni documenti non datati: richieste di informazioni d'archivio al notaio Matioli, e una sua risposta. Nota delle spese e competenze occorse per la stipulazione di un istrumento di enfiteusi a terza generazione fra la Reverenda camera apostolica e i fratelli Boidi. Il signor Francolini richiede alcune informazioni da reperire nell'archivio comunale di Senigallia per rendere l'edizione delle poesie del medico e poeta senigalliese, Francesco Arsilli, la più completa possibile. Nota delle spese occorse per le ricerche d'archivio.
La corrispondenza non é protocollata. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.31.5.2 | busta 12, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
[Corrispondenza tra Lorenzo Matioli e la signora Filippini]

Estremi cronologici
1835 novembre 8 - 1836 gennaio 26

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui è stato trascritto l'oggetto.
Fasc. 3: [Corrispondenza tra Lorenzo Matioli e la signora Filippini] - Corrispondenza intercorsa fra Lorenzo Matioli e la signora Filippini Rosalia per il recupero degli oggetti confiscati che sono presso la dogana, appartenenti alle figlie della signora Filippini, rubati a frate Adeodato, cappuccino di San Lorenzo in Campo, per i quali non è stato pagato il dazio. Gli oggetti confiscati, su ordine del tribunale civile di Pesaro, verranno venduti all'asta per un importo di circa 6 scudi, fra questi può esserci quelli rubati al frate, che vengono recuperati e in buono stato, come sottolinea la signora Filippini scrivendo al Matioli   (1835 no. 8 - 1836 gen. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.31.5.3 | busta 12, fasc. 3

Polizze archiviate

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.6

Estremi cronologici
1808, 1810

Consistenza
Reg. 1 in b. n. 12

Contenuto
La serie é costituita da un solo registro. Vengono qui annotate copie di polizze archiviate (apoche matrimoniali, vendita di terreni, stima di beni dotali, lista dotale degli anni 1771-1772, 1789, 1791, 1793-1795), esibite nel 1808, nel 1810 con il rescritto del Cardinal Legato con cui si proibisce di utilizzare la dote delle mogli per coprire i debiti dei rispettivi mariti.
Il registro, in un buono stato di conservazione, é stato inserito in una busta (n. 12).

Numero unità
1

Tutolo
"Archiviazioni di polize Lett. I 1808"

Estremi cronologici
1808 febbraio 26 – novembre 22, 1810 gennaio 8

Contenuto
Un registro in cui sono annotate copie di polizze archiviate (apoche matrimoniali, vendita di terreni, stima di beni dotali, lista dotale degli anni 1771-1772, 1789, 1791, 1793-1795), esibite nel 1808, nel 1810 con il rescritto del Cardinal Legato con cui si proibisce di utilizzare la dote delle mogli per coprire i debiti dei rispettivi mariti.
Legatura in carta; cc. numerate 1r.-20v.. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Archiviazioni di polize Lett. I 1808".

Descrizione estrinseca
Registro, cartaceo, cc. 1r.-20v., originale in carta

Note
Sul piatto anteriore compare la data: "1808". Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.6.1

Segnatura
busta 12, reg. 1

Polizze di affitto

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.7

Estremi cronologici
1802, 1804, 1823 – 1824

Consistenza
Pacchetto 1 in b. n. 12

Contenuto
Fa parte di questa serie un pacchetto contenente polizze di affitto di un posto sotto il porticato, di spettanza comunale, concesso dal Comune, nella persona dell'archivista notarile comunale, Angelo Maria Matioli, durante la fiera della Maddalena, ai signori Andrea Bruscolini, calzolaio, e ai fratelli Biondi, a Grimaldi, calzolaio, nel 1802, nel 1804, nel 1823 e nel 1824.
Il pacchetto, in un buono stato di conservazione, é stato inserito in una busta (n. 12).

Numero unità
1

Titolo
"Archivio Affitto di un posto sotto la Loggia spettante all'archivio in tempo di fiera"

Estremi cronologici
1802 luglio 13. 1804 agosto 10, 1823 luglio10, 1824 luglio 7

Contenuto
Un pacchetto, legato con un filo di lana, con segnatura manoscritta:.
Pacchetto 1:: "Archivio Affitto di un posto sotto la Loggia spettante all'archivio in tempo di fiera" - Polizze di affitto di un posto "sotto la Loggia" durante la fiera della Maddalena, concesso da Angelo Matioli, archivista, a Andrea Bruscolini, calzolaio, e ai fratelli Biondi,a Grimaldi, calzolaio (1802 lu. 13, 1804 ago. 10, 1823 lu. 10, 1824 lu. 7).

Descrizione estrinseca
Pacchetto, cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.7.1

Segnatura
busta 12, pacchetto 1

Denunce

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.8

Estremi cronologici
1803 -1804

Consistenza
Pacchetto 1 in b. n. 12

Contenuto
La serie comprende una sola unità archivistica: un pacchetto contenente denunce per censi, per immobili presentate all'Ufficio di intavolazione (del catasto) di Senigallia e registrate dall'archivista e notaio Matioli. Gli archivisti del territorio marchigiano presentano una supplica al Pontefice per esprimere la difficoltà e l'impegno richiesto per registrare gli immobili posseduti e per chiedere un aumento del compenso.
L'unità archivistica, in buono stato di conservazione, é stata inserita in una busta (n. 12).

Numero unità
1

Titolo
"Riscontri d'assegne"

Estremi cronologici
1803 dicembre 12 – 1804 novembre 5

Contenuto
Un pacchetto su cui compare una segnatura manoscritta.
Pacchetto 1:: "Riscontri d'assegne" - Denunce per censi, per immobili presentate all'Ufficio di intavolazione (del catasto) di Senigallia e registrate dall'archivista Matioli. Gli archivisti del territorio marchigiano presentano una supplica al pontefice per esprimere la difficoltà e l'impegno richiesto per registrare gli immobili posseduti e per chiedere un aumento del compenso (1803 dic. 12 - 1804 no. 5).

Descrizione estrinseca
Pacchetto cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.31.8.1	busta 12, pacchetto 1

Spese

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.9

Estremi cronologici
1818, 1820, 1821 – 1823

Consistenza
Fasc. 1 in b. n. 12

Contenuto
La serie comprende un solo fascicolo con documenti del 1818, del 1820 e dal 1821 al 1823. Sono gli importi mensili o trimestrali pagati dall'archivista alla Direzione delle poste di Senigallia per la corrispondenza tassata
Il fascicolo, in un buono stato di conservazione, é stato inserito in una busta (n. 12).

Numero unità
1

Titolo
"Posta pagata"

Estremi cronologici
1818 feb. 13 – mag. 12, 1820 no. 14, 1821 gen. 15 – feb. 28, mag. 13 – 1823 mag. 12

Contenuto
Un fascicolo, legato con un filo di lana, con annotato l'oggetto.
Fasc.: "Posta pagata" - Importi mensili o trimestrali pagati dall'archivista alla Direzione delle poste di Senigallia per la corrispondenza tassata (1818 feb. 13, 1820 no. 14, 1821 gen. 15 - feb. 28, mag. 13 - 1823 mag. 12).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.9

Segnatura
busta 12, fasc. 1

Ricevute

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.10

Estremi cronologici
1792 – 1807

Consistenza
Filza 1, mazzo 1 in b. n. 13

Contenuto
La serie comprende due unità archivistiche: una filza e un mazzo con documenti dal 1792 al 1807. Si tratta d ricevute per il pagamento di frutti di censo da parte di Giuseppe Romagnoli e Biagio Fioretti; per spese a favore di Michele Alessandrini e della sorella Maria, della madre Elisabetta, pagate da Francesco Bonifazi Saccarelli tutore di Michele, Maria, esecutore testamentario del fu Biagio Alessandrini e della fu Elisabetta Miserini.
Le due unità archivistiche, che si presentano in un buono stato di conservazione, sono state inserite in una busta (n. 13).

Numero unità
1

Titolo
[Ricevute]

Estremi cronologici
1792 - 1807

Contenuto
Una filza, priva dei piatti, costituita da ricevute per il pagamento di frutti di censo da parte di Giuseppe Romagnoli e Biagio Fioretti
Filza 1: [Ricevute] (1792 -1807).

Descrizione estrinseca
Filza, cartaceo, priva dei piatti

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.10.1

Segnatura
busta 13, filza 1

Numero unità
2

Titolo
[Ricevute]

Estremi cronologici
1802 dicembre 23 – 1807 settembre 1

Contenuto
Un mazzo, legato con lo spago, costituito da ricevute per spese a favore di Michele Alessandrini e della sorella Maria, della madre Elisabetta, pagate da Francesco Bonifazi Saccarelli, tutore di Michele, Maria, esecutore testamentario del fu Biagio Alessandrini e della fu Elisabetta Miserini.
Mazzo 2: [Ricevute] (1802 dic. 23 - 1807 set. 1).

Descrizione estrinseca
Mazzo, cartaceo

Note
Le ricevute sono numerate. Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.10.2

Segnatura
busta 13, mazzo 2

Contratti

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.11

Estremi cronologici
1690, 1745, 1811, 1819 – 1838

Consistenza
Pacchetti 3, quinterno 1, ff. sciolti 5 in b. n. 13

Contenuto
La serie é costituita da tre pacchetti, un quinterno e da cinque fogli sciolti con documenti del 1811, dal 1819 al 1838 e con documenti anteriori del 1690, del 1745. Si tratta di contratti di compravendita con documenti che illustrano l'intera vicenda, di dichiarazioni davanti al notaio e archivista Pier Lorenzo Matioli che attesta la vendita di un podere con casa colonica, del contratto matrimoniale fra il sig. Costantino Claudi e la signora marchesa Livia Baviera.. Le dichiarazioni del notaio Matioli e altri documenti non sono datati. I documenti sono stati numerati.
Le unità archivistiche, in un buono stato di conservazione, sono state inserite in una busta (n. 13).

Numero unità
1

Titolo
"Margutti e Farinelli"

Estremi cronologici
1811, 1824, 1832

Contenuto
Un pacchetto con documenti legati con lo spago, segnatura manoscritta sul v. di un documento: Pacchetto: "Margutti e Fantinelli" - Con testamento del 26/09/1800 aperto negli atti di Filippo Celli, notaio di Senigallia, Girolamo Misurini istituì sua erede la figlia Anna, moglie di Pietro Margutti, disponendo che metà delle sostanze passasse in eredità alla figlia come dote, mentre l'altra metà dell'eredità venisse usufruita dalla moglie, signora Antonia, fino alla sua morte, poi passasse alla figlia. La quota ereditaria della signora Antonia ammontava a scudi 1813,50, di cui 1000 furono prestati al sig. Fantinelli, con scrittura privata del 26 ottobre 1811, da restituire entro sette anni. A garanzia di tale somma, il Fantinelli ipotecò un predio nelle pertinenze di Tomba.. Non potendo restituire la somma, il sig. Fantinelli propose di dare in pagamento il predio. Le donne erano d'accordo, ma non essendo soggetti giuridici, chiedevano l'autorizzazione al Governatore per la stipulazione della vendita., che avvenne (1811, 1824, 1832).

Descrizione estrinseca
Pacchetto, cartaceo

Note
La stipulazione della vendita davanti al Governatore di Senigallia, compilata dal notaio Matioli, non è datata. Si tratta di una minuta. Conservazione: buona.

Classificazione 1.31.11.1

Segnatura busta 13, pacchetto 1

Numero unità
2

Titolo
"1837 R.C.A. con(tro) le sorelle Zandri"

Estremi cronologici
1819 – 1835

Contenuto
Un pacchetto con segnatura manoscritta sulla fascetta che tiene uniti i documenti.
Pacchetto: "1837 R.C.A. con(tro) le sorelle Zandri" - Contratto di vendita di un terreno appartenente all'eredità Zandri: con testamento don Domenico Zandri nominava erede universale dei suoi beni la sorella Francesca Zandri e questa, con testamento, nominava sue eredi le nipoti Teresa, Marianna e Elena. Le sorelle Zandri dovettero vendere un podere con casa colonica posto nel territorio di Piagge, in vocabolo Montale, al signor Costantini al prezzo di scudi 500, per far fronte ai tanti debiti, rogito del notaio Pietro Petrini di Fano, in data 3 novembre 1831. Nota delle spese per le competenze notarili nella stipulazione dell'istrumento tra la Reverenda camera apostolica e le sorelle Zandri, certificato emesso dall'Ufficio di conservazione ipoteche di Pesaro. Minuta che ripercorre la vicenda.. Elenco dal 1819 al 1835 di vari documenti (iscrizioni di censi). (1819 - 1835).

Descrizione estrinseca
Pacchetto, cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione 1.31.11.2

Segnatura busta 13, pacchetto 2

Numero unità
3

Titolo
"1835-1836 Sassetti Vernella e Matioli Contratti"

Estremi cronologici
1834 – 1836, 1838, doc. del 1690

Contenuto
Un pacchetto con segnatura manoscritta sulla fascetta che tiene uniti i documenti.
Pacchetto: "1835-1836 Sassetti Vernella e Matioli Contratti" - "1835 nota delle spese occorse in Roma per l'approvazione della scrittura Sassetti e Verdelli"; "1836 nota delle spese incontrate per l'affare dei contratti di compra e vendita seguiti il sig. Sassetti da una, Don Girolamo Vernella e

Maria Teresa Matioli dall'altra parte; lettera al sig. Pietro Sassetti, in data 23 gennaio 1836; contratto in data 1834 settembre 19 con cui il monastero delle Monache della Purificazione di Jesi viene autorizzato ad accettare un predio come pagamento di un censo attivo di scudi 900 a carico del marchese Giacomo Baviera, imposto con istrumento 28/04/1690, rogito del notaio Giamariani di Monsanvito, con interesse annuo del 4%. Lettera dell'avvocato Cattabeni in data 18 maggio 1835, non è chiaro a chi sia indirizzata, con cui spiega la vendita dei due predii con casino, posti nel territorio di Ancona, che vorrebbe fare la signora Lucia Misturi in Lenci Istanza rivolta dalla signora Lucia Misturi a Monsignore perché sia possibile la vendita dei predii; c'è l'acquirente. Il Vicario generale, Piccarozzi, in data 1838 giugno 2, vuole ascoltare in merito il sig. Giovanni Lenci, marito della signora Lucia Misturi (1834 -1836, 1838 e doc. del 1690).

Descrizione estrinseca
Pacchetto, cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.11.2

Segnatura
busta 13, pacchetto 3

Numero unità
4

Titolo
[Dichiarazione –minuta]

Estremi cronologici
1837 novembre 4

Contenuto
Una dichiarazione (minuta) n. 445, davanti al notaio e archivista Lorenzo Matioli, del sig. Pietro Margutti che dichiara di aver conosciuto bene il sig. Pietro Lanari di Senigallia, di essere stato al corrente dei suoi affari, di avergli tenuto i conti, che il sig. Lanari godeva di una buona fama, non "incontravasi dificoltà di affidare a lui dei denari da impegnarsi in negozi e reinvestimenti". Gestiva, infatti, due cantine per la vendita del vino, era investito dell'enfiteusi di una casa situata in Senigallia, di diretto dominio della famiglia Sinibaldi di Osimo, con l'annuo canone di scudi 32. Comprò una casa dal cav. Onorio Fagnani del valore di scudi 120.
Foglio. n. 4: [Dichiarazione - minuta] (1837 novembre 4).

Descrizione estrinseca
Foglio, cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.11.4

Segnatura
busta 13, f. n. 4

Numero unità
5

Titolo
[Supplica al Legato di Urbino]

Estremi cronologici
Non datato

Contenuto
Una supplica, non datata, al Legato di Urbino perché conceda il rescritto al sig. Apolloni per l'estinzione di un censo di scudi 50 che grava su un terreno da lui acquistato nel 1825 dai signori Mazzoni del comune di Ripe.
Foglio n. 5: [Supplica al Legato di Urbino] - non datata.

Descrizione estrinseca
Foglio, cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.11.5

Segnatura
busta 13, f. n. 5

Numero unità
6

Titolo
[Dichiarazione – minuta]

Estremi cronologici
Non datata

Contenuto
Una dichiarazione, minuta, del notaio e archivista Matioli che attesta la vendita di un podere con terra arativa, vineata, cannetata, con casa colonica, di proprietà del sig. Marco Marchetti degli Angelini, ai fratelli Sanzi di Montalboddo. Rogito del notaio di Senigallia Giuseppe Ghinelli, in data 1745.
Foglio n. 6: [Dichiarazione - minuta] (non datata).

Descrizione estrinseca
Fogli sciolti, cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.11.6

Segnatura
busta 13, f. n. 6

Numero unità
7

Titolo
"Baviera e Claudi"

Estremi cronologici
Non datato

Contenuto
Un quinterno, cc. non numerate, segnatura manoscritta sul verso dei documenti: "Baviera e Claudi". Il notaio Lorenzo Matioli attesta che il 21 marzo 1811, con istrumento stipulato dal notaio Giuseppe Severini, venne stabilito il contratto matrimoniale fra il sig. Costantino Claudi e la signora marchesa Livia Baviera. Contratto poi ratificato con altro istrumento del 28 ottobre 1811, rogato dal notaio Filippo Savelli .

Descrizione estrinseca
Quinterno, cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.11.7

Segnatura
busta 13, quint. n. 7

Numero unità
8

Titolo
"Condizioni per la stipulazione degli istrumenti di enfiteusi nelle Marche [...]"

Estremi cronologici
Non datato

Contenuto
"Condizioni per la stipulazione degli istromenti di enfiteusi nelle Marche proposta coi qui appresso notari e già avvenuta coi medesimi: Carlo Cruciali per la Delegazione di Macerata e Camerino, Benedetto Luconi per la Delegazione di Fermo e Ascoli, Luigi Boccalini per la Delegazione di Ancona, Francesco Guardinucci per la Delegazione di Urbino e Pesaro".
Foglio n. 8.

Descrizione estrinseca
Foglio, cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.11.8

Segnatura
busta 13, f. n. 8

Numero unità
9

Titolo
[Elenco dei contratti effettuati dai fratelli Fagnani]

Estremi cronologici
Non datato

Contenuto
Elenco dei contratti effettuati dai fratelli Fagnani, i marchesi Onorio e Claudio, su commissione affidata, fin dal 2 gennaio 1827, al sig. Secondo Boidi, mandatario dell'avvocato Teodoro Mei.
Foglio n. 9: [[Elenco di contratti effettuati dai fratelli Fagnani] - non datato.

Descrizione estrinseca
Foglio, cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.31.11.9

Segnatura
busta 13, f. n. 9

Rubrica del registro di intavolazione

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.12

Estremi cronologici
1804

Consistenza
Reg. 1 in b. n. 13

Contenuto
Fa parte di questa serie una sola unità archivistica del 1804. Si tratta di una rubrica alfabetica per il registro di intavolazione (catasto), in cui sono annotati i nominativi, in ordine alfabetico, dei proprietari di fondi, specificando se il fondo sia rustico e urbano e in quale località; viene annotata la pagina di riferimento.
Il registro, in buono stato di conservazione, é stato inserito in una busta (n. 13).

Numero unità
1

Titolo
Rubricella del Registro d'intavolazione Lib. II, Let. B 1804"

Estremi cronologici
1804

Contenuto
Rubrica alfabetica per il registro di intavolazione (catasto) dell'anno 1804.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Rubricella del Registro d'intavolazione Lib. II, Let. B 1804".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta

Note
Conservazione. discreta (piatto posteriore in parte lacerato: piccole macchie).

Classificazione
1.31.12.1

Segnatura
busta 13, reg. 1

Miscellanea

Tipologia
Serie

Classificazione
1.31.13

Estremi cronologici
1642 – 1846 con lacune

Consistenza
Fascc. 2 in b. n. 13

Contenuto
La serie comprende due fascicoli, creati in fase di riordino, con documenti dal 1647 al 1842 con lacune, che non é stato possibile inserire nelle serie di appartenenza per mancanza di elementi. Probabilmente sono stati utilizzati dai notai e archivisti Matioli per il disbrigo delle loro pratiche.
I fascicoli sono stati inseriti in una busta (n. 13). Lo stato di conservazione dei documenti è buono/discreto.

Numero unità
1

Titolo
[Miscellanea]

Estremi cronologici
1647 – 1793

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.. I documenti sono stati numerati.
Fasc. 1 [Miscellanea] - 1) "Libro della depositera dei grani del Monte carit(ativ)o del Gesù" e Morte di Fano (1647-1658) - legatura in carta; cc. numerate 1r. - 48v...
2)) "Libro degli interessi di mia casa Lettera A" (1659, 1668-1672, 1678) - legatura in cartone; cc. numerate 1r.-26v.; sono annotati gli interessi della famiglia del notaio Francesco Maria Vanneri.
3) Elenco delle scritture rogate dal notaio di Senigallia, Natale Piombanti, dal 1659 circa al 1692. (un foglio).
4) Tre inventari delle "robbe di drogaria del negozio del signore Cesare Rossi" (1682-1685).- legatura n carta; cc. non numerate; gli inventari sono numerati: nn. 53-55.
5) Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto: "Giovannini Gio(vanni) Antonio - n. 5 Apoche matrimoniali" - Contiene cinque apoche matrimoniali (1734-735, 1747, 1750, 1756).
6) "Indice alfabetico delle scritture private e apoche matrimoniali del Notaro Nicola Niccoleri stipulati in Sinig(alli)a negl'anni 1775 fino al 1810" - quinterno, cc. non numerate.
7) Documento del 1785, settembre 27, sui ricorsi per cause che non superino i 5 scudi, si fa riferimento alla costituzione benedettina. (un foglio).
8) Copia pubblica di un documento del cardinale Doria Panfili, in data 4 gennaio 1793, Pesaro, con cui si richiama in vigore l'editto del Legato Hamodei del 1658: i notai sono tenuti a lasciare

nell'archivio della città da cui partono gli originali degli istrumenti da essi rogati (1793 gen. 4). (un foglio).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
I documenti sono stati numerati. Nel "libro della Depositaria dei grani del Monte carit(ativ)o del Giesù" e Morte di Fano sono registrate le revisioni dei conti, sottoscritte dai due revisori: a c. 13r. in data 1649, a c. 19v. in data 1651 giu. 29, a c. 26v., in data 1652 lu. 8, a c. 30v., in data 1653 giu. 25, a c. 34r., in data 1654 giu. 28, a c. 41v.,in data 1655 giu. 4, e in data 1656 dic. 16. Solo le cc. 1r.- 48v. sono numerate.
Nell'inventario n. 55 presente copia di un documento datato 1682 ago. 26, Roma (innibitio dotalium). Nell'inventario n. 54 sottoscrizione di Paolo Arsilli, montista del Sacro Monte di pietà di Senigallia che sottoscrive, in data 25 ottobre 1684, di dover firmare una ricevuta per un importo di scudi 688,73 e quattrini 4 ricavati dalla vendita con subasta delle merci e droghe appartenute a Cesare Rossi. Nell'inventario n. 55 il custode del Monte di pietà, in data 6 luglio 1684, dichiara e sottoscrive di aver ricevuto le "sudd(et)e robbe".
Conservazione: buona/discreta.

Classificazione
1.31. 13.1

Segnatura
busta 13, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
[Miscellanea]

Estremi cronologici
1800, 1813 – 1814, 1815, 1817, 1819, 1821, 1822, 1841-1842

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo. I documenti sono stati numerati.
Fasc. 2: [Miscellanea] - 1) Causa davanti al pretore di Seniigallia tra il signor Zanni e i coniugi Lavinia Boccolini e Antonio Pattarga, che non vogliono consegnare la casa dove vivono al signor Zanni, che ne è il legittimo proprietario. Il pretore emette una sentenza di condanna nei confronti dei coniugi Pattarga con l'ordine di espellerli dalla casa di proprietà del sig. Zanni e al pagamento delle spese processuali. Ammette l'appello presentato dal difensore dei coniugi Pattarga, il procuratore Angelo Maria Matioli, e assegna un termine alle parti avverse per studiare l'appello (1800 gen. 9 - giu. 9).
2) Un registro, costituito da cinque quinterni non rilegati e da cinque fogli sciolti, in cui sono annotati i nominativi, la quantità della merce e l'importo. Alcuni nominativi vengono cancellati. - Privo di legatura; cc. numerate 17r. - 111v.. (1813 lu. 6 - ago. 17, 1814 set. 18 - 1817 lu. 7).
3) Il podestà del comune di Senigallia rilascia al sig. [Giungi] Domenico la patente per l'esercizio della vendita di olio al minuto (1814 ott. 19). (un foglio).
4) Due estratti di giudicato (corte di giustizia civile e criminale di Ancona) nella causa per la separazione dei beni tra i signori Secondo Paris e Lucia Guardabassi, tra i signori Romaldo Baviera e Eleonora Antici e nota in cui si precisa che l'atto di separazione dei beni della consorte del sig. Secondo Paris si trasmette originalmente al Sig. Mercuri (1814 dic. 19, 1815 lu. 4, set. 27). (3 fogli sciolti)

5) “Conti con il sig. Sebastiano Bettu usciere” (1815)
6) Nicola Betti chiede al Podestà di Senigallia che venga rilasciato un certificato per il figlio Sebastiano Betti, che attesti che il figlio ha ricoperto la carica di usciere con onestà per diversi anni e sotto diversi regimi e di aver lasciato l'impiego volontariamente con atto di rinuncia presentata alla fine di luglio 1815 (1819 mar. 21). (un foglio).
7) Il notaio della curia vescovile, Bernardino Montanari, certifica che Antonio Magnifici è stato annoverato tra gli avvocati ammessi a comparire nella curia vescovile nelle cause civili (1819 lu. 19). (un foglio).
8) Un fascicolo con camicia originale su cui è annotato l’oggetto: “1821 Decisioni nella causa Murgi” - Viene ricostruita la vicenda giudiziale che vede coinvolti i signori Gregorio Barili, Giacomo Casaretto e Segatori, creditori verso l’ebreo Michele Giuseppe Murgi, carcerato, la cui ditta è fallita. La causa è stata affrontata dal tribunale della Segnatura (1821 feb. 9, 23).
9) Un plico, legato con lo spago, con segnatura manoscritta: “Archivio” - contiene: ricevute per somme di denaro consegnate dall’archivista Matioli per copie estratte da rogiti notarili (1822 gen. 15, mag. 26, giu. 21, lu. 13);. un documento che fa riferimento alla matricola del notariato del sig. Pietro Ricci, domiciliato a Jesi., esibita in data 17 dicembre 1821; un foglietto in cui vengono annotate quattro messe fatte celebrare secondo le intenzioni di un benefattore per baiocchi 15, il sacerdote Paolino Ricci attesta di aver fatto celebrare alcune messe nella chiesa della Croce, su ordine di Angelo Maria Matioli che ha fatto un'offerta di paoli 6.
10) “Motu proprio della Santità di Nostro Signore Papa Pio Settimo in data del 31 maggio 1822 sulli notai ed archivisti [...]" - quinterno; cc. non numerate; segnatura manoscritta sul piatto anteriore: “1822 Regolamento notarile”..
11) Entrate e uscite della Compagnia del suffragio di Senigallia sotto il governatore sig. Pietro Maggioni, per gli anni 1841 e 1842.- due fogli manoscritti.
12) Elenco degli “Archivisti soggetti alla Prepositura di Sinigaglia” – l’archivista di Montalboddo, Ghetti Bernardino, di Corinaldo Massi Giovanni, di Mondolfo, Batazzi Gabriele, di Orciano, Bevilacqua Tommaso, di Ripe e Tomba, Massa Paolo - foglio sciolto non datato.

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.31.13.2	busta 13, fasc. 2

Matioli Angelo Maria

Tipologia
Persona

Intestazione
Matioli Angelo Maria, archivista, 1754, Senigallia (Ancona), 1823/06/25

Denominazione Persona

Cognome
Matioli

Nome
Angelo Maria

Professione
Archivista e notaio

Luogo di nascita
- 1754

Luogo di morte
Senigallia (Ancona), 1823/06/25

Profilo storico – biografico

Angelo Maria Matioli, nato nel 1754, ha rivestito l'incarico di archivista del Comune di Senigallia con funzioni notarili. Gli fu conferito l'incarico nel 1796, per deliberazione del consiglio comunale, celebrato il l'8 marzo 1796[1] e lo ha ricoperto senza interruzione per ventitre anni. Sempre nel 1796, nella seduta consiliare del 12 dicembre, viene accolta e messa ai voti la sua supplica per ricoprire l'incarico di procuratore della comunità e difensore dei rei poveri e viene eletto con voti favorevoli 21 e contrari 2[2]. Ricoprirà questo incarico provvisoriamente dal l1815: al 1816: Con lettera del 18 ottobre 1815, il Delegato apostolico di Ancona, Gazzoli, approvava la sua nomina con assegno annuo di scudi 30 a carico del Comune. Nel 1817 assumerà di nuovo questa funzione l'avvocato Giudi Ceppetelli[3] .
Fra le mansioni esercitate da Angelo Maria figurava anche quella di cancelliere del tribunale di commercio di Senigallia. Il suo nome compare in diversi repertori del tribunale..
Non potendo, però, ricoprire la funzione di archivista della comunità e continuare ad esercitare anche la professione di notaio perché il regolamento notarile glielo impediva, nel 1822 si dimetteva dall'incarico di archivista. Il Motu proprio 31 maggio 1822 stabiliva l'incompatibilità dell'ufficio notarile con quello degli altri uffici pubblici, così come con quello di avvocato e procuratore presso il tribunale civile. Il signor Matioli si augurava che ricoprisse la funzione di archivista della comunità il figlio maggiore, Pier Lorenzo, che già esercitava quella di sottosegretario, con la

---

[1] A.C. Se, *Consigli 1792-1798*, vol. 302, c. 291r.-v: .nella seduta consiliare dell'8 marzo 1796 viene nominato sottosegretario della comunità e archivista Angelo Maria Matioli con voti favorevoli 21, contrari 4, in sostituzione di Giacomo Ferretti, nominato segretario comunale nella seduta consiliare del 23 febbraio 1796.

[2] Ibidem, c. 328r.v..

[3] A.C.Se, *Fondo Nuovo archivio*, carteggio amministrativo, Tit. I, rubrica "Diverse", fasc. 59, b. 169.

speranza che il comune di Senigallia decidesse di unire gli incarichi di sottosegretario e di archivista[4]. Moriva a Senigallia il 25 giugno 1823[5].

[4] A.C.Se, Fondo *Nuovo archivio*, carteggio amministrativo, Tit. "Governo", fasc. 81.b. 536.

[5] Archivio Parrocchia di S. Pietro apostolo di Senigallia, *Libro XIV dei morti (1823-1849*), c. 13.

Matioli Pier Lorenzo

Tipologia
Persona

Intestazione
Matioli Pier Lorenzo, archivista, 1778, Senigallia (Ancona), 1852/10/09

Denominazione Persona
Matioli Pier Lorenzo

Cognome
Matioli

Nome
Pier Lorenzo

Professione
Archivista, notaio

Luogo di nascita
1778

Luogo di morte
Senigallia (Ancona), 1852/10/09

Profilo storico – biografico

Pier Lorenzo Matioli, nato nel 1778, ha esercitato l'incarico di sottosegretario e protocollista del Comune di Senigallia dal 1801: era stato nominato nella seduta consiliare del 12 dicembre[1] e ha continuato a svolgerlo fino alla sua morte, avvenuta nel 1852[2].
E' stato anche archivista notarile della comunità di Senigallia dal 1823, subentrando nell'incarico al padre, Angelo Maria. La Prefettura degli archivi approvava la sua nomina, con lettera del 12 giugno 1823, inviata dalla Delegazione apostolica di Pesaro - Urbino al gonfaloniere di Senigallia[3]. Ha ricoperto l'incarico fino al ,1844, anno della sua rinuncia. Nella seduta consiliare dell'11 maggio 1844, infatti, veniva eletto, all'unanimità, archivista notarile di Senigallia, il notaio Filippo Schiocchetti, che già da qualche tempo coadiuvava Pier Lorenzo nell'incarico di "pubblico archivista notarile di questa città"[4].

---

[1] A.C.Se, *Consigli 1800, 1801 e 1802*, vol. 303, cc. 162r., 166v..
[2] Archivio Parrocchia di S. Martino di Senigallia, *Libro dei morti*.
[3] A.C.Se, Fondo *Nuovo archivio*, carteggio amministrativo, Tit. "Governo", fasc. 81, b. 536.
[4] A.C.Se,,*Consigli (1844-1845)*, vol.. 326, seduta dell'11 maggio 1844, cc.. 31v.-32r.

Soggetto conservatore

Denominazione
Comune di Senigallia. Biblioteca comunale “Antonelliana”

Ente titolare
Comune di Senigallia

Indirizzo
Via Manni, 1

Località
Senigallia

Comune	**CAP**	**Provincia**
Senigallia	60019	AN

Telefono	**FAX**	**Posta elettronica**
071/66293302	071/6629330	biblioteca@comune.senigallia.an.it

Storia istituto
La biblioteca comunale “Antonelliana” prende il nome dal cardinale Nicola Antonelli., che nacque a Senigallia nel 1698 e visse gran parte della sua vita a Roma, dove intraprese la carriera ecclesiastica. Fu uno studioso appassionato. Morì nel 1797 e con testamento dispose il lascito della sua biblioteca alla città di Senigallia, che ne sarebbe diventata proprietaria dopo la morte del nipote, Leonardo. Solo nel 1825,il Comune di Senigallia se ne impossessò, al termine delle cause giudiziarie intentate contro gli eredi. I libri avuti in eredità non erano numerosi, ma tutti importanti ed alcuni preziosissimi. A questi si aggiunsero quelli provenienti dai successivi lasciti.

I due fondi: “Tribunale di commercio di Senigallia” e “Carte e documenti Matioli” sono qui conservati.

BIBLIOGRAFIA

Archivio comunale di Senigallia (d'ora in poi A.C. Se), *Bolle*, vol. 391..

A.C. Se, *Consigli 1792-1798,* vol. 302.

A.C.Se,, *Consigli (1844-1845),* vol.. 326.

A.C.Se, *Decreti, lettera M*, vol. 48.

A..C.Se., Fondo *Governatore distrettuale di Senigallia (1815 - 1860*), Carteggio non classificato (1816-1817, 1819, 1821-1830, 1834-1859), b. 23, fasc. 7.

A.C.Se, *Fondo Nuovo archivio*, carteggio amministrativo, Tit. I, rubrica "Diverse", fasc. 59, b. 169.

A.C.Se, Fondo *Nuovo archivio*, carteggio amministrativo, Tit. "Governo", fasc. 81, b. 536.

A.C.Se., *Notizie diverse n. 28,* vol. 762, *Bolle,* vol. 391.

Archivio Parrocchia di San Pietro apostolo di Senigallia, *Libro XIV dei morti (1823-1849*).

Archivio Parrocchia di San Martino di Senigallia, *Libro dei morti.*

R. MARCUCCI, *La fiera di Senigallia. Contributo alla storia economica del bacino adriatico*, Ascoli Piceno, 1914.

M. MAZZANTI BONVINI, *Il Consolato di fiera a Senigallia, 1716 - 1861*, Argalia editore, Urbino, 1968.